IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 189
MARTEDÌ 13 AGOSTO 2002
€ 0,90

9 771592 169000 20813

Altre modifiche della Cdl al Codice penale

Giustizia, è di nuovo scontro. Insorgono l'Ulivo e i magistrati

ROMA È di nuovo scontro tra maggioranza e opposizione sulla giustizia. Dopo il rinvio a settembre dell'esame del ddl Cerami sul «legittimo sospetto», a far riesplodere le polemiche è ora una proposta di legge che porta la firma del deputato di Forza Italia Giancarlo Pittelli. Composta da 45 articoli è destinata a introdurre importanti novità nel processo penale: come l'obbligo per il magistrato di inviare un avviso di garanzia all'indagato appena inizia un'inchiesta; l'ampliamento dei casi in cui è possibile chiedere l'astensione o la ricusazione del giudice; la possibilità di impugnare in Cassazione tutte le ordinanze del tribunale, compresa quella sull'ammissione delle prove; e l'emissione di sentenze di condanna basate esclusivamente su prove valide «al di là di ogni ragionevole dubbio». Immediata la reazione dell'Ulivo: «In questo modo, i processi saranno bloccati o nella migliore delle ipotesi ritardati». Insorgono anche i magistrati, a cominciare dal Procuratore della Repubblica di Milano Gerardo D'Ambrosio per il quale con questa legge «si vogliono tagliare entrambe le mani ai Pm».

● A pagina 3

Chi non vuole che la legge sia uguale per tutti

di **Mino Fuccillo**

La signora Laura Bassetti era, parola del suo avvocato, «stressata, depressa, stufa di lavorare in quell'ufficio così brutto, nonostante le promesse delle Poste». Quindi la signora, che era anche la direttrice dell'ufficio di Nebbiuno (Verbania), decise di reagire all'insoddisfazione professionale prelevando un paio di miliardi di lire dalle casse delle Poste che l'avevano messa in quella situazione.

Con quei soldi giocava al Lotto: «Alle prime puntate ho vinto, poi il saldo attivo si è trasformato in deficit, ma un po' di soldi li rimettevo in cassa dopo ogni estrazione fortunata». Questa la linea di difesa della signora Bassetti: fotografia in carne e ossa, paradigma, esempio di una concezione diffusa della giustizia e dell'economia.

● Segue a pagina 3

Tregua del maltempo. Danni alle colture per 300 milioni di euro, 50 milioni del governo anche al Friuli V. Giulia

Ferragosto, l'estate ci prova

Trieste: alberi abbattuti, strade chiuse, mareggiate e allagamenti

TRIESTE Una tregua a Ferragosto, poi ancora acqua su questa «strana» estate. È la previsione dei meteorologi mentre si contano i danni di un maltempo che ha flagellato l'intera Penisola. Pesante il bilancio: il settore turistico lamenta una perdita di almeno 2 miliardi di euro, i danni alle colture sono stati stimati fino a questo momento pari a 300 milioni di euro. Per fronteggiare l'emergenza la presidenza del Consiglio ha stanziato un primo intervento di 50 milioni di euro per Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Nella nostra regione i danni sono stati quantificati in 190 miliardi di lire.

A Trieste, intanto, gli effetti del maltempo continuano a farsi sentire. Oltre alla mareggiata che ha flagellato la costa disertata dai bagnanti, il violento temporale di domenica ha provocato altri danni e allagamenti. In via dei Moreri un albero è caduto danneggiando un'automobile in sosta, mentre in Strada per Basovizza uno smottamento ha provocato la caduta di alcuni alberi sui cavi della linea elettrica. L'abbondante pioggia caduta nelle ultime ore ha ulteriormente peggiorato la situazione al Museo Revoltella.

● Alle pagine 5-15

TRAFFICO BLOCCATO

Spettacolare scontro tra due auto al cavalcavia di Barcola

● *A pagina 15* Nella foto Sterle le automobili coinvolte nell'incidente. Un impatto violento, con tre feriti ricoverati a Cattinara.

Fi e i «riciclati»

I limiti del partito personale

Dall'ex coordinatore di Forza Italia a Pordenone riceviamo e pubblichiamo

di **Michelangelo Agrusti**

Nella politica, come del resto nella vita, ciascuno si sceglie i compagni di strada che vuole. Il presidente pro tempore Tondo, con un triplo salto mortale, ha ritenuto di rendere più agevole la sua candidatura affidandosi a un pool di pochi iscritti, selezionati sulla base di un personalissimo, quanto arbitrario verbo «nuovista».

Ha nello stesso tempo deciso di scatenare un'offensiva contro altri iscritti e dirigenti del suo stesso partito, nel tentativo patetico di erigere una barriera tra sedicenti nuovi e presunti vecchi. Lui si è schierato, anzi si è messo a capo dei primi, tirando in ballo un ex missino, Ettore Romoli, che potrebbe tranquillamente essere mio padre, e il mio coetaneo Roberto Antonione come soci di questa nuova possente impresa. Naturalmente è giusto attendere di persona le opinioni di questi ultimi, ma se il presidente pro tempore Tondo ha ritenuto di doverli indicare come suoi commilitoni, avrà avuto le sue buone ragioni e certezze.

Io invece di certezze ne ho poche, ma le poche che conservo mi fanno ritenere quest'iniziativa furbesca, patetica, pericolosa e destinata a un miserabile fallimento. Essa aggrava la già pesante condizione in cui versa Forza Italia in regione e rende assolutamente sconsigliabile la stessa candidatura di Tondo alle prossime elezioni.

Ed emerge ancora di più evidente la questione di fondo che io ho posto con durezza all'attenzione dell'opinione pubblica interna ed esterna a Forza Italia: la questione democratica.

Le tesi di Tondo potrebbero essere anche giuste, ma il loro valore dovrebbe scaturire solo da un reale confronto democratico dove le opinioni si misurano e il consenso, alla fine, si conquista oppure no. Rimangono un gesto arbitrario e violento se ad avvalorarle anziché il risultato di un dibattito democratico, è semplicemente il placet di due autorevoli esponenti di quella che, non essendo elettiva, è solo una «autorevole» burocrazia di partito.

● Segue a pagina 8

E Saro insiste: «Illy il valdese in contrasto coi valori dell'Ulivo»

● A pagina 8

Dopo l'Ulivo e i sindacati anche An dice no alla trasformazione dell'Istituto: «Così rischia la chiusura»

«Burlo privato», il Centrodestra litiga

Dressi pronto a bloccare in giunta le scelte dell'assessore regionale Santarossa

TRIESTE La «riconversione» del Burlo Garofolo rischia di avvelenare i rapporti all'interno della maggioranza regionale. A sorpresa anche An dice no al progetto di trasformare in «fondazione» l'ospedale infantile e dà mandato all'assessore Sergio Dressi di esprimere in Regione la posizione triestina del partito. Contro il progetto in questi mesi si sono già espressi la sinistra e il sindacato. Ora, la Consulta sanità di An, dopo averne discusso col presidente provinciale e consigliere regionale Paris Lippi, ha deciso di chiedere all'assessore Valter Santarossa «il blocco della trasformazione» (la legge Sirchia sta per passare in Parlamento). Il timore è che il favoleggiato ingresso di capitali attraverso la privatizzazione del «Burlo» si riveli una chimera con il risultato - dice An - «di innescare una grave crisi dell'istituto che potrebbe portare alla chiusura del Burlo».

● A pagina 13

Gabriella Ziani

È il primo negozio in regione del gruppo tedesco Beate Uhse

Vetrina erotica sulle Rive a Trieste

TRIESTE La Beate Uhse International apre un negozio a Trieste. Si tratta di una multinazionale dell'erotismo quotata alla Borsa di Francoforte: conta mille dipendenti in tutto il mondo e fattura 400 milioni di euro all'anno. Il punto vendita di Trieste è il quarto in Italia (dopo Bolzano, Merano e Verona) e sarà aperto fra un mese in Riva Grumula, a due passi dalla Sacchetta. Si rivolge alle coppie ma anche specificamente alle donne. Non si tratta quindi di un sex shop ma di una specie di «boutique» dell'erotismo, come la definisce il rappresentante per l'Italia del gruppo. I primi «erotic store» sono stati creati una quarantina di anni fa in Germania da Beate Uhse, fondatrice dell'omonima catena. La donna, morta l'anno scorso, era un pilota dell'aviazione tedesca durante la Seconda guerra mondiale ed è stata per molto tempo popolarissima in Germania.

Una tipica vetrina della Beate Uhse International.

● A pagina 13

Alessio Radossi

La Fondazione CrT aumenta la quota nel capitale Acegas

TRIESTE La Fondazione Cassa di risparmio di Trieste detiene il 2,006% del capitale di Acegas, l'ex municipalizzata del gas di Trieste. Il rafforzamento della quota — ha spiegato il vicesegretario generale dell'istituto, Paolo Santangelo — «non ha un significato strategico, ma è volto a consolidare l'investimento finanziario aumentando le opportunità di ritorno economico». La Fondazione aveva acquisito una quota tra l'1 e il 2 per cento dell'Acegas in sede di collocamento, nel febbraio del 2001.

● A pagina 14

Giulio Garau

GRADO

«Isola dei Orbi», un paradiso in vendita a 1 milione di euro

GRADO L'«Isola dei Orbi», piccolo paradiso nella laguna di Grado, è in vendita per poco più di un milione di euro. L'isola, a detta di una leggenda dalla quale prende il nome, esiste almeno dal 1400, ma ha avuto reale sviluppo solo nell'ultimo trentennio. Ha 3500 metri quadri ed è stata, proprio per la sua bellezza e suggestione, scenario di molti appuntamenti mondani e di rappresentazioni teatrali e rievocative, come quelle per il centenario di Biagio Marin. I proprietari, tedeschi, hanno deciso di metterla in vendita: già qualcuno si è fatto avanti, ma tutti hanno chiesto di abbassare il prezzo.

● A pagina 9

È morto lo scrittore Fölkel, un triestino senza Trieste

Ferruccio Fölkel

TRIESTE È morto all'ospedale di Monfalcone, per attacco cardiaco, lo scrittore Ferruccio Fölkel. Aveva 81 anni, e da 50 viveva a Milano, lontano dalla sua Trieste, dov'era nato nel 1921. Il destino ha voluto, alla fine, riavvicinarlo alle terre che non aveva mai dimenticato. Era uno degli ultimi grandi intellettuali ebrei del Novecento. Padre ebreo viennese, era cresciuto tra il fascino della psicoanalisi e il richiamo della tradizione ebraica, tra il dissolversi della Mitteleuropa e l'avvicinarsi di un futuro difficile.

● A pagina 21

Nell'agosto del '62 Dino Risi, Leone d'oro a Venezia, girava il film sull'effimero boom del Bel Paese

I 40 anni del «Sorpasso» nell'Italia di sempre

«Il sorpasso»: un'immagine del drammatico finale.

ROMA Compie quarant'anni il «Sorpasso» di Dino Risi, oggi 85enne, Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema del prossimo settembre. A metà agosto '62, sotto il solleone, in una Roma deserta, Dino Risi iniziava le riprese di un film che è diventato il simbolo di quell'euforia, un po' volgare e un po' cinica, con la quale l'Italia tentava di cavalcare l'effimera stagione del «boom». Vittorio Gassman, al volante della guizzante spider bianca Lancia Aurelia, con accanto lo sprovveduto Jean-Luis Trintignant, è diventato la metafora dell'arte tutta italiana, un po' sguaiata e un po' picaresca, del «sorpasso» verso una nuova, improbabile meta esistenziale. «Non bevi, non fumi, non sai nemmeno guidare la macchina: ma che te godi della vita tu?», chiede beffardo Gassman (nei panni di Bruno) a Trintignant (il complessato compagno di viaggio). All'analisi del «Sorpasso» la Scuola nazionale di cinema ha dedicato un libro.

● A pagina 21

Paolo Lughi

Dopo l'altolà del numero uno della Commissione europea Romano Prodi che esclude un possibile allentamento della politica del rigore finanziario

Il governo sfida Bruxelles sul Patto di stabilità

Buttiglione: «Saranno i capi di Stato e di governo a decidere». Conti pubblici: il condono della discordia

Sullo sfondo della brusca frenata della crescita in Germania, Francia e Gran Bretagna

Pil: Italia maglia nera nell'Ue

BRUXELLES Brutto anno il 2001 per le economie «big» dell'Unione europea: lo ha confermato Eurostat, rilevando la brusca frenata della crescita di Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna nel 2001 e il fatto che il Bel Paese ha il reddito pro-capite più basso delle quattro nazioni. Considerando l'ultimo quinquennio, Eurostat non ha dubbi nel segnalare la Francia «come il Paese con il tasso di crescita più forte» fra le quattro maggiori economie dei 15, in particolare per l'ottimo 3% raggiunto nel 2000. L'anno dopo la congiuntura è però cambiata drasticamente non solo in Francia, che ha chiuso il 2001 con un ben più modesto 1,8%, ma anche in Italia (dal 3,8% del 2000 all'1,8% del 2001) e in Gran Bretagna (dal 3% al 2,2%). «Il rallentamento più significativo - rileva Eurostat - è avvenuto però in Germania, con una crescita passata dal 3% nel 2000 ad appena lo 0,6% l'anno dopo».

I dati dell'ufficio statistico dell'Ue hanno inoltre rilevato che i quattro Stati hanno il 68,6% della popolazione dei 15 e rappresentano da soli il 71,8% del Pil. L'Italia copre il 13,8% dell'economia dell'Unione, la Gran Bretagna il 18% e la Francia il 16,6%, mentre il Pil della Germania è equivalente a quasi un quarto di quello dell'Ue (e cioè il 23,4%). Per quel che riguarda i redditi procapite, il Paese in testa è la Gran Bretagna (con 26.500 euro), seguita dalla Germania (25.100) e dalla Francia (24.100). L'Italia è il fanalino di coda del gruppo, con 21.000 euro. In Italia - rileva ancora Eurostat - c'è inoltre da segnalare «il calo del risparmio delle famiglie, che nel 2000 ha raggiunto lo stesso livello della Germania e della Francia, partendo da una percentuale che era però molto più alta nel 1995». I dati dell' agenzia statistica ricordano infatti che il tasso di risparmio delle famiglie italiane è passato dal 30,6% nel 1995 al 24,1% nel 2000.

La disaggregazione dei dati Eurostat mette in luce anche la diminuzione della formazione lorda del capitale fisso italiano (dal 6,5% al 2,4% fra il 2000 e il 2001), calo sostanzialmente in linea con l'evoluzione degli altri tre Paesi. La frenata economica dell'anno scorso è evidenziata anche dai dati relativi al commercio estero che - precisa Eurostat - «nel 2001 si è contratto in modo sensibile nei quattro Paesi»: nel caso italiano la crescita delle esportazioni e delle importazioni è stata ad esempio rispettivamente dello 0,8% e dello 0,2% nel periodo di riferimento.

Tremonti con l'eurocommissario Solbes.

ROMA La maggioranza di Centrodestra insiste: bisogna che la Ue ripensi i termini del Patto di stabilità. I vincoli, cioè, che l'accordo di Maastricht ha messo al rapporto tra debito pubblico e valore prodotto da un Paese, dovrebbero essere allentati. E a poco sembra che sia servito il parere negativo del presidente della commissione Romano Prodi: «Il patto di stabilità non si tocca».

Ieri in una intervista televisiva il responsabile delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione ha invitato Prodi a farsi da parte, visto «che il Patto è stato deciso da un consiglio dei capi di Stato e di governo». Quindi, ha aggiunto il ministro, «è evidente che deve essere il Consiglio a decidere una eventuale revisione che sarebbe necessaria «perchè la ripresa economica stenta in tutta l'Europa e per uscire dal ciclo economico negativo la Ue, nel suo insieme, ha bisogno di poter mettere mano alle risorse».

Il fatto è che la Comunità ha negato al ministro dell'economia Giulio Tremonti la possibilità di ricorrere alla cartolarizzazione, cioè all'emissione di obbligazioni su società veicolo di privatizzazioni. Per questo, l'avanzo del settore statale a giugno è risultato di 9,4 miliardi di euro, mentre l'anno passato nello stesso mese fu pari a 12,4 miliardi di euro. In questa situazione, di accertate difficoltà dei conti pubblici, dalla maggioranza arrivano ricette diverse. L'economista Renato Brunetta, europarlamentare di Forza Italia, scarta l'ipotesi del condono (che continua ad essere caldeggiata dai consiglieri vicino a Berlusconi) sostenendo che si tratterebbe di »fare cassa sporca, maledetta e subito«. Invece, a parer suo, bisogna agire sulle pensioni di anzianità: »La riforma in discussione al Parlamento sulla previdenza, prevede un innalzamento dell'età pensionabile attraverso incentivi e non tocca le pensioni di anzianità. Invece, servirebbe un intervento sulle pensioni di anzianità, all'interno di un dare - avere, per esempio dare un ulteriore innalzamento delle pensioni minime o un miglioramento dei meccanismi di uscita«.

Romano Prodi

Luca Volontè, capogruppo alla Camera dell'Unione di centro, sostiene che il condono si dovrà fare, proprio perchè si vuole passare ad un altro regime fiscale. Il provvedimento, quindi, potrebbe essere varato entro la fine dell'anno, in coincidenza dell'entrata in vigore delle nuove aliquote.

Riguarderebbe, nelle intenzioni degli esponenti della maggioranza, le irregolarità commesse in campo fiscale e previdenziale per un periodo temporale precedente al 2001, in modo che il cittadino si presenti senza pecche nel suo passato di contribuente. Il condono dovrebbe essere «tombale», cioè definitivo, e valido nei confronti di tutti, cioè erga omnes. Sul condono edilizio, invece, molti esponenti di An sarebbero in disaccordo.

Antonella Fantò

Ma esplode il «caro ombrellone» in spiaggia con aumenti fino al 15 per cento

Inflazione fredda in luglio

ROMA Non scende l'andamento dei prezzi a luglio. L'Istat ha infatti confermato il livello del 2,2% spinto in alto dai rincari di settori come abitazione, acqua ed energia combustibili. Regina dell'inflazione a luglio Venezia dove l'inflazione è stata del 3,2%, seguono Cagliari (3%), Trento e Trieste (2,9%). Gli aumenti congiunturali più elevati di luglio sono stati rilevati nei capitoli abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%), alberghi ristoranti e pubblici esercizi (+0,5%) e ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%).

Intanto per gli italiani alle prese con la voglia di riposo e di mare è scattato il «caro ombrellone». E, a certificare gli aumenti che gli italiani hanno trovato ritornano sugli stessi lidi a distanza di un anno, è proprio l'Istat. Per l'istituto di statistica i prezzi nel complesso hanno visto una crescita annua del 2,2%, fermi su questo valore già da due mesi. Ma, tra i prezzi cresciuti in modo esponenziale, spiccano proprio quelli dei servizi da spiaggia, in progresso del 15,3% annuo, e i camping il cui prezzo è voltato del 13,9% in un mese. Le statistiche ufficiali rivelano che la «spesa» sostenuta dalle famiglie italiane per ombrelloni, sdraio e cabine ha registrato un'impennata del 10,5% rispetto a giugno scorso e di ben 15,9% rispetto al luglio del 2001. Impennata che spicca soprattutto in un momento in cui l'inflazione, con un +2,2% tendenziale, ha registrato uno stop per il secondo mese consecutivo (il tasso più basso dell'anno). Il caro vacanze ha spinto anche i prezzi per il campeggio, aumentati del 13,9% rispetto a giugno, ma con una dinamica più contenuta rispetto al luglio 2001 (+0,7%).

L'inflazione nelle città italiane

Andamento mensile e annuo dei prezzi nelle città capoluogo a luglio

Città	Var. mensile	Var. annua
Venezia	+0,3%	+3,2%
Cagliari	+0,3%	+3,0%
Trieste	+0,1%	+2,9%
Trento	+0,3%	+2,9%
Genova	+0,2%	+2,8%
Bari	+0,4%	+2,7%
Ancona	+0,1%	+2,4%
Bologna	+0,1%	+2,4%
Napoli	+0,2%	+2,4%
Torino	+0,2%	+2,4%
L'Aquila	+0,1%	+2,3%
Perugia	+0,1%	+2,2%
Roma	+0,1%	+2,2%
Palermo	+0,3%	+2,2%
Firenze	0,0%	+2,0%
Aosta	0,0%	+2,0%
Potenza	+0,1%	+1,9%
Milano	+0,2%	+1,8%
Reggio Calabria	-0,1%	+1,7%
Campobasso	0,0%	+1,5%

ANSA-CENTIMETRI

Il ritorno al risparmio tradizionale degli italiani secondo il Financial Times aggrava la crisi dei conti pubblici e causa il mancato decollo dei fondi pensione

Dopo le burrasche azionarie precipitano anche i rendimenti dei titoli di Stato e per i piccoli investitori è notte fonda

Bot ultima spiaggia. Ma crollano sotto il 3%

Continua l'assalto ai titoli di Stato: richieste doppie rispetto all'offerta

Quanto rendono i Bot

Rendimenti minimi effettivi che i risparmiatori percepiranno dai Buoni ordinari del Tesoro andati in asta ieri

Asta del 10/07/2002

	Trimestrali	Annuali
Prezzo medio ponderato	99,25600	96,78900
Ritenuta fiscale 12,5%	0,09300	0,40138
Arrotondamento	0,00100	-0,00038
Prezzo netto d'aggiudicazione	99,35000	97,19000
Rendimento semplice netto	2,56%	2,85%
Rendimento composto netto	2,58%	2,85%
Commissioni massime	0,10	0,30
Prezzo netto d'aggiud. e comm. max.	99,44	97,49
Rendimento semplice (minimo)	2,16%	2,54%
Rendimento composto (minimo)	2,18%	2,54%

Fonte: Assiom - Associazione italiana operatori mercato capitali

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Rendimento dei Bot sotto il 3%: una «sforbiciata» dai risvolti psicologici importanti per i risparmiatori italiani. Dopo la sbornia azionaria degli anni scorsi, quando tutti in Italia ci siamo sentiti dei piccoli Soros guadagnando e parlando al bar di azioni come di Baggio e Totti.

Dopo la tragedia dell'11 settembre che ha segnato la picchiata delle piazze finanziarie del mondo, i Bot erano tornati ad essere l'approdo, mai esaltante ma sicuro, per gran parte dei risparmiatori italiani. E se quello con la Borsa era quasi sembrato un tradimento da parte dei «Bot people», adesso a sentirsi traditi sono proprio i risparmiatori: con un rendimento dei trimestrali sotto il 3% (2,933% semplice e 2,965% composto, per l'esattezza), con le piazze finanziarie in perenne instabilità (Mib30 a -21,5% dall'inizio dell'anno e Mibtel -18,5%), gli italiani, i risparmi, non sanno proprio più dove metterli.

Non bastassero le burrasche azionarie e la piccolezza dei rendimenti dei titoli di Stato, a turbare i sonni dei piccoli e grandi investitori si sono messe anche le quotazioni immobiliari (settore rifugio nei momenti difficili), che ormai da mesi sono schizzate su livelli record.

All'asta di ieri sono stati offerti ed assegnati Bot trimestrali per un valore complessivo pari a 3,5 miliardi di euro, e Bot annuali per un totale di 5 miliardi di euro. Per i primi la richiesta era stata pari a poco più di 6 miliardi, per i secondi a poco meno di 10 miliardi.

In deciso ribasso i rendimenti: per i Bot trimestrali, il tasso annuo lordo è sceso sotto il 3%, precisamente al 2,933% semplice ed al 2,965% composto, per la prima volta dall'agosto 1999. Per i Bot annuali, il rendimento lordo si è ridotto al 3,271% annuo. Ancora più risicato il rendimento netto, come comunicato dall'Assiom (l'associazione italiana del mercato degli operatori del mercato dei capitali), calcolato detraendo le commissioni e i bolli: 2,16% per i Bot trimestrali, 2,54% per quelli annuali. Un ritorno dell'investimento decisamente poco attraente, ma evidentemente giudicato migliore di qualunque perdita in Borsa.

Questo ritorno al risparmio tradizionale è stato visto dal *Financial Times* come un segnale negativo. È la seconda stilettata in pochi giorni, che ha sostanzialmente lo stesso oggetto: i conti pubblici italiani. Per il quotidiano britannico, l'aumento della propensione al risparmio degli italiani, salito al 12,4% dall'11,8% dell'anno precedente, con il conseguente abbandono dei fondi, nei quali è investito il 15,8% dell'intero portafoglio italiano, fa venir meno il progetto di disinnescare la bomba a termine delle pensioni con lo sviluppo dei fondi di previdenza integrativa.

MERCATI

Wall Street in tensione: primo crac di una compagnia aerea, Us Airways. Piazza Affari cede l'1,52 per cento

Borse in caduta aspettando Greenspan

MILANO La Fed fa paura ai mercati che hanno inaugurato la settimana di Ferragosto con un nuovo tonfo: Wall Street in serata dalla chiusura perdeva l'1,34% e il Nasdaq lo 0,94%. Sin dalla mattinata l'incertezza su Wall Street e le decisioni che prenderà oggi la Federal Reserve avevano depresso i corsi azionari, già pesantemente colpiti da una nuova procedura fallimentare, avviata domenica notte dalla sesta compagnia aerea americana, la Us Airways. L'effetto domino è stato disastroso per la Borsa: gli analisti sono convinti che questo fallimento sarà solo il primo di una lunga serie e una delle aziende più a rischio, la Continental, che è il secondo vettore Usa, ha perso oltre il 27%. Ad aggravare la situazione hanno contribuito gli inviti a vendere azioni Intel piovuti da alcune delle principali banche d'affari; le previsioni estremamente negative di Morgan Stanley, che ha abbassato la stima sulla crescita del pil Usa per quest'anno dal 2,9 al 2,3%, e la convinzione degli operatori che Alan Greenspan, alla riunione di oggi della Fed, non abbasserà i tassi di interesse, peraltro già ai minimi degli ultimi quarant'anni. Il timore di una ripresa dell'inflazione avrebbero infatti convinto i membri del comitato della Fed a rinviare ogni decisione in materia di tassi di interesse.

Nuovo tonfo sui mercati europei aspettando Greenspan.

In questo quadro Piazza Affari in ribasso non poteva distinguersi anche se la borsa milanese ha chiuso con un calo più contenuto, (il Mibtel ha ceduto l'1,52 e il Mib30 l'1,82) rispetto all'andamento delle piazze europee che hanno ceduto tutte oltre il 2%. Seduta molto difficile per Fiat che ha perso il 3,71% mentre Telecom ha perso l'1,35% perdendo quota 8 euro. Ribassi in linea con il mercato anche per il resto della scuderia Tronchetti Provera con l'eccezione di Pirelli che ha limita le perdite ad un -0,45%. In discesa anche Eni (-1,19%).

a.c.

Le Generali partner dell'istituto di Peter Mueller: «Qualsiasi opportunità di rendere più competitiva la banca tedesca ci vede favorevoli. Ma ogni iniziativa dovrà essere discussa con noi»

Venti di fusione Commerz-Hvb, Monaco nega scalate

TRIESTE Mercati in fibrillazione ieri dopo le voci di scalata alla «bavarese» di Hypovereinsbank (Hvb), il secondo istituto di credito tedesco, sulla Commerzbank, terza banca del paese per bilancio consolidato. I colloqui tra Hvb e Commerzbank, secondo le indiscrezioni lanciate dal giornale *Welt am Sontag*, sarebbero già cominciati grazie anche al ruolo svolto da Munich Re, primo riassicuratore europeo, che è azionista di entrambe le banche. La vicenda, sullo sfondo del prossimo scontro elettorale Schröder-Stoiber, è seguita con attenzione a Trieste. Le Generali possiedono infatti il 9,9% del capitale di Commerzbank, nel quale sono presenti anche Mediobanca e IntesaBci. Tuttavia ieri l'effetto Hvb si è sgonfiato. Fonti di Commerzbank e di Hvb hanno smentito le voci di una possibile fusione: «Non c'è nulla di fondato in questa storia» -affermano fonti vicine alla Hvb. Al momento -si afferma- le due banche sarebbero troppo impegnate nel processo di ristrutturazione interna e di riduzione dei costi per contemplare un'operazione del genere.

Nel quartier generale della banca guidata da Klaus Peter Mueller si ricorda del resto che la strategia è quella di migliorare la redditività prima di prendere in esame l'eventualità di un'operazione di aggregazione. I rumor ieri hanno dato in mattinata benzina al titolo Commerzbank con un guadagno dell'1,30% a 10,95 euro, mentre Hvb cedeva il 2,59% a 21,08 euro. Dopo le smentite il titolo della quarta banca tedesca ha però ripiegato segnando un calo del 2,6 per cento.

Sui mercati si ricorda peraltro che le voci di un'aggregazione tra le due banche avevano già smosso il mercato nello scorso gennaio, quando a sorpresa Munich Re aveva annunciato di detenere il 10,4% del capitale di Commerzbank, balzando in questo modo al primo posto nell'azionariato davanti alle Generali (9,9%). Poichè Munich Re ha anche il 25% di Hvb, erano cominciate a circolare ipotesi di un avvicinamento delle due banche sotto l'egida del gruppo riassicurativo. Da qui l'ipotesi che Munich Re possa esercitare il suo ruolo di principale azionista di entrambe le banche per spingerle verso un'aggregazione.

Sia Hypovereinsabank sia Commerzbank hanno tentato in passato, senza successo, di allearsi con Dresdner Bank che alla fine è stata assorbita da Allianz. Al momento entrambi i gruppi bancari, rispettivamente al secondo e al quarto posto in Germania, sono alle prese con un anno particolarmente difficile a causa dell'aumento dei fallimenti e della caduta dei mercati borsistici. Lo scorso anno Commerz (che fra l'altro ha in portafoglio il 5,7% di Fondiaria e il 10 per cento della Ferrari) è stata al centro di rumors su di una possibile integrazione, poi naufragata, con Unicredit.

Un «no comment» arriva intanto da Trieste. Le Generali di Gianfranco Gutty ricordano però il loro peso nelle scelte future della quarta banca tedesca: «Qualsiasi opportunità, da qualsiasi parte essa provenga, di rendere più competitiva Commerzbank -si osserva a Trieste- è vista con favore dalle Generali. Ogni iniziativa in tal senso non potrà, comunque, non essere discussa con il gruppo triestino». Nei mesi scorsi gli stessi vertici di Commerz avevano auspicato un aumento della quota detenuta dal Leone nel colosso tedesco. Trieste non aveva escluso la possibilità di un «ritocco marginale».

p.c.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 agosto 2002 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

GIUSTIZIA La proposta di legge presentata dal deputato azzurro Pittelli viene giudicata dal Centrosinistra un nuovo favore a Berlusconi e Previti

D'Ambrosio: «Vogliono legare le mani ai pm»

Il procuratore capo di Milano si scaglia contro l'ennesima riforma del Codice penale firmata da Forza Italia

ROMA «Vogliono tagliare le mani ai Pm. E' evidente la volontà di paralizzare il processo penale ed evitare che le indagini siano svolte in maniera efficace». Scende in campo anche Gerardo D'Ambrosio, procuratore capo di Milano, per protestare senza mezzi termini contro l'ultimo affondo sulla giustizia di Forza Italia. Neanche il generale Agosto ferma infatti gli infaticabili avvocati-onorevoli che continuano ad ammassare munizioni per l'offensiva d'autunno contro i magistrati.

Dopo la proposta di reintrodurre l'immunità parlamentare totale di Nitto Palma, dopo la legge sul legittimo sospetto firmato da Melchiorre Cirami, arriva ora la proposta di legge disegnata da Gianfranco Pittelli. Una riforma del codice penale che tocca diversi punti, ma che, secondo D'Ambrosio, avrebbe l'effetto pratico di rendere di fatto impossibili le indagini contro imputati eccellenti. Un'altra Tangentopoli, cioè, non potrebbe mai più essere scoperchiata.

Tre riforme che la Casa delle libertà punta ad approvare entro l'autunno e che promettono di incendiare lo scontro politico fra maggioranza e opposizione. «Mi attaccano? Ne sono felice - è la sfida di Pittelli - tanto le riforme le faremo lo stesso». E al Centrosinistra che lo accusa di fare «regali ai criminali», replica che la sua proposta non ha l'obiettivo di bloccare i processi, ma solo di «tutelare il cittadino contro gli abusi».

Il procuratore capo di Milano D'Ambrosio.

Il deputato di Forza Italia Previti.

Lo scontro è già aperto, a colpi di note e interpretazioni. Certo è che i 45 articoli della proposta Pittelli rivoluzionerebbero lo svolgimento dei processi. Si va dalla notifica immediata dell'avviso di garanzia (senza cioè che la procura abbia alcuna possibilità di fare indagini preliminari), alla possibilità di impugnare in Cassazione ogni ordinanza del tribunale fin dall'inizio, all'ampliamento dei motivi per cui un imputato può chiedere la ricusazione di un giudice, fino alla fissazione del criterio in base al quale le prove devono essere tali «al di là di ogni ragionevole dubbio», o che spettino le attenuanti agli imputati incensurati che abbiano compiuto 65 anni di età. Motivo, quest'ultimo, che ha fatto già parlare dell'ennesima norma ad hoc per Previti e Berlusconi.

«Il primo processo di Mani pulite a carico di Mario Chiesa - sottolinea D'Ambrosio - avvenne sulla base di intercettazioni che consentì la raccolta di elementi di prova decisivi e l'indagato non ebbe altra scelta che quella di confessare». Se, come vuole Pittelli, la procura avesse avvertito prima Chiesa, l'esponente socialista non solo non sarebbe stato colto in flagrante, ma avrebbe potuto tranquillamente occultare ogni prova a suo carico.

La giustizia rischierebbe la paralisi, protesta anche il presidente dell'Associazione magistrati, Bruti Liberati. E' una «provocazione dissennata», accusa il diessino Guido Calvi. «Anche questo disegno di legge, come quello Cirami, ha come unico intento quello di paralizzare ogni indagine. Credo che la mafia e i corrotti possano esultare».

Ma Pittelli non ci sta. «Nessuno vuole paralizzare i processi. Io sono un avvocato, ma anche un moderato», protesta. «Siamo pronti a confrontarci con le opposizioni, ma non su posizioni becere».

Andrea Palombi

Per l'Anm si getta altro discredito sui giudici

«Leggo ancora una volta un allargamento del pericolo del discredito della magistratura e della sua funzione perchè con norme molto generiche si consente a chiunque, da un lato, di ipotizzare una mancanza di oggettività del giudice e, dall'altro, si corre il rischio di paralizzare i processi». È «un giudizio negativo» quello di Carlo Fucci, segretario nazionale dell'Anm (l'Associazione nazionale magistrati, sul disegno di legge Pittelli. «Ciò che sconcerta ancora di più - prosegue il magistrato - è che il testo prevede l'automatica concessione delle attenuanti generiche e la riduzione alla metà dei termini di prescrizione dei reati per imputati di una certa età. «C'è poi un contrasto straordinario tra il principio costituzionale della ragionevole durata dei processi, voluto da questa maggioranza, e norme come quella sul legittimo sospetto (ddl Cirami) o sulla ricusazione e l'astensione (ddl Pittelli) che consentono sostanzialmente di paralizzare qualunque tipo di processo».

GIUSTIZIA Modifiche

Notifica immediata dell'informazione di garanzia alle prime indagini

ROMA Informazione di garanzia da notificare contemporaneamente all'iscrizione nel registro degli indagati, «astensione» del giudice, ricusazione, impugnazione: sono i punti più importanti del testo predisposto da Giancarlo Pittelli (FI) che sarà esaminato dalla commissione Giustizia della Camera alla ripresa autunnale dei lavori.

Quaranticinque articoli, che già avevano provocato polemiche a luglio, divisi in sette «capitoli tematici», per modificare il codice di procedura penale e il codice penale in modo da attuare per attuare il principio del «giusto processo» inserito in Costituzione nel '99.

Il testo riunifica 25 proposte di legge di vari gruppi. Ma è ancora ai primi passi: non è ancora un testo base ufficiale e il presidente della commissione Gaetano Pecorella (FI) ha già dato l'assenso per una serie di audizioni (Associazione magistrati, Unione camere penali, Consiglio forense e Avvocatura).

Astensione del giudice Il giudice ha l'obbligo di astenersi «se ha dato consigli o manifestato il suo parere sull'oggetto del procedimento»: è già è scritto nel codice di procedura penale ma il testo Pittelli cancella il seguito: «'fuori dall'esercizio delle funzioni giudiziarie».

Informazione di garanzia Nel momento in cui il nome della persona lla quale il reato è attribuito viene iscritto nel registro degli indagati il Pm procede a comunicare immediatamente alla persona sottoposta alle indagini la notizia che si procede contro di lui«. Una comunicazione che dovrà contenere la »sommaria enunciazione« del fatto per il quale si procede, l'indicazione delle norme di legge che si assumono violate, la data di iscrizione nel registro degli indagati e l'invito a nominare un difensore. Per i reati di strage, mafia, armi, terrorismo (o per altri casi con »specifiche e inderogabili esigenze di segretezza delle indagini«) il Pm può chiedere al Gip che la notifica venga ritardata.

Impugnazioni Le ordinanze che decidono sulle questioni preliminari, sull' utilizzabilità degli atti e sulle nullità concernenti il decreto di rinvio a giudizio sono immediatamente impugnabili con ricorso per Cassazione. Il ricorso sospende il procedimento per un tempo non superiore a sei mesi, scaduto il quale il giudice può disporre la prosecuzione del giudizio.

Anche le ordinanze che decidono sulle richieste di prova sono immediatamente ricorribili per cassazione. Il ricorso va depositato entro tre giorni e sospende il dibattimento per tre mesi.

Tre giudici Non sarà più un solo giudice a decidere la custodia cautelare ma un collegio di tre magistrati e contro di esse si potrà ricorrere dinanzi ad un collegio di tre magistrati presso la corte d'appello.

Custodia cautelare La custodia cautelare dovrà essere adeguatamente motivata. Il pericolo di fuga dovrà essere »fondato su circostanze di fatto espressamente indicate nel provvedimento«; si rischia solo con pene più severe: non inferiore nel massimo a sei anni (erano quattro) nel caso di custodia cautelare in carcere e superiore nel massimo a quattro anni nel caso di arresti domiciliari.

Ragionevole dubbio Il principio viene ripetuto cinque volte nel testo Pittelli. Al di là di ogni ragionevole dubbio il Pm deve provare la colpevolezza dell'imputato; alla luce dello stesso principio il giudice deve accertare, nel valutare la prova, la responsabilità dell' imputato; ma soprattutto si pronuncia la sentenza di assoluzione o di condanna.

Sconti di pena «Se il reato non è punito con l'ergastolo la pena è dimunita di un terzo se l'imputato è incensurato. È aumentata fino a un terzo se l'imputato è delinquente abituale, professionale o per tendenza«.

Imputazione Se nel corso dell'udienza emerge che il fatto risulta diverso da come è descritto nell'imputazione o emerge una circostanza aggravante il Pm modifica l'imputazione e la contesta all'imputato il quale può chiedere un »termine a difesa«. Se invece all' imputato viene contestato un fatto nuovo per il quale si deve procedere d'ufficio il giudice ne consente la contestazione se il Pm ne fa richiesta e vi è il consenso dell'imputato, altrimenti dispone la trasmissione dei fatti al Pm.

Maria Antonietta Avolio

SANITA' Un vespaio di polemiche attorno alle ventilate riforme strutturali dirette a evitare la reintroduzione dei ticket sui farmaci

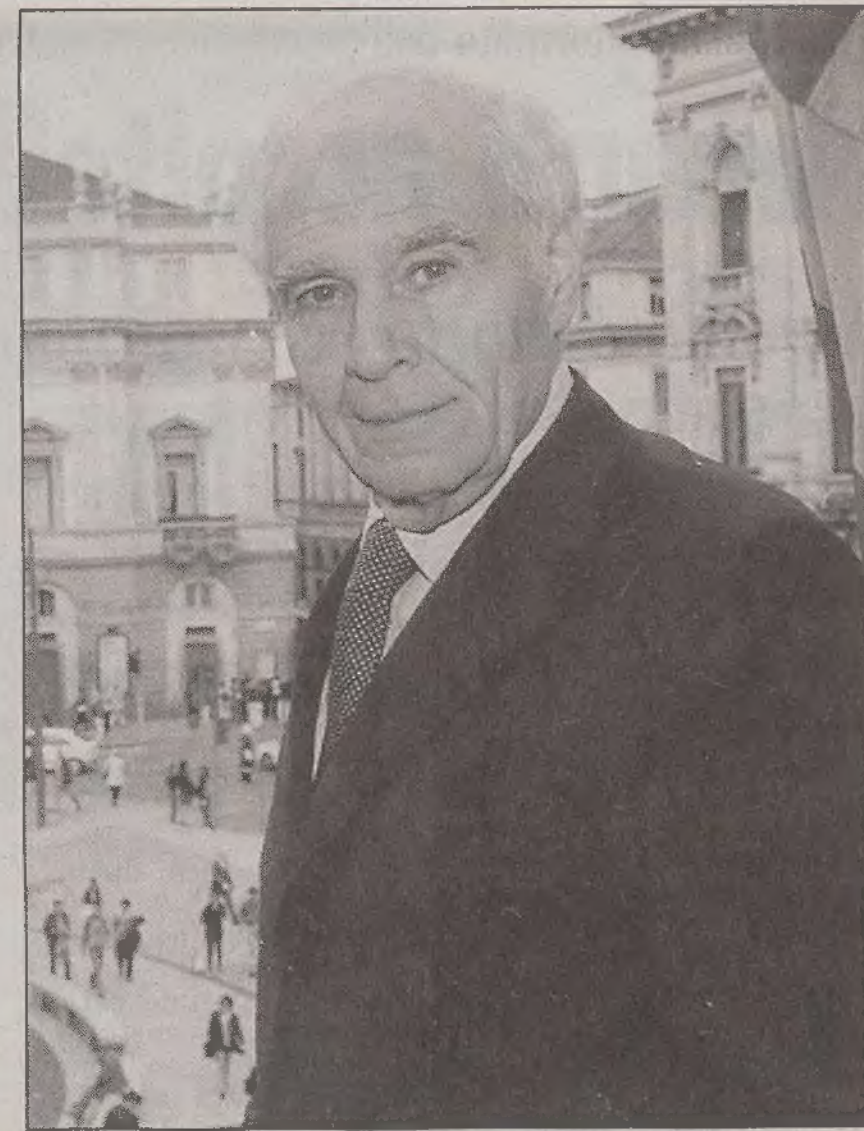
Sirchia contestato, secco no alle mutue obbligatorie

Il ministro cerca fondi per i non autosufficienti. La Margherita: è una tassa sulla salute

ROMA No alle mutue obbligatorie. Solleva un vespaio di polemiche la proposta del ministro della Sanità Girolamo Sirchia di istituire fondi per i non autosufficienti, di finanziare la ricerca e di confermare l'accordo con le Regioni che andrà in scadenza nel 2004. L'ex ministro della Sanità Rosi Bindi parla di riconferma della reali intenzioni del governo. «Una cosa purtroppo è evidente» spiega «questo governo ha una gran fretta di costruire un sistema parallelo e alternativo al Servizio sanitario nazionale (Ssn), cominciando a far uscire dal sistema pubblico proprio chi ne ha bisogno come gli anziani non autosufficienti». Secondo Bindi, il ministro parla «indifferentemente di mutue assicurative e di un fondo di solidarietà come se fossero la stessa cosa». La confusione allarma tutti.

Dove intende prendere le risorse Sirchia? L'unica cosa certa, fanno notare all'opposizione, è che non si chiederanno risorse alle imprese, come invece è accaduto in Germania. Il ministro poi mette l'accento su elementi diversi: da una parte dice che darà battaglia per avere più fondi, dall'altra annuncia tagli per oltre 7mila miliardi di euro. Il decreto Omnibus avanza l'ipotesi di una riclassificazione dei farmaci proprio per ottenere un risparmio. E' evidente che la riclassificazione significherà probabilmente anche un taglio di medicine mutuabili oggi a carico del Ssn.

«È una nuova tassa sulla salute» taglia corto Giuseppe Fioroni, responsabile del dipartimento politiche della solidarietà della Margherita a proposito dell'istituzione di nuove mutue obbligatorie. «Senza una stanziamento preciso» aggiunge «oltre 10 milioni di anziani, malati cronici e disabili resteranno senza cure». Inoltre, a parer suo, non sono neanche credibili le promesse di non reintrodurre ticket. «Il decreto Omnibus strozza le Regioni» dice ancora Fioroni «le quali dovranno aumentare i ticket e tagliare, come la Puglia e il Lazio, l'elenco dei farmaci rimborsabili». Anche i Ds e le tre confederazioni sindacali sono perplessi sull'agibilità delle promesse di Sirchia.

Livia Turco ricorda al ministro che bisogna finanziare «l'integrazione socio-sanitaria come da legge del 2000 nel caso di assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti». I sindacati parlano di nuova tassa a carico delle famiglie. E bocciano senza mezzi termini la mutua obbligatoria.

Il ministro della Salute Sirchia nel bersaglio delle critiche.

Graziano Trerè, segretario Cisl, parla di tentativo di scaricare il peso della spesa sanitaria sui cittadini. Il segretario generale aggiunto Uil Adriano Musi insinua che «si voglia partire da una realtà limitata, come quella degli anziani non autosufficienti per poi arrivare ad introdurre un contributo obbligatorio ben più consistente».

La Cgil non vuole nuovi carrozzoni e non vuole nuove forme di mutua obbligatoria.

a.f.

MORTO DUE VOLTE

Dichiarato morto per errore, è rimasto cinque ore in una cella frigorifera, prima di essere «salvato» da un dipendente delle pompe funebri. Ma dopo 48 ore di cure intensive in ospedale, è morto davvero. Protagonista della macabra vicenda, accaduta a Bordeux tra venerdì e sabato, un pensionato francese di cui non è stata precisata l'età. Il dipendente delle pompe funebri si è accorto che l'uomo era ancora vivo quando l'ha tolto dalla cella frigofera per preparare il corpo per l'inumazione. «Ho visto la cassa toracica e il ventre che si muovevano - ha raccontato - Non nascondo che ho fatto un salto indietro». I medici subito allertati hanno constatato che «il paziente respirava» ed hanno ottenuto l'autorizzazione a riportarlo in rianimazione «benchè fosse già stato stilato il certificato di morte». Nonostante le cure, ieri l'uomo è comunque deceduto. Secondo la responsabile del servizio di medicina legale del Centro ospedaliero universitario di Bordeaux, Sophie Gromb, casi di morte apparente sono possibili seppure molto rari. «Se si esamina qualcuno durante una pausa respiratoria - ha spiegato - e non si riesce a prendergli il polso, si può essere indotti in errore e dichiarare morta una persona che invece è ancora viva».

DALLA PRIMA PAGINA

Chi non vuole che la legge sia uguale per tutti

Reati esclusi, la signora infatti pensa e parla in sintonia con la maggioranza di governo su entrambi i temi.

L'onorevole Pittelli di Forza Italia lavora ad una riscrittura del Codice che prevede, parole sue, una «giustizia accettata dai cittadini», cioè regole che facciano comodo e non danno. Occasione e non ostacolo, via d'uscita e non barriera: questa deve essere la legge.

Si assiste così ad una sorta di «fiscalizzazione della giustizia». Le tasse: in teoria tutti condividono l'idea della loro utilità, ma forte è il sentimento di pubblica opinione che le considera «illegittime». La loro utilità infatti è collettiva, rimanda al concetto di interesse generale. Su scala individuale le tasse sono una sottrazione. Quindi il «fisco accettato dai cittadini» rischia di essere l'abolizione delle tasse e null'altro. Non a caso non sono possibili referendum fiscali, la maggioranza voterebbe per la cancellazione del fisco nonostante sia noto che in quel caso crollerebbe l'intera struttura sociale.

Eppure una imponente cultura che abbraccia «gente» e governanti indica e vive il fisco come macchina oppressiva e «ingiusta» da cui è lecito «difendersi». Con ogni mezzo.

Analogamente le proposte di riforma della giustizia che vengono dalla maggioranza di governo indicano e vivono la giustizia non come condizione necessaria per il vivere associato ma come una potenziale calamità che può abbattersi sul singolo. Quindi «difendersi» dalla giustizia diventa la «missione». Con ogni mezzo e con ogni legge. Vale a poco indignarsi o denunciare gridando che «si vogliono legare le mani».

Questo grido sottovaluta il fascino del «faccio come mi pare» e sopravvaluta un'alleanza, che si vorrebbe naturale, tra la «gente» e la regola. Al contrario la signora Bassetti insegna: depressi, stressati e stufi di una condizione sociale in cui la collettività (le Poste, lo Stato, il Fisco, la Giustizia«) non garantisce la soddisfazione dei bisogni individuali quali che siano, si rischia danzando a cavallo delle regole. Poi, quando »il saldo attivo si trasforma in deficit«, si invoca o si ricorre a forme di condono (giudiziario, fiscale, edilizio).

La nuova legittimità non è quella della legge o del bilancio, ma quella dell'individuo che si difende e si sottrae ad entrambi. Non sono leggi per Berlusconi o Tremonti, sono provvedimenti a misura di una cultura di massa. Cultura che cambierà solo dopo dolorose prove contrarie. In economia stanno arrivando, per la giustizia ci vorrà tempo. Il conto della smentita? Salato e generale.

Tutti in qualche modo dovremo ripianare il paio di miliardi presi »in prestito« dalla signora Bassetti...

Mino Fuccillo

Storace attacca Gasparri che bacchetta Alemanno. Poi il governatore del Lazio apre a una ricomposizione, ma chiede «il rispetto degli alleati della coalizione»

Scontro con inchini in An sullo spostamento Rai al Nord

Francesco Storace

ROMA E' guerra tra le correnti di An sulla vicenda del decentramento delle produzioni Rai e sull'ipotesi di trasferimento del 25 per cento della produzione da Roma al nord Italia.. Il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, ribadisce il suo sostegno al piano ideato da Antonio Baldassarre. E replica duramente al suo collega di governo e di partito, Gianni Alemanno, che chiedeva di discutere la questione in Consiglio dei ministri: "Alemanno farebbe bene ad occuparsi di agricoltura, non si impicci - dichiara Gasparri.

Di diverso avviso, il governatore del Lazio, Francesco Storace. «Il trasloco da Roma - dice l'esponente di An - è tutto da capire, perché non c'è uno straccio di piano industriale che lo sostenga». Se la sortita di Gasparri ha provocato l'irritazione della componente interna Destra Sociale, Storace comunque ridimensiona ipotesi di strappi. «Rompere con An? Fumettistico». Il governatore del Lazio aggiunge: «Alleanza Nazionale si deve però far rispettare dagli alleati. Sono legato ad An anche perchè mi onoro di aver fatto la mia parte quando è stata fondata. Ragionare di politica, però, non fa mai male«. Per quanto riguarda la polemica interna sul decentramento Rai, Storace afferma: «Nelle reazioni di Gasparri e La Russa ho visto un riflesso condizionato da vecchi schematismi di corrente che spero vengano superati, non hanno senso». E precisa ancora: «Quando a settembre si discuterà con pacatezza della vicenda, sarà possibile creare un'azione unitaria. Al congresso di An a Bologna - aggiunge - ho deciso di aderire a un progetto unitario perchè ci credo. Ma dobbiamo pretendere il rispetto degli alleati. Noi siamo sempre pronti ad essere solidali, però in una coalizione ci vuole reciprocità».

Renzo Lusetti, responsabile propaganda della Margherita, rileva dal canto suo che «Neanche le ferie estive ci risparmiano l'ennesima puntata delle intimidazioni del ministro Gasparri». «A farne le spese, questa volta sono tra gli altri Il Fatto di Biagi e l'approfondimento del TG3 Primo Piano», ricorda Lusetti che esprime la sua solidarietà alle redazioni dei due programmi. «Alle polemiche gratuite e pretestuose del ministro, sia Biagi sia la redazione di Primo Piano - continua - hanno abbondantemente risposto con gli ascolti e con il successo che meritano. Pensare a una televisione che somigli ai desideri di Gasparri fa correre un brivido a chiunque abbia a cuore il pluralismo informativo del servizio pubblico. Mi auguro che l'idea di comunicazione che il ministro ha in mente - conclude - si limiti al suo sito Internet del ministero, dove, pagata dai contribuenti, la sua biografia è corredata di foto con l'on. La Russa. Come a dire che la corrente ha la meglio sul senso delle istituzioni».

Nel centro di ricerca è stata scoperta una bombola di gas attaccata a una miccia. Ordigno disinnescato dagli artificieri

Bomba anti-Ogm all'Istituto di Zootecnia

Gli ecoterroristi imbrattano anche l'ingresso: «Fermate gli xenotrapianti»

I muri imbrattati dell'Istituto Sperimentale.

MODENA Misteriose cellule ecologiste che prediligono le maniere dure sono tornate a far sentire la loro protesta in Emilia Romagna. Ieri hanno deposto un ordigno davanti all'Istituto sperimentale per la zootecnia di Castelfranco Emilia (Modena), sul cui ingresso hanno scritto con lo spray «fermate gli xenotrapianti». L'episodio appare una spia preoccupante di una possibile saldatura tra frange no global ed ambientalisti extraparlamentari, anche sulla base di quanto si registra in altri Paesi dell'Occidente. Quella di ieri è stata comunque una giornata di «nervosismo» per l'ordine pubblico anche per un altro falso allarme bomba alle 15,45 in una agenzia Cariplo a piazza De Angeli, a Milano.

L'allarme in via Loda a Castelfranco Emilia, grosso comune del modenese sulla Via Emilia, è scattato ieri alle 12, 45. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, quindi gli artificieri che alle 15 hanno completato l'operazione di disinnesco. L'ordigno era stato confezionato con una bombola di gas da cucina di 15 kg trovata in un bagno al piano terra, un tubo di ferro, una miccia e un cuscinetto di fiammiferi con innescato uno zampirone acceso per provocare l'incendio. Poco distante è stata abbandonata una tanica di benzina da cinque litri. Davanti alla porta dell'Istituto sono stati volantini con la spiegazione ideologica dell'intimidazione: «la creazione di animali transgenici va bloccata».

Secondo il ministro delle Politiche agricole e comunitarie Alemanno il gesto «risponde ad un'ottusa lotta contro il transgenico, che demonizza questa tecnologia senza tenere conto delle diversità dei campi di applicazione e degli impatti sociali ed economici». Alemanno ha aggiunto di volere sostenere solo programmi «di ricerca biotecnologica in campo sanitario, che possono aprire nuove frontiere allo sviluppo della medicina, e che vengono condotti in ambiente confinato, con esclusione di ogni pericolo di contaminazione».

L'ultima iniziativa violenta di gruppi ecologisti risaliva al 5 luglio scorso quando 3 buste erano esplose al centro meccanizzato delle Poste di Peschiera Borromeo, alle porte di Milano. Queste cellule in Italia si erano segnalate in passato per blitz contro istituti scientifici che utilizzano animali come cavie, allevamenti di visoni, ed in genere contro società e strutture che trattano organismi geneticamente modificati. Nel loro mirino anche le rappresentanze in Italia di multinazionali specializzate, quali la Monsanto.

IL CASO

Trovato impiccato nel Trevigiano

Guida in stato di ebbrezza, gli ritirano la patente L'uomo si toglie la vita

TREVISO Avrebbe tentato di togliersi la vita già venerdì notte alcune ore dopo che gli era stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza ma era stato bloccato da una pattuglia della polizia. Ma ieri C.B., 47 anni, è riuscito a porre fine alla sua vita impiccandosi nel laboratorio annesso alla sua casa a Contea di Montebelluna.

Il corpo è stato trovato da uno dei fratelli, che aveva saputo del ritiro della patente e della disperazione del congiunto, che ha lanciato subito l' allarme ma tutti i soccorsi si sono rivelati inutili. L'uomo - come riportato da alcuni quotidiani locali - la sera di venerdì era stato fermato mentre era alla guida di una vettura e un controllo con l' etilometro aveva riscontrato un tasso di alcol nel sangue superiore ai minimi previsti dalla legge. La patente gli era stata quindi ritirata dagli agenti. Era la terza volta che questo gli succedeva. A quel punto l' uomo ha cominciato a girovagare senza una meta precisa fino a quando, verso le prime ore della mattina, è stato visto da una donna in centro a Montebelluna mentre riponeva i suoi oggetti personali vicino alla riva del fiule Sile. Sul posto è quindi intervenuta una pattuglia delle Volanti e C.B. era stato accompagnato all' ospedale dove era stato tenuto per controlli. Una volta dimesso, però, l' uomo ha fatto ritorno a casa e dopo alcune ore, senza che nessuno si accorgesse dei suoi propositi, si è ucciso.

Il cugino, Damiano Quagliotto, addolorato per l'accaduto, vuole però riabilitare l'immagine del parente, ribellandosi alla tesi di chi lo ha dipinto come un uomo avvezzo al consumo di alcolici e psicologicamente instabile. «Carlo era una persona normale ma sconfitta dalla vita - racconta Damiano -. Frequenti dissidi lo avevano prostrato e, solo quando la situazione degenerava, tendeva a bere. Mio cugino non era un alcolista. Lavoravamo insieme da un anno e mezzo, alla Benetton di Villorba, dove era stimato da tutti con il tempo questo rapporto quotidiano di frequentazione lo aveva portato spesso a confidarsi con me. Continuava a non darsi pace per una storia sentimentale finita male e questo l'aveva indotto a isolarsi, fidandosi solo di me, tanto che quando era stato ricoverato a Treviso, dopo il primo tentativo di suicidio, mi aveva telefonato per andarlo a prendere ed aveva taciuto la cosa ai familiari. Sabato sera Carlo aveva cenato dal cugino ed era poi andato a casa: «Era convinto che la famiglia gli avrebbe rimproverato il sequestro dell'auto e il tentato suicidio - racconta Damiano - quando l'ho lasciato era disperato e, dopo aver saputo che si era tolto la vita, ho trovato nel sedile posteriore della mia macchina una boccetta di profumo: un regalo di addio».

Nipote torna sul sepolcro di famiglia del nonno ma trova la foto di uno sconosciuto. L'attuale intestatario dei loculi dichiara di averli acquistati dall'Amministrazione del cimitero

Una tomba per due proprietari, altro scandalo al Verano

ROMA Dopo i ricatti, le devastazioni alle tombe ebraiche e le deroghe facili, arriva anche il caso di «furto autorizzato» di tomba nel cimitero del Verano di Roma, la cittadella del dolore stravolta negli ultimi mesi da scandali e inchieste. E così succede che una donna torna dopo anni sulla tomba di famiglia e vi trova, tra l'incredulità e lo sconcerto, foto e nome di uno sconosciuto; il quale ha sborsato fior di milioni al comune.

L'ultimo episodio, che potrebbe aggiungere un nuovo tassello nella già complicata indagine condotta dalla Procura di Roma su quanto avviene nel cimitero, è stato scoperto dai vigili urbani dopo la presentazione di un esposto da parte di P.B., parente della titolare di un sepolcro da 20 posti che, in tempi di carestia di loculi nel cimitero della capitale, fa gola a furbi e truffatori. E proprio il reato di falso è stato contestato ad un ragioniere romano, nuovo proprietario della tomba il quale sostiene che la concessione gli è stata «proposta e concessa dagli uffici amministrativi del Verano», ai quali ha anche pagato 37 milioni di vecchie lire per acquistare il diritto sui 7 posti rimasti liberi.

«Siamo al paradosso: la mia famiglia - si sfoga la proprietaria spodestata, rientrata a Roma dopo un soggiorno all'estero - possiede regolarmente una tomba dal 1922 e all'improvviso troviamo un altro nome sul sepolcro. Se non fossimo andati a visitare la tomba sarebbero passati altri anni, senza che potessimo neppure immaginare quello che era successo».

Le verifiche dei vigili urbani sono andate al di là delle normali competenze: si sono improvvisati storici e hanno ricostruito l'albero genealogico della famiglia, a partire dall'ingegnere che negli anni '20 divenne proprietario della tomba.

A questo punto hanno interrogato il nuovo proprietario che, a sua volta, ha esibito la documentazione di regolarità attestata dagli uffici cimiteriali, sequestrata poi dai vigili urbani.

«A due anni di distanza dalla morte della titolare - afferma l'uomo - si fanno vive delle persone mai viste che accampano la titolarità. L'anziana era l'unica erede della tomba, mi autorizzò quando era in vita a seppellire mio padre e ora il proprietario sono io».

L'Azienda Municipale Ambiente sembra cadere dalle nuvole: sostiene che tutto è regolare perchè la legge prevede in questi casi l'autocertificazione per autorizzare la revoca della concessione. «Per l'Ama - si difende l'azienda, titolare dei servizi cimiteriali - l' attestazione fornita dal nuovo proprietario era sufficiente perchè per chiedere la revoca della concessione in base alla delibera 146 basta sostenere la presenza di un familiare nella tomba e l'assenza di altri aventi diritto». E anche il pagamento di 37 milioni per i 7 posti rimasti vacanti non rientra in nessun business del caro estinto ma, replica l'Ama, «è come se avesse pagato per acquistare una concessione che nel caso specifico vale 75 anni».

Il commando formato dall'ex convivente della donna, che si è costituito, e da un complice non ancora identificato

Amanti accoltellati nel letto per gelosia

L'uomo è morto sgozzato, la giovane è in gravi condizioni all'ospedale

BRINDISI Sarebbero state due le persone che domenica hanno ucciso un uomo e ferito gravemente la sua convivente mentre tutti e due erano a letto in un' abitazione al piano terra di via Macchiavelli. Uno degli autori della spedizione punitiva, Carmelo Braccio, pregiudicato di 24 anni e nipote della vittima, si è costituito subito dopo i fatti ed è stato arrestato: per l'identificazione dell' altro sono in corso indagini. Movente della vendetta, la gelosia.

A rivelare ai carabinieri il numero dei componenti del commando è stata la donna, Stefania Landolfo, di 21 anni, che ha riportato ferite ad un braccio ed una profonda lesione all'altezza del bacino: il fendente ha perforato una vertebra e vi è il pericolo che la donna possa riportare una paralisi ad una gamba. Le sue condizioni sono gravi.

Inutile qualsiasi soccorso, invece, per il convivente della donna, Roberto Accogli, pregiudicato di 36 anni, zio dell'arrestato, che da circa due mesi aveva avviato una relazione sentimentale con la ventunenne che era stata la convivente di Braccio dal quale aveva avuto una bambina che ora ha un anno e mezzo. Accogli è stato trafitto con numerosi fendenti e sgozzato.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, i due componenti del commando hanno sfondato la porta d'ingresso dell'abitazione (sprovvista di energia elettrica) e hanno accoltellato i due amanti mentre erano a letto. Secondo quanto ha dichiarato la donna ai carabinieri durante i primi soccorsi, nell'appartamento hanno fatto irruzione due uomini «snelli» mentre lei e il suo amante dormivano. Uno è stato subito riconosciuto dalla donna come il suo ex compagno; «l'altro - ha detto la Landolfo - non lo conosco, non l' ho mai visto». La testimonianza della donna viene ritenuta «attendibile» dagli investigatori.

Nei prossimi giorni, appena le condizioni di salute miglioreranno, la ventunenne sarà interrogata dai carabinieri del reparto operativo di Brindisi. Fino ad ora - a quanto si è appreso - il complice di Braccio non è stato identificato, nè è stato recuperato il coltello utilizzato nella spedizione punitiva.

Stando alla ricostruzione dei fatti fornita dagli investigatori, Braccio potrebbe aver chiesto aiuto al complice che con lui ha fatto irruzione nell'abitazione dello zio solo per evitare - ipotizzano i carabinieri - che le vittime designate potessero bloccarlo. Subito dopo aver ucciso lo zio e aver tentato di uccidere l'ex convivente, Braccio si è costituito in carcere e ha confessato il delitto agli agenti della polizia penitenziaria.

Interrogato successivamente dal pm di turno del Tribunale di Brindisi, Antonio Negro, si sarebbe invece avvalso della facoltà di non rispondere.

IN BREVE

L'amante della donna è il maggior sospettato

Delitto passionale in Sicilia Uccisa con tre colpi di pistola, cadavere gettato in un pozzo

PALERMO I carabinieri di Siracusa hanno pochi dubbi: Anita Di Luciano, 28 anni, sposata, madre di due figli sarebbe stata uccisa con tre colpi di pistola e poi gettata in un pozzo di contrada Cugni, nei pressi di Noto, al culmine di una tragedia della gelosia. La tesi dei carabinieri ha portato all' interrogatorio di un sospettato: un giovane, che avrebbe avuto una relazione con la vittima. Secondo questa ipotesi la donna aveva intenzione di lasciare il marito per andare a vivere con il nuovo compagno, ma lui avrebbe rifiutato la richiesta. All'ennesima sollecitazione sarebbe scaturito l'omicidio.

È deceduto anche il ragazzo quindicenne investito nel Casertano da un'auto pirata

NAPOLI Dopo Gianluca se n'è andato anche Luigi. Luigi Fantasia, 15 anni, ha smesso di vivere al San Filippo Neri di Roma, dove era arrivato giovedì notte dopo esser stato investito assieme all'amichetto Gianluca Di Serio, 12 anni, da un pirata della strada a Baia Verde.

Muore dopo essere caduta dal quarto piano La polizia ferma il marito, un immigrato tunisino

PARMA È morta Sara Guandalini, la 24enne di Modena che era precipitata dal quarto piano della sua abitazione alla periferia di Parma, in circostanze ancora da chiarire e che per ora hanno portato al fermo per omicidio volontario del marito, un immigrato tunisino che aveva sposato da pochi mesi a Modena. La ragazza aveva battuto violentemente il capo contro una balconata dopo un volo di circa 10 metri. Diversi testimoni avevano riferito che fra i due scoppiavano frequentemente dei violenti litigi.

Sportello di un furgone si spalanca all'improvviso in frantumi una vetrina e reciso un tubo del gas

FANO Davvero sfortunato il proprietario del furgone Fiat Ducato che ieri a Fano, nella centralissima Via Nolfi, ha provocato una serie di danni a catena, compresa la rottura della conduttura di gas metano cittadino. Angelo Canapini, di Fano, stava transitando a bordo del suo Fiat Ducato lungo la strada quando all'improvviso lo sportello destro si è spalancato andando a colpire e mandando in frantumi la vetrina di un negozio, ha divelto una grondaia e soprattutto reciso il tubo del gas metano.

Si intensifica l'inchiesta sul traffico di cocaina al ministero dell'Economia

Rapporti Micciché-Martello: tabulati telefonici ai raggi X

ROMA Procede a ritmo serrato l'inchiesta romana sul presunto traffico di cocaina che ha sfiorato il Ministero dell'Economia e il viceministro azzurro Gianfranco Micciché.

Nuove dichiarazioni accusatorie depositate ieri agli atti, davanti al Tribunale del riesame, aggraverebbero la posizione di almeno uno degli arrestati per spaccio. Intanto i carabinieri del nucleo di Pg hanno lasciato Palermo e sono tornati nella capitale per consegnare ai magistrati le carte acquisite nel capoluogo siciliano: tra queste i tabulati delle chiamate avvenute sulle utenze telefoniche in uso ad Alessandro Martello, l'uomo che portava cocaina nel Ministero di via XX Settembre e che gli investigatori indicano come un collaboratore di Micciché.

Gianfranco Micciché

Dall'esame dei tabulati di Martello sarebbero emerse novità utili a sviluppare le indagini e a completare la mappa delle frequentazioni di Martello. I sostituti procuratori Pellegrino Capaldo e Claudio La Speranza sono intenzionati anche a proseguire nella verifica dei rapporti che sarebbero intercorsi tra Martello e Micciché. In mano hanno l'informativa dei carabinieri, ormai pubblica, in cui si legge che la cocaina introdotta al Ministero da Martello, la sera del 10 aprile scorso, era «verosimilmente destinata a persona identificabile nel sottosegretario di Stato Micciché Gianfranco, nato il primo aprile 1954». Sentito come testimone, il plenipotenziario di Berlusconi per il Mezzogiorno, aveva smentito seccamente il suo coinvolgimento nei fatti. E aveva sostenuto di avere con Martello solo un rapporto di superficiale conoscenza. Per quanto riguarda il filone principale dell'inchiesta, intanto, ieri mattina il Pm La Speranza ha interrogato Andrea Carnevale, l'ex bomber della Roma finito agli arresti domiciliari (poi revocati e sostituiti con l'obbligo di firma) con l'accusa di concorso in detenzione di droga. «Quella bustina di droga non era mia», ha dichiarato l'indagato che, davanti al Gip. «Quanto alla cocaina non ne faccio più uso da un anno e mezzo», ha aggiunto Carnevale. Sempre ieri, davanti al tribunale del riesame, sono state esaminati i ricorsi presentati da quattro degli undici arrestati per ottenere la scarcerazione: Luca Antinori, Stefano Alviani, Massimo Galletti e Pierluigi Messa. I giudici si sono riservati la decisione che potrebbe venire depositata già oggi.

Natalia Andreani

Il padre iscrive all'anagrafe il terzogenito con il nome del famoso cavallo, la madre si rivolge al tribunale

Varenne, «purosangue» anche un bimbo

NAPOLI Tra la metà e la fine degli anni Ottanta all'ombra del Vesuvio ci fu un boom di neonati chiamati Diego o anche Diego Armando. Il mito, all'epoca, era Maradona. Ora i tempi sono cambiati e i miti sono altri. Quello più famoso, per la verità, è a quattro zampe: Varenne, il cavallo più veloce del mondo.

Ma è possibile dare il nome di un trottatorea un proprio figlio...? A Boscotrecase, paesino partenopeo, un papà non ci ha pensato su due volte: spinto dalla passione per i cavalli, ha dato al terzogenito proprio il nome Varenne. Una scelta che ha scatenato l'ira della moglie. La donna ha presentato in Comune un'istanza di rettifica del nome. «Vivo come un incubo - dice la donna - da quando sono stata dimessa dall'ospedale non trovo più pace. Mio figlio rischia di essere etichettato per quel nome che non gli poteva esser dato. Adesso voglio solo giustizia». Ma il padre replica: «Pentito? E perchè mai? È il nome di un campione, di un vincente e poi il mio bambino è bellissimo. Ho deciso di mettergli questo nome perchè mia moglie e la sua famiglia volevano imporgliene un' altro, Pierluigi. Volevano comandare anche stavolta come fanno da 15 anni. Comunque, se a mia moglie fa piacere, possiamo anche cambiare nome».

Varenne Giampaolo, come è scritto sull'estratto del registro degli atti di nascita del comune di Boscotrecase, è nato il 9 luglio scorso. Una settimana dopo, il 15 luglio, il padre si presenta all'anagrafe per registrare il nome. Con lui ha l'atto notarile firmato anche dalla moglie e, all'impiegato comunale che raccoglie le dichiarazioni, dice che la donna è d'accordo a chiamare il figlio Varenne. I problemi cominciano quando la donna si reca in comune, chiede di rettificare il nome del figlio e di accertare se vi siano da parte dell'impiegato comunale «eventuali responsabilità omissive». Il funzionario che esamina l'istanza non trova però alcuna responsabilità dell'impiegato. La parola fine, a questo punto, la scriverà il giudice che dovrà pronunciarsi sull'istanza della donna.

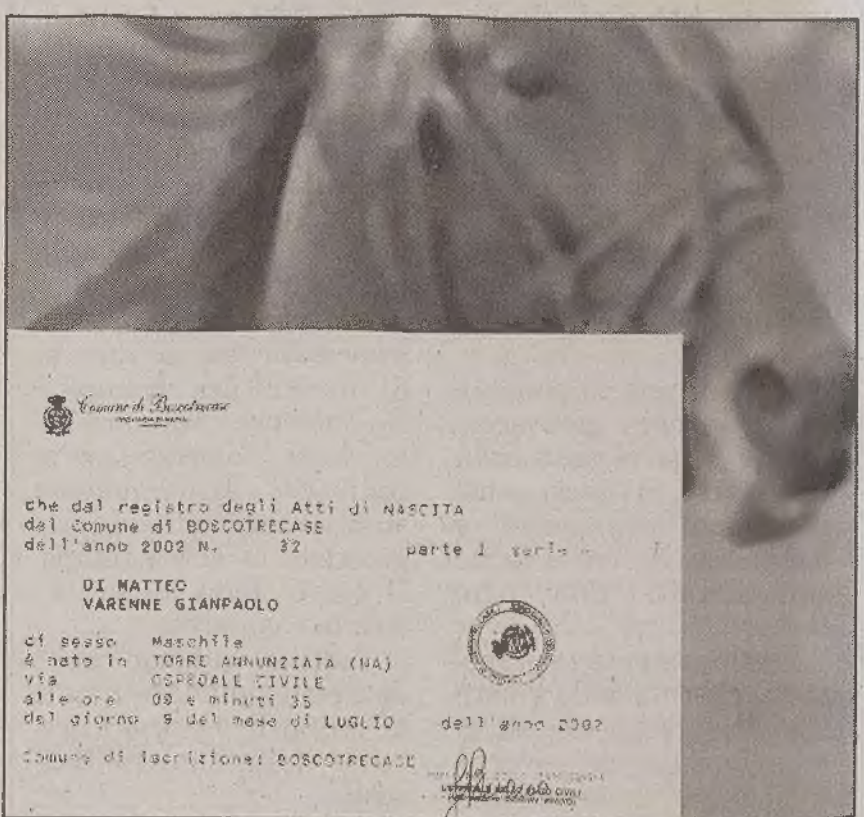
È piacevolmente sorpreso invece Giampaolo Minucci, il driver del cavallo campione: «La scelta del nome è inusuale però voglio ringraziare il papà. E anche la mamma stia tranquilla Varenne Giampaolo non potrà che essere un campione».

Comune di Boscotrecase

che dal registro degli Atti di NASCITA
del Comune di BOSCOTRECASE
dell'anno 2002 N. 32 parte 1

DI MATTEO
VARENNE GIANPAOLO

di sesso Maschile
è nato in TORRE ANNUNZIATA (NA)
via OSPEDALE CIVILE
alle ore 09 e minuti 35
del giorno 9 del mese di LUGLIO dell'anno 2002

Comune di iscrizione: BOSCOTRECASE

Il purosangue e il certificato di nascita del bimbo Varenne.

Il Mezzogiorno si conferma la meta preferita dei connazionali, il Nord degli stranieri. A Sud dilaga il «fai da te». Cali di presenze anche a Grado e Lignano

Danni del maltempo: il turismo perde 2 miliardi

Il governo stanzia 50 milioni per ripristinare l'equilibrio idrogeologico in varie regioni, tra le quali il Friuli V. Giulia

ROMA In una stagione estiva balorda, segnata dal maltempo e dalla disdetta delle prenotazioni, il settore turistico italiano ha perso 2 miliardi di euro. La stima è della Fipe-Confcommercio (200 mila imprese aderenti tra bar, ristoranti, discoteche e stabilimenti balneari) per cui il primato delle presenze va ancora alle regioni del Sud.

Ma questa stagione da dimenticare non è dovuta solo all'ondata di maltempo, che ha indotto la presidenza del Consiglio a stanziare come primo intervento 50 milioni di euro, da destinare alla Protezione civile per affrontare con interventi specifici il dissesto idrogeologico e i danni derivanti dalle alluvioni e maltempo degli ultimi tre mesi, in maggio, giugno e luglio in alcune regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, oltre che Friuli Venezia Giulia, dove i danni erano stati quantificati in 190 miliardi di lire. L'ordinanza dispone che i presidenti delle Regioni interessate provvedano, entro 60 giorni, ad adottare piani che definiscano gli interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua, la stabilizzazione dei versanti e la messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici e al controllo delle piene. I piani regionali possono prevedere anche l'erogazione di contributi in favore dei proprietari di immobili privati adibiti ad abitazione principale andati distrutti o non ripristinabili e oggetto d'ordinanza di sgombero.

A mettere in crisi il turismo non è solo il maltempo.

Per la Fipe hanno dato il loro apporto negativo alle entrate del turismo anche la più ridotta capacità di spesa degli italiani (1,5 miliardi di euro), il crollo del ricco turismo statunitense e giapponese e lo spostamento dei turisti tedeschi verso mete più economiche (costati 530 milioni di euro). Ad agosto la Fipe calcola che i turisti italiani spenderanno 10,6 miliardi di euro, quelli stranieri 4,3 miliardi. In tutto, 6,1 miliardi di euro saranno spesi al Sud, 6 miliardi al Nord e solo 2,8 miliardi di euro al Centro. Con 374 milioni di presenze stimate per l'intero 2002, si conferma la predilezione dei vacanzieri per le località marine del Sud: nel solo agosto saranno oltre 85 milioni le presenze turistiche nel Mezzogiorno (-2% rispetto al 2001); e 229 milioni in giugno-settembre. Preferiscono il Sud specie gli italiani (68 milioni di presenze ad agosto, contro i 62 milioni nel Nord) mentre gli stranieri si concentrano in maggioranza ancora nelle regioni Nord (21 milioni contro i 17 del Mezzogiorno). L'andamento del turismo al Sud, nonostante la fragilità del sistema turistico meridionale, è di buon auspicio, per la Fipe: è possibile creare 200 mila nuovi posti di lavoro entro i prossimi quattro anni. «I dati fanno luce - dice il direttore generale Fipe, Edi Sommariva - su uno strano paradosso. Il Mezzogiorno è definito la Cenerentola del turismo eppure in estate, specie ad agosto, strade, treni e aerei diretti al Sud diventano impraticabili per tutto esaurito. Nel fare i conti ci si dimentica di quella quota maggioritaria di turisti che non utilizza strutture ricettive ufficiali e, al contrario, sceglie casa di amici e parenti o prese in affitto». Questo «turismo fai da te», quantitativamente enorme, non è però sufficiente a parere di Sommariva a far compiere al Mezzogiorno il salto di qualità di cui ha bisogno.

Anche a Grado il turismo ha andamento negativo: nei primi sette mesi di quest'anno, infatti, le presenze complessive sono diminuite del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2001: 922.272 unità rispetto alle 972.334 del 2001. Saldo negativo di 50.062 presenze. Gli arrivi registrano un calo del 4,2% (dalle 132.161 alle 126.556 unità). La flessione maggiore è quella degli stranieri: -7,9% (arrivi -4,4%). Le presenze tedesche, in particolare, sono a quota -15%, quelle austriache invece si fermano a -4,5%. Quanto agli alberghi, la diminuzione delle presenze è del 6,2% (arrivi -1,6%). Gli alloggi privati e similari scendono del 10,4% (arrivi -7,3%). Infine i campeggi: presenze a -3,1%, arrivi a quota -8,4%.

E a luglio si è accentuato il calo del movimento turistico a Lignano (Ud) rispetto allo stesso periodo 2001. Per dati Aiat (Agenzia d'informazione e accoglienza turistica) a luglio le presenze sono state 1.075.551 (-5,05% rispetto a luglio 2001, con 1.132.763). Col calo di luglio, la flessione nei primi sette mesi 2002 rispetto allo stesso periodo 2001 è del 4,63%, per le presenze e del 4,80% (rispetto al 3,23% dei primi sei mesi 2002) per gli arrivi.

Cresce la stima degli effetti negativi delle eccezionali precipitazioni: almeno 300 milioni di euro

Agricoltura bagnata sempre più k.o.

REGGIO EMILIA Come spesso accade, gli imprenditori dell' Emilia Romagna sono tra i più lesti a organizzarsi per uscire dal buio tunnel in cui li ha spinti la pazza estate in corso. Nel caso specifico i produttori del Lambrusco (il vino tanto caro ai meccanici di Casa Ferrari, che ci fu una mezza rivolta quando un tecnico straniero ebbe l'infelice idea di eliminarlo dalla mensa di Maranello...) sono corsi ai ripari contro un calo della produzione che si prevede attorno al 12%, con prezzi delle uve in aumento del 50% e calo dei consumi che tocca il 17%. Con la Coldiretti che guida l'iniziativa, i due consorzi produttori, le cantine, le cooperative e le Camere di commercio del Reggiano e del Modenese nonché la Regione, metteranno in atto una grande campagna promozionale per rilanciare il Lambrusco anche con l'ammodernamento degli impianti.

E qualcosa di simile dovranno inventarsi tutti i viticoltori italiani, se è vero che una buona bottiglia di vino annata 2002 rischia di costare più di una delle nuove salatissime multe per chi supera il limite di 0,50 di alcool nel sangue. Insomma, una bella batosta al consumo di alcolici potrebbe venire più che dal codice della strada, dalla situazione semi-disperata in cui versano molti vigneti italiani, alla vigilia di un Ferragosto che avrebbe dovuto vedere i grappoli d'uva già quasi pronti alla vendemmia, mentre invece in alcune zone non è rimasto neanche il raspo.

La conta dei danni è stata stilata dalla Coldiretti (per la Confagricoltura con l'ultima ondata di maltempo è diventato «impossibile stilare una mappa aggiornata e accurata una lista accurata») che parla di 300 milioni di euro di prodotti agricoli andati in fumo ma anche di posti di lavoro saltati e di strutture aziendali da riparare o ricostruire ex novo.

Non si è salvata quasi nessuna regione del Centro e del Nord, anche se le più colpite sono Lombardia, Veneto e Piemonte. E parimenti sono poche le colture indenni, mentre soffrono mais, foraggio, girasole, tabacco, i fiori, la verdura, gli ulivi, la frutta in genere e specie i vigneti. Per questi ultimi il danno è particolarmente grave poiché l'eccezionale ondata di maltempo è arrivata nell'ultimo periodo della maturazione degli acini, quando questi hanno bisogno di sole e caldo per esprimere il migliore nettare. E invece l'acqua e la grandine hanno... mietuto prima del coltivatore, facendo molte «vittime». Fortunatamente, almeno una parte della produzione dei vini più pregiati dovrebbe essere salva, pur se con conseguente lievitazione esponenziale dei prezzi al consumo: alcune bottiglie Doc e Docg di quest'anno potrebbero diventare rarità da collezionisti. La riduzione della raccolta di uva produrrà comunque una compressione pari ad almeno 50 milioni di ettolitri di vino, il 3% in meno rispetto al 2001 e nuovo minimo storico che supera quello già catastrofico del '97. Non tutte le aree sono state colpite in modo uguale: più a rischio sono il Nord e il Sud, mentre il Centro tiene botta. In questi giorni, per di più di festa, i viticoltori italiani saranno invece impegnatissimi nel mettere al riparo le piante ancora integre per preservarle da nuove ondate di maltempo e porre in atto gli interventi che servono a scongiurare le malattie delle parti legnose che potrebbero pregiudicare la produzione anche dei prossimi anni.

Un viticoltore raccoglie i grappoli scampati al maltempo.

Ma naturalmente non sono solo le vigne a soffrire.

Per tamponare la falla, il ministro per le Politiche agricole Alemanno ha firmato un primo decreto che attesta ufficialmente le calamità naturali di cui sono rimaste vittime le province di Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso e Venezia, sbloccando così gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale. Alemanno ha affermato che chiederà «ulteriori risorse per garantire un pieno e adeguato risarcimento dei danni agli agricoltori».

Salvatore Barbieri

Tre vittime in Germania, altrettante in Austria: emergenza per il Danubio. in Russia si temono epidemie

L'Europa centrale sott'acqua conta i morti

Allarme inondazioni: evacuate 50 mila persone nel centro storico di Praga

ROMA Europa centrale flagellata dal maltempo. Nella notte 50 mila persone evacuate dal centro storico di Praga. Ecco il quadro della situazione.

Germania Le piogge incessanti hanno creato una situazione di emergenza nel Sud e nell'Est del Paese. A Lipsia (Sassonia) e nella regione circostante vaste zone sono allagate. Una giovane poliziotta è morta nel Meclemburgo (Nordest) quando l'auto con la quale si recava a prestare soccorso in una zona inondata è sbandata per la pioggia violenta, ribaltandosi. Due suoi colleghi sono rimasti feriti. All'agente si devono aggiungere un bambino morto vicino Monaco di Baviera dopo essere stato travolto da un grosso albero caduto e un uomo coinvolto in un incidente stradale sull'autostrada A4, allagata da un uragano vicino Iena (Est). Un treno è deragliato sulla linea Amburgo-Cuxhaven vicino Stade, per un grosso albero caduto sui binari. La situazione è critica specie in Baviera (Sud): nei pressi del confine con l'Austria sono crollati un ponte e un argine del fiume Traun: ha inondato buona parte della cittadina di Traunstein. Chiusa l'autostrada A8, tra Neunkirchen e Bad Reichenhall.

Austria Tre morti, due nella zona di Salisburgo; un pompiere travolto da un fiume in piena e un uomo affogato nella sua cantina allagata. In Alta Austria un contadino è stato travolto da uno smottamento. Inondazioni, ponti crollati, strade e ferrovie interrotte, case evacuate. Non si contano i danni causati dal maltempo, specie nel Nord. La città di Steyr (Alta Austria) è isolata, il centro storico invaso dall'acqua, evacuati molti abitanti, provvisoriamente alloggiati in scuole e alberghi requisiti dalle autorità. Salisburgo, dove tutti i ponti sulla Salzach sono chiusi al traffico, è stata dichiarata zona disastrata. Sotto stretta sorveglianza il Danubio, dove la navigazione è stata bloccata.

Lo spettrale paesaggio della zona di Traunstein (Germania), allagata per le piogge.

Repubblica Ceca. Le autorità ceche hanno ordinato nella notte l'immediata evacuazione di circa 50 mila abitanti di Praga in previsione di catastrofiche inondazioni nel quartiere medievale nel centro della storica città boema. Il sindaco Igor Nemec ha detto nel corso di una conferenza stampa che alcune parti del quartiere di Mala Strana saranno sommerse dall'acqua entro il pomeriggio di oggi dopo che le piogge torrenziali nel Sud hanno costretto all'apertura delle saracinesche delle dighe sulla Moldava. Nemec ha chiesto agli abitanti di Mala Strana e di altri quartieri pianeggianti della capitale di lasciare immediatamente le loro abitazioni e ha detto che gli sfollati saranno portati nelle scuole e in altri rifugi. In previsione dell'ondata di piena, che potrebbe essere la più devastante a Praga da oltre un secolo, diverse strade che costeggiano la Moldava sono state chiuse al traffico sotto gli occhi dei turisti, molto numerosi in questa stagione dell'anno.

Francia Diverse strade sono state interrotte da frane nei dipartimenti alpini. Interrotta anche la ferrovia tra Bourg-Saint-Maurice e Moutiers.

Svizzera La piena del Reno ha paralizzato il porto fluviale di Basilea. A Strasburgo la portata del fiume risulta tre volte superiore alla media stagionale.

Romania Le regioni più colpite sono quelle occidentali di Valcea e Gorj, dove la pioggia caduta senza interruzione nelle ultime 12 ore ha causato inondazioni e danni a strade e linee ferroviarie.

Russia Le autorità russe hanno dichiarato ieri in quarantena le terme di Shirakawa Balka, una delle località più colpite dalle piogge cadute la settimana scorsa sul litorale russo del Mar Nero. Il vicesindaco del porto di Novorossisk, Ivan Aristov, ha riferito che la misura è stata adottata per evitare il contagio d'infezioni. Equipe sanitarie disinfesteranno le 12 case di riposo dove tuttora rimangono circa 4.000 villeggianti.

Previsioni: l'anticiclone delle Azzorre si riposiziona nella sua area. Tornerà anche il caldo torrido dall'Africa

Ma a Ferragosto risplenderà l'estate

ROMA L'estate più strana e più piovosa da 50 anni a questa parte. Una stagione talmente anomala da spingere turisti e operatori a invocare «l'anticiclone» per salvare le vacanze. E così sarà: chi aveva detto addio a sole e caldo dovrà ricredersi, tornerà il caldo sahariano, spinto dai venti meridionali. Così, quel che resta del mese di agosto e con tutta probabilità la prima parte di settembre dovrebbero portare temperature sopra la media, addirittura torride, e precipitazioni scarse. Insomma, ci saranno altri sbalzi di temperatura, anche di 20 gradi.

L'anticiclone è già arrivato quasi al meridiano di Greenwich, nel corso di ieri si sarebbe riposizionato a ridosso della Sardegna.

Così, oltre ai cieli azzurri, i venti in attenuazione e un ritorno al mare calmo, le temperature già da ieri sono tornate a salire. Qualche nube si attarderà solo sul versante adriatico. Da oggi finalmente si riaffaccerà il caldo di stagione, con temperature in ulteriore aumento al Nord, tra i 25-26 gradi di massima e al Centro tra i 28-30. La depressione, insomma, ha le ore contate, i venti da libeccio che si sono abbattuti sul Tirreno verranno sostituiti da altri da maestrale e poi da grecale, il che si tradurrà in ampie schiarite.

Subito dopo l'alta pressione torneranno le brezze. E intorno a Ferragosto splenderà l'estate. Su questa data c'è certezza, quanto al prossimo fine settimana sussistono dubbi e pareri discordanti. Per alcuni meteorologi, il week end del 17 vedrà le piogge ancora in agguato, ma niente paura: sarà un peggioramento passeggero.

«Il ben noto anticiclone delle Azzorre, quell'area che assicura tempo bello e generalmente stabile durante l'estate mediterranea, sta per ricostituirsi - dice il professor Gianpiero Maracchi, direttore del Centro di biometeorologia del Cnr e ordinario di climatologia all'Università di Firenze -. Nei giorni scorsi si era disfatto, esponendoci a quella circolazione da Nordovest che di solito rende piovoso e instabile il mese di agosto nei Paesi dell' Europa Settentrionale». Ma una volta ricreatosi lo «scudo del bel tempo» saremo esposti alla cosiddetta «circolazione meridionale», quella dell'Africa Meridionale, con elevate probabilità che ci investano flussi d'aria calda anche di 40 gradi.

E volendo andare oltre settembre? Le previsioni parlano di un inizio di autunno fresco e poi di un nuovo rialzo termico, con probabilità di temperature sopra la media nella seconda parte di ottobre. Ma si tratta di previsioni a medio-lungo periodo, dunque sperimentali e da prendere con le molle. A fine anno, però, dovrebbero essere installati sei radar (anche in Campania, Toscana, Calabria) in grado di dare meteo su misura, grazie ai quali si potrà prevedere con qualche ora d'anticipo il luogo su cui si abbatterà la tromba d'aria o la grandinata. Nel corso del 2003 sarà completata questa rete e l'Italia sarà all'avanguardia a livello mondiale.

Frattanto però l'ondata di maltempo di questi giorni ha portato addirittura a un'abbondante nevicata in Valtellina e Valchiavenna, già martoriate dalla pioggia battente dei giorni scorsi. In alta quota è comparsa la neve, fino a raggiungere i 40 centimetri al Passo dello Stelvio, che si trova a oltre 2.700 metri di quota. Neve anche al valico dello Spluga (2.200 metri).

Ieri mattina le temperature erano sensibilmente più apprezzabili rispetto ai 14 gradi registrati domenica pomeriggio a Sondrio. A Livigno scenari invernali e termometri di poco sopra lo zero. Sul fronte delle temperature anche in questa parte d'Italia è previsto un aumento per oggi, accompagnato dal vento.

L'esodo

NUMERI UTILI
Autostrade:
www.autostrade.it; 06-43632121
Cciss: 1518
Televideo: pag. 647
Mediavideo: pag. 170
Isoradio: Fm 103.3

LEGENDA
traffico critico
traffico intenso
traffico scorrevole

Flagellata l'Asia del Sud: 700 persone perdono la vita

NEW DELHI Nuove piogge hanno appesantito negli ultimi giorni il bilancio delle inondazioni nell'Asia del Sud, dove oltre 700 persone sono morte e milioni sono rimaste senzatetto, mentre le popolazioni sinistrate sono minacciate da malattie e fame.

Domenica almeno 33 persone sono morte e oltre 50 sono rimaste ferite per le piogge torrenziali che hanno causato smottamenti, inondato o distrutto le case di quattro villaggi di montagna rimasti isolati nello Stato indiano dell'Uttaranchal (nord).

Mentre il Nordest dell'India e il Nepal sono colpiti da alluvioni e frane catastrofiche, conseguenza di copiose piogge monsoniche, la maggior parte del resto del subcontinente indiano è in preda a una gravissima siccità. «Oggi la siccità imperversa dappertutto tranne che nell'Assam, è peggio di quella del 1987» afferma il ministro dell'Agricoltura indiano Ajit Singh. Gli Stati dell'Assam e del Bihar (Nordest dell'India) sono sotto l'acqua dall'inizio di luglio, a causa delle piogge torrenziali. I fiumi in piena provocano spesso rotture di dighe. Nell'Assam, nuove piogge negli ultimi giorni - ha detto ieri un responsabile locale - hanno ulteriormente gonfiato le acque, inondando almeno 10 villaggi. Per il ministro regionale per il controllo delle inondazioni, Nurzamal Sarkar, in totale 5,3 milioni di persone nello Stato sono state costrette a lasciare le loro case, e più di due sono tuttora ospitate in campi di fortuna.

Oltre alle vittime, per inondazioni e malattie a esse collegate, in India (oltre 200 nell'Assam, Mizoram e Aruchanal Pradesh; 220 nel Bihar), ve ne sono state 344, per alluvioni e smottamenti, in Nepal, dove si registrano anche 70 dispersi e oltre 17.000 case distrutte.

Il governo ha introdotto una tassa dell'1,2% per i redditi sopra i 150 milioni di pesos per finanziare esercito e polizia

Bogotà: imposto lo stato d'emergenza

Il neopresidente Uribe sceglie il pugno di ferro contro la guerriglia delle Farc

BOGOTÀ Dopo aver incassato, a quanto pare senza battere ciglio, 120 morti in cinque giorni di presidenza, Alvaro Uribe ha scelto la scorsa mezzanotte per mostrare al Paese, ed in particolare alla guerriglia delle Farc, che la fama di duro con cui ha vinto le elezioni non è acqua fresca. E lo ha fatto imponendo lo stato d'emergenza. A tal fine, ha firmato insieme a tutti i membri del suo governo un decreto in cui si stabilisce la misura straordinaria per 90 giorni (che possono essere prorogati due volte). Ed è stata subito polemica, perchè il governo ritiene che il decreto sia valido in sè, senza intervento della Corte costituzionale mentre i magistrati del massimo tribunale sostengono che un articolo della Costituzione li chiama ad una chiara azione di controllo della sua compatibilità.

I quattro sintetici punti del provvedimento (in tutto nove righe) sono preceduti da alcune pagine di accuratissime considerazioni, in cui si dipinge un Paese in balia del terrore e della violenza, con istituzioni democratiche in pericolo, forze armate e di polizia insufficienti, e con la necessità che non solo il governo ma tutta la popolazione faccia uno sforzo straordinario. Per questo il governo ha introdotto un'imposta dell'1,2% che dovranno pagare tutti coloro (persone fisiche e imprese) che dispongono di un patrimonio dichiarato di più di 150 milioni di pesos (61.000 euro).

In questo modo si spera

Alvaro Uribe

di raccogliere almeno 900 milioni di euro per rafforzare le misure di sicurezza e di lotta al terrorismo, assumendo personale ed acquistando armi e materiale informatico di ultima generazione. Il decreto è stato inoltre accolto positivamente dai presidenti della Camera e del Senato, William Velez e Luis Alfredo Ramos, che si sono detti d'accordo che la misura non sorprende ed arriva in un momento in cui i colombiani hanno bisogno di pace, tranquillità e serena convivenza. Lo stesso ministro degli Interni Londono, peraltro, si è incaricato di offrire l'immagine nuova di una compagine, quella guidata da Uribe, che ha smesso gli abiti umili di chi pare unicamente a subire l'offensiva della guerriglia senza reagire. «Uniti attorno alla difesa e alla sicurezza - ha aggiunto - siamo invincibili. Un manipolo di delinquenti non ci sconfiggerà. Ricostruiremo questo paese e lo porremo di nuovo sulla strada del progresso». «La Colombia - ha concluso - sarà un paese senza delinquenti, senza narcotraffico, senza guerriglieri, e a partire da ciò, tutto il pluralismo, tutta la gamma delle opinioni per costruire una nazione prospera e sicura».

In termini concreti per il momento lo stato d'emergenza non ha portato mutamenti importanti alla vita della gente. Già da molti mesi i punti strategici di Bogotà, Medellin, Calì o Bucaramanga sono presidiati da unità speciali della polizia e dell' esercito che fermano ogni persona e veicolo sospetto, che realizzano perquisizioni e controlli a tappeto.

Per tutta la giornata Uribe è stato riunito con i suoi ministri per mettere a punto una serie di decreti applicativi dello stato di emergenza, in attesa di un Consiglio per la sicurezza nazionale convocato per le prossime ore. Fra di essi ci saranno il controllo e la vigilanza delle comunicazioni via cellulare; l'inasprimento delle pene per gli atti di violenza della guerriglia e dei paramilitari; provvedimenti per ridurre l'accesso a risorse finanziarie dei gruppi armati e la limitazione in specifiche circostanze della circolazione di persone e veicoli.

AMBIENTE

L'allarme lanciato da 200 scienziati

Un'enorme nube tossica minaccia l'Asia: a rischio la struttura delle piogge

LONDRA Una enorme densa nuvola di agenti inquinanti, che sovrasta l'Asia meridionale, minaccia milioni di vite e la sopravvivenza delle campagne di questa parte del mondo e non solo, avverte uno studio promosso dalle Nazioni Unite e i cui risultati sono stati resi noti a Londra. La nube, un cocktail tossico a base di cenere, acidi, aerosol e altre particelle, sta danneggiando l'agricoltura e modificando la struttura delle piogge in un territorio che si estende dall'Afghanistan allo Sri Lanka, denuncia il documento cui hanno lavorato 200 eminenti scienziati internazionali.

La vita di milioni di persone è in pericolo - ha detto in una conferenza stampa il capo del programma Ambiente dell'Onu Klaus Toepfer - a causa della siccità e delle alluvioni. L'economia di interi Paesi è minacciata. E la minaccia riguarda tutti: la nuvola - spessa 3 km - può percorrere mezzo mondo in una settimana. La nube - ha detto Toepfer - è stata formata dagli incendi boschivi, dai rifiuti agricoli bruciati, dal drammatico aumento dei carburanti fossili usati da tutti i tipi di veicoli, industrie e impianti energetici, oltre che dalle emissioni di milioni di cucine a gas inefficienti.

Il rapporto di cui si discute sarà portato al Vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile - detto Summit della Terra 2 - che si terrà a Johannesburg dal 26 agosto al 4 settembre prossimi. Il gravissimo problema dell'inquinamento che emerge in Asia è l'emblema - sottolinea l'Onu - delle minacce e delle accuse che il summit dovrà evidenziare e fare con urgenza.

Gli effetti sul clima, sulla salute delle persone e sull' agricoltura già si vedono, e sono gravi, sottolinea la ricerca condotta, tra gli altri, da Victor Ramanathan e dal Nobel Paul Crutzen, uno dei primi scienziati a identificare le cause del buco nell'ozono.

La nube - provocata per l'80 per cento dal comportamento umano - blocca la massa dell'energia solare, e impedisce al 15 per cento di questa di raggiungere la superficie della terra. Determina inoltre il riscaldamento della parte bassa dell'atmosfera, alterando la stagione dei monsoni, riducendo le piogge nel Nordovest dell' Asia e aumentandole sulle coste asiatiche orientali. Il nordovest del Pakistan, la Cina occidentale e l'Asia centrale rischiano una diminuzione delle piogge del 40 per cento.

Non solo: La nuvola provoca piogge acide, danneggia i raccolti e gli alberi, crea gravi problemi respiratori per centinaia di migliaia di esseri umani. Secondo Crutzen, solo in India muoiono ogni anno due milioni di persone a causa dell'inquinamento atmosferico. Nei prossimi 30 anni, secondo gli esperti, se non si cambia davvero impostazione in Asia l'impatto sarà inimmaginabile. Lo sviluppo sostenibile aspetta ancora di essere seriamente preso in considerazione.

Il giovane è stato gambizzato per stroncare i suoi folli propositi di farsi esplodere in un'azione anti-israeliana

Padre spara al figlio aspirante kamikaze

TEL AVIV Per impedire al figlio di immolarsi in un attacco suicida anti-israeliano un palestinese di Kabatya (Jenin) non ha esitato a spararargli ad una gamba. Lo ha riferito la radio militare israeliana - senza rivelare l'identità dei protagonisti dell'episodio - nel contesto di un servizio volto a dimostrare che la politica antiterrorismo attuata nei Territori dall'esercito israeliano comincia ad avere i primi effetti. Una delle misure repressive più gravi è la demolizione delle case dei kamikaze. «Finora ne abbiamo rase al suolo 17» ha detto il ministro della Difesa, Benyamin Ben Eliezer. «Secondo prime informazioni, questo provvedimento si sta rivelando efficace. È molto temuto dai palestinesi al punto che i genitori impediscono ai figli di partire in missione». Malgrado il vasto sostegno degli abitanti di Jenin agli attacchi suicidi (una trentina dei quali sono stati lanciati da quella città) il padre di Kabatya non ha perso tempo. Ha convocato il figlio, ha cercato con le buone di convincerlo a desistere dai suoi propositi. Poi è passato alle minacce e infine ha estratto un fucile e gli ha sparato ad una gamba.

Sul piano politico c'è da rilevare l'aspra polemica attorno ai conti pubblici di Israele, al punto che il premier Sharon ha minacciato elezioni anticipate se a ottobre il parlamento non approverà il bilancio 2003 dello Stato. Il sospetto è che Sharon, che è ancora dato per vincente alle elezioni ma sta perdendo popolarità, voglia accelerare i tempi non solo per tagliare le gambe al leader del Likud Benjamin Netanyahu, ma anche per impedire il consolidarsi una una nuova leadership del partito laburista, attualmente diretto dal ministro della difesa Benjamin ben Elizier. Tra un paio di mesi i laburisti dovranno scegliere il nuovo leader, e sta avanzando la candidatura a sorpresa del sindaco di Haifa Amram Mizna, con il quale si sono già schierati il ministro delle Scienze e dello Sport Matan Vilnai e il sindaco di Tel Aviv Ron Huldai.

Grandi manovre anche sul fronte palestinese, dove i sondaggi puntano ad un ingresso nell'Anp sia di Hamas sia della Jihad. La popolarità di Arafat nei territori, pur rimanendo sopra il 50 per cento, è ben lontana dal plebiscito con cui fu eletto presidente dell'Anp, e i vertici dei principali movimenti politici palestinesi stanno discutendo l'ingresso, appunto, di Hamas e Jihad in una nuova leadership unificata palestinese. Base del documento sarebbe la clausola della sospensione delle «operazioni di martirio», vale a dire gli attacchi kamikaze, già accettata da Fatah. Hames lega tuttavia la sospensione degli attacchi suicidi al ritiro dell'esercito israeliano.

Soldati israeliani di pattuglia nella cittadina di Hebron.

ALLARME

Golden Gate nel mirino di Al Qaeda

SAN FRANCISCO Il Golden Gate, il ponte simbolo di San Francisco, è stato messo sotto massima sorveglianza dopo che le autorità avevano ricevuto informazioni su un possibile attentato terroristico. L'ipotesi parla di un possibile aereo che potrebbe essere costretto a schiantarsi contro il ponte, sulla falsariga degli attentati dell'11 settembre contro le Twin Towers.

Il segretario alla Difesa Rumsfeld vuole dare all'esercito una libertà d'azione pari a quella concessa agli agenti della Cia

Il Pentagono: licenza di uccidere per i reparti speciali

Washington chiede poteri eccezionali per i suoi soldati in missione all'estero contro il terrorismo

ROMA Licenza di uccidere per i reparti speciali dell' esercito americano. Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld ha chiesto poteri eccezionali per i suoi uomini impegnati in missioni all'estero. Obbiettivo: portare a termine delicate operazioni di spionaggio - ed eventualmente anche eliminazione - ai danni dei membri di Al Qaeda che ancora turbano la tranquillità dell'Occidente.

Per «preparare il campo di battaglia», ha annunciato ieri Rumsfeld alla cerchia dei suoi ufficiali più fidati, il Pentagono potrebbe utilizzare piccoli gruppi di soldati appartenenti alle unità di elite. Una volta individuato un potenziale terrorista in un paese con cui l'America non è in guerra, i militari statunitensi partirebbero per la loro missione segreta. Tanto segreta che Rumsfeld non considera necessario nemmeno informarne il governo locale. Obbiettivo dell'operazione dovrebbe essere la cattura degli uomini di Al Qaeda o di altri gruppi terroristici analoghi. Ma se le cose dovessero mettersi male, o la missione dovesse rivelarsi troppo rischiosa, ai soldati a stelle e strisce verrebbe data la facoltà di sparare per uccidere.

Finora poteri così ampi erano concessi solo agli agenti della Cia, e sempre sotto la rigida supervisione del Congresso e del capo della Casa Bianca. Estendere la «licenza di uccidere» anche ai militari dell'esercito è decisione che suscita molte perplessità anche tra alcuni fra gli stessi generali, per non parlare delle associazioni impegnate nella difesa dei diritti umani.

L'amministrazione guidata da George W. Bush non è tuttavia disposta ad andare tanto per il sottile, quando si tratta di combattere il terrorismo. La lotta contro il nuovo nemico globale, sostengono alcuni consiglieri di Rumsfeld, è senza confini, e giustifica anche le azioni al limite della legalità. «L'America - spiega un ufficiale dello staff di Rumsfeld - è in guerra con al-Qàeda. Se ci troviamo di fronte a un nemico combattente abbiamo il diritto di agire militarmente».

Il piano del segretario alla difesa finora rimane un' idea rinchiusa tra le mura del Pentagono. Nessuna bozza scritta è ancora stata sottoposta al presidente. Ma Rumsfeld, deluso dalla mancata cattura di Bin Laden e desideroso di scuotere le acque stagnanti della guerra in Afghanistan, avrebbe voglia di investire nuovi fondi e impegnare più uomini su più fronti dello scacchiere internazionale. Il direttore della Cia George Tenet, secondo indiscrezioni arrivate dal Pentagono al New York Times, non sarebbe contrario alla manovra del segretario alla difesa, anche perchè la guerra strisciante in corso in Afghanistan sta costringendo gli 007 dell'intelligence e i militari in divisa a cooperare sempre più spesso.

e.d.

È guerra Ue-Usa sulla Corte internazionale

BRUXELLES Dopo gli scontri sull'economia, culminati con la cosiddetta «guerra dell' acciaio», il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha aperto un nuovo contenzioso con gli Stati Uniti destinato con ogni probabilità a trascinarsi nel tempo.

Stavolta il tema di discussione è legato al ruolo degli americani nei confronti della Corte Penale Internazionale, la cosiddetta Cpi entrata in vigore nel luglio scorso dopo una lunga e tormentata gestazione, per cercare di portare sul banco degli imputati i responsabili dei crimini di guerra compiuti nelle varie parti del mondo.

Gli Stati Uniti non riconoscono però l'autorità della Corte - alla quale invece l'Europa tiene molto - e hanno ritirato la loro firma dal trattato di adesione. Hanno paura infatti che possa trasformarsi in qualche modo in un'arma a doppio taglio per i soldati americani impegnati nelle missioni militari nei Paesi più caldi dei vari continenti. Per questo i responsabili dell'amministrazione di Washington stanno cercando di firmare accordi con i singoli Paesi relativi all'immunità dei cittadini americani davanti alla Corte Penale. Ne sono stati firmati nei giorni scorsi due con Israele e con la Romania che - a dispetto delle perplessità espresse dall' Ue - pongano i soldati statunitensi al riparo da eventuali richieste di estradizione avanzate dalla Cpi.

Per questo motivo la Ue è passata al contrattacco. E di qui l'iniziativa di Prodi che ha invitato i Paesi candidati a entrare nella Ue nei prossimi anni a non sottoscrivere con gli Stati Uniti nessuna intesa. I dieci paesi che il prossimo anno dovrebbero iniziare a far parte della Ue sono l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Polonia, la Slovacchia, la Slovenia, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia, Malta e Cipro.

Un portavoce della Commissione europea ha affermato che l'esecutivo comunitario consiglia un «approfondito esame del testo» dell'accordo che Washington sta offrendo e fa capire che un eventuale adesione potrebbe in qualche modo portare conseguenze nel programma di integrazione europeo.

Serena Bruno

Il repulisti lanciato dal coordinatore nazionale Antonione e dal presidente Tondo disorienta una parte del partito e ne fa emergere un'altra entusiasta

«Riciclati» da isolare, gli azzurri si dividono

Asquini: «I nostri vertici dimostrano lungimiranza». Sibillino Biasutti: «Ho chiuso, mi sono tolto un problema»

Non commentano Saro e De Carli. Tagliente Cisilino: «Quando ex sottosegretari sparlottano, c'è da dubitare sul nuovo che avanza»

TRIESTE Un'operazione mirata a delimitare nuovi confini, quelli del potere in Forza Italia, e a sancire un chiarimento definitivo: o dentro o fuori. E a determinare l'appartenenza o l'esclusione è la condivisione di metodi, percorsi, scelte.

È la nuova campagna interna al partito di maggioranza relativa della regione che segue, per ragioni temporali, quella avviata da coloro che intendevano mettere in discussione i metodi, e quindi i percorsi, per finire con le scelte. Una campagna che vede in **Renzo Tondo**, presidente della giunta e candidato in pectore alle regionali 2003, il protagonista principale con il sostegno del leader nazionale **Roberto Antonione** e di quello regionale **Ettore Romoli**. Una campagna che è nata con l'adesione a un «manifesto», sottoscritto da Roberto Asquini, Franco Dal Mas, Irene Revelant, Tiziana Cividini, Ferdinando Padelletti, traducibile in un invito a coloro che rappresentano la prima Repubblica, i «riciclati», a uscire dal partito nel momento in cui non ne condividano l'anima.

Il giorno dopo il sollevarsi del sipario su questo scenario, c'è chi accetta di rilasciare dichiarazioni, c'è chi prudentemente rinvia, chi ricorre all'ironia e sdrammatizza, chi esalta, e chi... non si fa trovare. Molti i cellulari spenti, non sempre indice di ferie in corso.

Tra chi opta per tacere c'è **Ferruccio Saro**, parlamentare, coordinatore azzurro udinese, esponente di spicco dell'anima socialista di Fi. «Non rilascio alcuna dichiarazione», sono le uniche parole che autorizza a virgolettare. Rinvia l'appuntamento un altro ex Psi di rango come **Francesco De Carli**. «Domani», promette.

Adriano Biasutti chiede di «non essere interpellato su questa vicenda» che comunque «sicuramente non è cosa da togliermi il sonno». Afferma di essere molto «sereno e tranquillo. Io - puntualizza - ho chiuso». Chiuso che cosa? L'appartenenza a un partito? Il sostegno ad un'idea? Un'esperienza? «Mi sono liberato di questi problemi» è la sibillina risposta.

Sceglie l'aneddotica **Adino Cisilino**, anch'egli un ex (ex assessore regionale, ex Psdi) ricorrend ad una citazione poco citabile, che è anche un invito a riflettere: «Non ci si taglia i cosiddetti per rallegrare la moglie». Ma poi si concede ancora un po'. «Sono di Forza Italia e se Renzo Tondo non sarà il candidato, nemmeno io correrò alle regionali». Suggerisce uno stop ai «brontolini» che non giovano «nè a se stessi nè ai vicini». E infine chiosa: «Quando ex sottosegretari sparlottano, c'è da dubitare sul nuovo che avanza».

Infine l'ex sottosegretario **Roberto Asquini**, il quale «dal punto di vista della sostanza» le dichiarazioni di Tondo e l'analisi fornita ieri «non sono solo una piacevole sorpresa, ma la dimostrazione della saggezza, dell'intelligenza, della lungimiranza e della sensibilità della nostra leadership, in particolare del presidente Tondo» e fors'anche del coordinatore nazionale Roberto Antonione. Incassa Asquini le critiche sul metodo: «Forse il metodo non è stato ortodosso, qualcosa andava limato - considera il consigliere regionale di Forza Italia rispetto al quel documento divulgato nei giorni scorsi -, ma la politica si fa anche con il cuore e, a volte, si corre il rischio di andare sopra le righe». Ma la condivisione della sostanza, del «succo» come lo chiama Asquini, «è importante, e tanto di più perché è stato ripreso con intelligenza». Non ha dubbi l'esponente azzurro che le previsioni, il futuro che avanza all'orizzonte, dopo questo mare di polemiche, sarà positivo. «Poco fa - considera - mi trovavo davanti a uno splendido arcobaleno, piovigginava ancora ma c'era l'arcobaleno. E quindi le previsioni sono buone. Certo - conclude - ci sarà da lavorare, occorrerà imboccare una strada per fare sintesi. Ma sono convinto che queste posizioni contribuiranno a rasserenare l'ambiente».

Elena Del Giudice

SEGUE DALLA PRIMA

Forza Italia e i limiti del «partito personale»

È in fondo lo stesso metodo con cui Tondo ha cercato e cerca la sua investitura alla nomination: l'imprimatur imperiale piuttosto che il consenso degli iscritti e degli elettori di questa regione. È un sistema rovesciato dove il presidente si sceglie il suo popolo e non il contrario. Si dirà che Forza Italia è così, che nel «partito personale» la democrazia interna è obbligatoriamente fatta di persone che ascoltano il verbo e applaudono al segnale come negli «studios». Ma la mia cultura democratica, antica come antica è la libertà, e come antica è la democrazia, mi obbliga a combattere questa idea repellente di politica, dove sei acclamato povero coordinatore provinciale all'unanimità se ti adegui all'andazzo e vieni commissariato non appena decidi di non portare più la testa all'ammasso. Dietro questo tentativo di «pogrom» non c'è nulla.

Dietro quest'invenzione di nuovo c'è solo l'odore delle cose vecchie, irrimediabilmente sconfitte dalla storia, anche dalla nostra piccola storia. Il presidente pro tempore Tondo cerca di far dimenticare la drammatica debolezza della sua azione di governo, cerca di nascondere il colossale errore di valutazione compiuto con l'approvazione di una legge elettorale su cui aveva posto tutto il suo peso e la sua autorevolezza (che verrà cancellata da una bocciatura popolare plebiscitaria), salvo poi disconoscerla all'indomani della sconfitta di Gorizia e dell'enorme successo della raccolta delle firme per il referendum. Ha cercato persino di rifarsi una verginità scegliendo la data del 29 settembre per la consultazione referendaria al fine di apparire più «avanzato» della sua coalizione. In realtà, nel corso di una riunione a Roma alla quale eravamo presenti entrambi, il presidente reclamava una data tale da limitare al massimo la campagna elettorale e la partecipazione al voto (l'8 settembre o, al più tardi, il 15), trovando solo in me un oppositore intransigente che ha chiesto con fermezza e insistenza una data concordata e compatibile con la volontà dei comitati promotori del referendum.

Su queste cose converrà discutere su chi è vecchio e chi è nuovo. Su questi e su molti altri elementi di cui avremo modo di parlare in futuro si misura la cifra democratica di un leader politico e di un partito.

Ma il presidente pro tempore Tondo ha tentato di confondere le acque, di lanciare cortine fumogene comportandosi alla stregua del barone di Munchausen, che pensava di sollevarsi da terra tirandosi per i capelli.

Michelangelo Agrusti
ex coordinatore di Fi a Pordenone

IL CASO

Il forzista friulano non si pente dell'attacco al deputato triestino

Saro conferma: «La religione di Illy in contrasto con i valori dell'Ulivo»

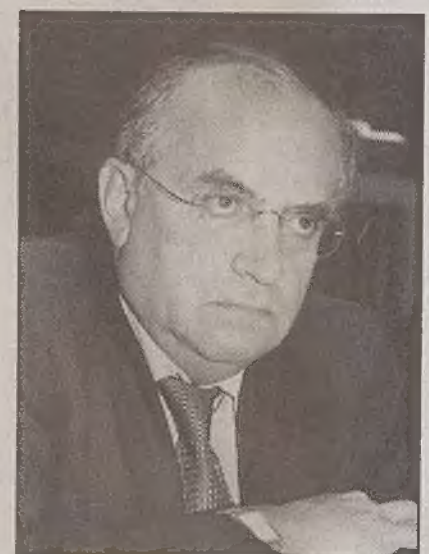
Ferruccio Saro (Fi)

UDINE Nessun passo indietro. Solo un chiarimento in più: «Ognuno è libero di professare la religione che vuole - precisa il coordinatore dei forzisti friulani Ferruccio Saro -, ma non si può lamentare se si sottolineano le contraddizioni di quella religione con la coalizione che lo sostiene». Sul suo attacco diretto a Riccardo Illy («È un uomo di destra che si appoggia alla sinistra - aveva detto Saro la settimana scorsa a Martignacco, chiudendo la sua relazione davanti agli azzurri udinesi -: la sua dedizione al lavoro è mera realizzazione degli obiettivi per sé stessi e la sua cultura valdese-calvinista nulla ha in comune con la cultura di questa regione e di questo Paese, né tanto meno con quella del Centrosinistra»), il forzista ha letto critiche feroci («attacco vergognoso»), ironie («non conosce la storia»), parole lievi («stravaganze») e pesanti («intolleranza e razzismo»), ma non nasconde la mano.

Quindi, onorevole, non si pente?

Non mi pento. Quando parlo, lo faccio a ragion veduta. Quello su Illy è stato un intervento ben meditato.

Non è stato indelicato un attacco personale sull'appartenenza religiosa?

Ho solo voluto svelare le contraddizioni di una sinistra che sostiene l'individualismo esasperato di Illy. Il candidato del Centrosinistra, che prima viene eletto nella Margherita, poi si fa indipendente, quindi inizia, da populista, a sparare tatticamente sul sistema dei partiti, continua a mantenere una visione egocentrica del lavoro e alla fine, per farsi eleggere, cerca il sostegno dei comunisti e post-comunisti, così come del mondo cattolico di sinistra, che hanno ben altri valori. Penso mi sia lecito rilevare queste infinite contraddizioni.

L'hanno accusata di intolleranza...

Sono tollerante rispetto a tutte le confessioni religiose. Ma questo non significa che sia d'accordo sull'impostazione di alcune. Il mio non è un attacco alla religione, ma a come un'impostazione religiosa viene tradotta in politica. Quella di Illy, se tradotta in politica, creerebbe situazioni non compatibili con gli interessi del Friuli Venezia Giulia.

Se le aspettava tante polemiche?

Non mi sono posto il problema. Sono arrivate critiche numerose e pesanti? Evidentemente ho colpito nel punto giusto.

Marco Ballico

Lega Nord e An gli danno man forte: «Eccesso nella forma, ma ha ragione»

UDINE Maggioranza dissociata da Ferruccio Saro per l'attacco a Riccardo Illy, «egoista perché valdese»? Non se ne parla. La richiesta di Roberto Finzi (Il Piccolo di ieri) viene rigettata al mittente dagli alleati dell'onorevole azzurro. **Beppino Zoppolato**, segretario della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, e **Adriano Ritossa**, capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio regionale, dribblano la forma e applaudono i contenuti dell'intervento di Saro.

Il più duro è Zoppolato: «Non so di cosa ci si sorprende - dice -: Saro fa notare cose note e cioè che Illy è un uomo di destra che vuol governare la sinistra, un opportunista che si è fatto eleggere nella Margherita e il giorno dopo è uscito dal gruppo, un individualista». Ma Saro lo critica anche perché è valdese... «L'attacco religioso è relativo - prosegue Zoppolato -, quello che conta è il contenuto e su questo non si può nemmeno iniziare la discussione: Illy è un uomo che ha il culto della propria persona e non della collettività e del sociale. Sottoscrivo tutte le parole di Saro, ma sono cose già dette. Come anche, per esempio, il fatto che le contraddizioni del personaggio Illy sono tali che difficilmente la coalizione di Centrosinistra potrà restare compatta a lungo attorno al suo nome. Tra l'altro Rc ci penserà mille volte prima di andare verso una persona che professa l'individualismo sfrenato. Per noi è l'avversario ideale. Per poterlo battere».

Ritossa sintetizza in fretta: «Attacco indelicato nella forma quello di Saro, ma perfetto nella sostanza». Poi spiega: «I cittadini non vengono colpiti dalla forma, quelli che contano sono i contenuti. E Saro ha detto una cosa giusta: Illy, come industriale, ha sempre pensato e sempre penserà al proprio interesse personale. Basta pensare a in quale porto scarica il caffè».

m.b.

Il presidente del Consiglio regionale orgoglioso dell'operatività assembleare, giudicata da uno studio tra le migliori in Italia. Ma poi attacca

Martini bacchetta la giunta: «Ci toglie autonomia»

«L'attività dell'aula risente in misura eccessiva dei condizionamenti imposti dall'esecutivo»

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21: «Poesia in piazza» al campiello della Scala con il gruppo Grado Teatro.

Domani dalle 8 alle 20: maratona di pallacanestro all'Isola Felice della spiaggia principale.

AQUILEIA Oggi alle 21: per la rassegna «Teatro Classico» Benedicta Boccoli e Maurizio Micheli presentano «Anfitrione» in piazza Patriarcato.

LIGNANO Oggi alle 21: «La storia di un punto», spettacolo con i burattini della Compagnia Teatri Comunicanti al parco Hemingway di Pineta.

PREMARIACCO Oggi alle 21: proiezione del film «Pearl Harbor» min piazza Grande. Ingresso libero.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: musica live con Carlo in piazza Centrale.

PRATO CARNICO Oggi alle 21: concerto degli Zuf de Zur in piazza della Canonica in frazione Pesariis.

CAVAZZO CARNICO Oggi alle 20: sacra rappresentazione, con le ombre cinesi, della vita di San Rocco alla chiesa di San Rocco.

ARTA TERME Oggi alle 15.30: ginnastica naturalistica sui sentieri di fondovalle. Ritrovo davanti l'Aiat.

ZUGLIO Oggi alle 21: «Il troi e la ruvis», spettacolo con Gigi Maieron al Foro Romano.

RAVASCLETTO Oggi alle 20.30: ballo dello sportivo al tendone della funivia.

Alle 21: serata per ammirare le stelle insieme agli astrofili. Ritrovo all'hotel Sportur. Iniziativa gratuita.

COMEGLIANS Oggi alle 20: festa paesana in frazione Maranzanis con musica, ballo e degustazione di piatti tipici.

SUTRIO Oggi dalle 15: corso di intaglio e scultura del legno e corso di ricamo all'hotel Borgo Diffuso Soandri. Iscrizioni allo 0433-778921.

TARVISIO Oggi alle 16.30: sarabanda musicale in piazza Unità.

SELLA NEVEA Oggi alle 16: pomeriggio creativo per bambini dai 6 ai 12 anni, in piazzale Slovenia.

Domani alle 17.30: concerto sul piazzale della funivia con la banda Don Bosco.

Alle 20: spettacolo musicale sul piazzale della funivia con il gruppo I Baci.

ERTO Oggi alle 15.30: visita guidata alla Diga del Vajont. Durata di circa 30 minuti. Iscrizioni allo 0427-87333.

(a cura di Anna Pugliese)

TRIESTE Esternazioni ferragostane per il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, pronto a bacchettare l'operato della giunta. Parole severe, che partono da una constatazione di fatto: «Il Consiglio ha bisogno di maggior autonomia gestionale e potere decisionale rispetto alla giunta, così come di spazi più ampi».

Parole pronunciate da Martini, forte del primo giudizio positivo sulla Segreteria generale del Consiglio espresso dai consulenti incaricati, dalla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali d'Italia, di verificare il funzionamento e l'organizzazione delle Assemblee stesse. Nonostante il più basso numero assoluto di addetti (98 in organico, ma 80 effettivi) il Friuli Venezia Giulia ha il più alto rapporto di quantità di lavoro svolto, ed è stata in grado di dotarsi del miglior sito Internet a disposizione dei cittadini, con aggiornamenti costanti. «La considerazione per ora è ufficiosa (i risultati saranno pronti non prima della fine dell'anno) - commenta Martini - ma sono già molto soddisfatto.Questo però non mi fa che aumentare il rammarico di dover registrare che certe questioni, vedi quella delle sedi e del personale, dopo tanto parlare non sono ancora state risolte».

Il presidente da anni richiede l'acquisto dello stabile della ex Sip, in piazza Oberdan, per dare un po' di respiro all'esigenza di spazi. Quanto al personale, Martini sottolinea che se l'indagine fa risaltare la mole di lavoro che viene realizzata, questo è anche perché si è sempre cercato di motivare i dipendenti concedendo la necessaria autonomia. «Spiace però registrare anche qui che la giunta la fa da padrona: il Consiglio, infatti, deve spesso passare per le decisioni di piazza dell'Unità», sottolinea il presidente, annunciando, dal 18 al 20 settembre prossimi, uno spazio espositivo all'interno del nono «Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino» di Bologna, mentre dal 21 al 24 novembre è prevista la partecipazione al «Public-Expò 2002», salone di promozione delle pubbliche amministrazioni e realtà locali del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente del Consiglio Antonio Martini.

Ma le critiche non si fermano qui. Accuse precise di «latitanza» piovono sui tre principali argomenti in discussione, quali impianti elettrici, acque pubbliche e ultimi fondi sul terremoto, che il presidente del Consiglio regionale intende demandare alla competente Commissione. «C'è molta attesa per questi provvedimenti, simbolo della nostra autonomia in materia. La preoccupazione più grande è che si vada a legiferare discriminando la montagna che, paradossalmente, è quella che più teme la carenza d'acqua, tanta ne viene distribuita in pianura» sostiene Martini, pronto a rammaricarsi che la giunta non abbia ancora predisposto il previsto studio sulle risorse idriche disponibili per l'intero territorio regionale, già posticipato di due anni (da dicembre 2000 a dicembre 2002), e non abbia ancora definito gli ambiti territoriali ottimali per i servizi idrici.

Il terzo punto che il presidente farà pervenire sul tavolo della quarta Commissione è l'utilizzo degli ultimi fondi del terremoto, come previsto dalla Finanziaria 2000. «La giunta deve individuare i contributi da ammettere nei limiti delle disponibilità del Fondo per il finanziamento degli interventi specificati nella legge regionale 63/1977 (costruzione di nuovi alloggi per i sinistrati e degli immobili usati dalle imprese) - rileva - ed è autorizzata a disporre aperture di credito a favore delle amministrazioni locali». Finanziamenti che, vista la disponibilità di 6,6 milioni di euro, secondo Martini andrebbero elargiti aprendo un mutuo decennale (100 milioni di euro) con la Cassa depositi e prestiti pari a 100 milioni di euro.

p.c.

Autovie aumenta le sue quote nell'Interporto

TRIESTE L'abbattimento e la successiva ricostituzione del capitale della società di gestione dell'Interporto di Cervignano è stata decisa dall'assemblea dei soci, al fine di ripianare le perdite subite nei primi anni di avviamento e dar modo all'azienda di proseguire l'attività fino al raggiungimento dell'attivo, previsto per il 2005.

L'operazione è stata deliberata pressochè all'unanimità - si legge in una nota - con una sola astensione «dettata da motivazioni tecniche», e dovrà essere conclusa - secondo quanto deciso dall'assemblea - entro il 31 ottobre. Eventuali quote non sottoscritte dagli attuali soci verranno offerte in opzione agli altri entro il 30 novembre. L'assemblea, inoltre, ha dato mandato al presidente della società, Angelo Sandri, di collocare entro la fine del 2002 eventuali quote non optate anche a terzi acquirenti, con un sovrapprezzo del 30%.

L'assemblea è stata l'occasione per aggiornare le quote detenute dai principali azionisti: Autovie servizi risulta possedere il 50%, il 3% in più di prima, a fianco dell'Interporto Alpe Adria, Autamarocchi, East rail, Movifer, Car express, Gianesini, Quaini Gesualdo, Cemat e Sotraco, con il 6,25 ciascuno, mentre risulta uscita dall'elenco dei principali azionisti la Movifer.

Abbassamento dell'età dell'obbligo

Quercia e Cgil criticano in coro: «Politica scolastica della Guerra miope e appiattita sulla Moratti»

TRIESTE Una politica scolastica «miope e appiattita sui dettati del ministro Moratti» e ora anche il pericolo di siglare un accordo che potrebbe essere anticostituzionale. È senza mezzi termini la bocciatura delle ultime decisioni della giunta regionale in materia di formazione, da parte dei Ds e della Cgil, che si dicono pronti a ogni forma di lotta per fermare delibere che abbassino l'età dell'obbligo scolatico.

A parlare sono il vicepresidente del gruppo consiliare Ds, Bruno Zvech, e il segretario regionale della Cgil, Paolo Pupulin. Sotto tiro soprattutto l'accordo - che la Regione si appresta a firmare sulla scia di quanto avvenuto con altre amministrazioni del centrodestra - con il ministero dell' Istruzione per abbassare di un anno l'età dell'obbligo scolastico (da 15 a 14 anni), e per poterlo assolvere anche all'interno di istituti professionali privati.

«La Regione si pone come anticipatrice in senso negativo: è una penalizzazione alla quale i cittadini ormai sono abituati visto che il centrodestra di tutto si occupa meno che dei loro diritti. Su questi temi - ricorda Zvech - abbiamo già rivolto un'interrogazione all'assessore Guerra, che ovviamente non ha trovato riscontro, e in settembre rilanceremo un'iniziativa in tutti i territori affinche vi sia piena consapevolezza che il sistema formativo pubblico è patrimonio di tutti, e per quanto ci riguarda contrasteremo con ogni mezzo il disegno disgregante che il centrodestra regionale persegue».

Non meno tenero il segretario della Cgil, secondo il quale «...consentire l'assolvimento dell'obbligo scolatico all'interno del sistema della formazione professionale contrasta apertamente con le leggi dello Stato e con le norme della nostra Costituzione».

«L'illegittimità di una scelta come l'abbassamento dell'obbligo sarebbe talmente palese - sostiene Pupulin - che la Cgil è pronta ad attivare ogni forma di contrasto degli eventuali provvedimenti attuativi». La Cgil invita quindi il presidente Tondo e l'assessore Guerra a non prendere decisioni in materia prima di un confronto con i sindacati, e accusa la giunta di scarsa informazione sui termini dell' accordo col ministero. «È evidente - secondo Pupulin - il tentativo di condizionare il Parlamento attraverso accordi regionali diffusi, il cui esito vuole essere quello di metterlo di fronte al fatto copiuto, in assenza di un quadro legislativo e di regole comuni in materia scolastica e formativa».

Zvech inoltre, critica su tutta la linea la politica scolastica della Regione, definendola «miope e appiattita sui dettati del ministro Moratti, che sta portando la scuola italiana allo sfascio». Secondo l'esponente Ds la giunta regionale è priva di una visione d'insieme della rete formativa del territorio, non ne conosce il dimensionamento, non è in grado di individuare i bisogni, non ne riconosce la complessità e la ricchezza professionale, occupandosene solo per «qualche bizzarra istituzione festaiola».

r.c.

Comperata due anni fa da alcuni imprenditori tedeschi, ora l'«Isola dei Orbi» torna in vendita su un sito Internet. E a Grado piovono le richieste d'informazione dei vip

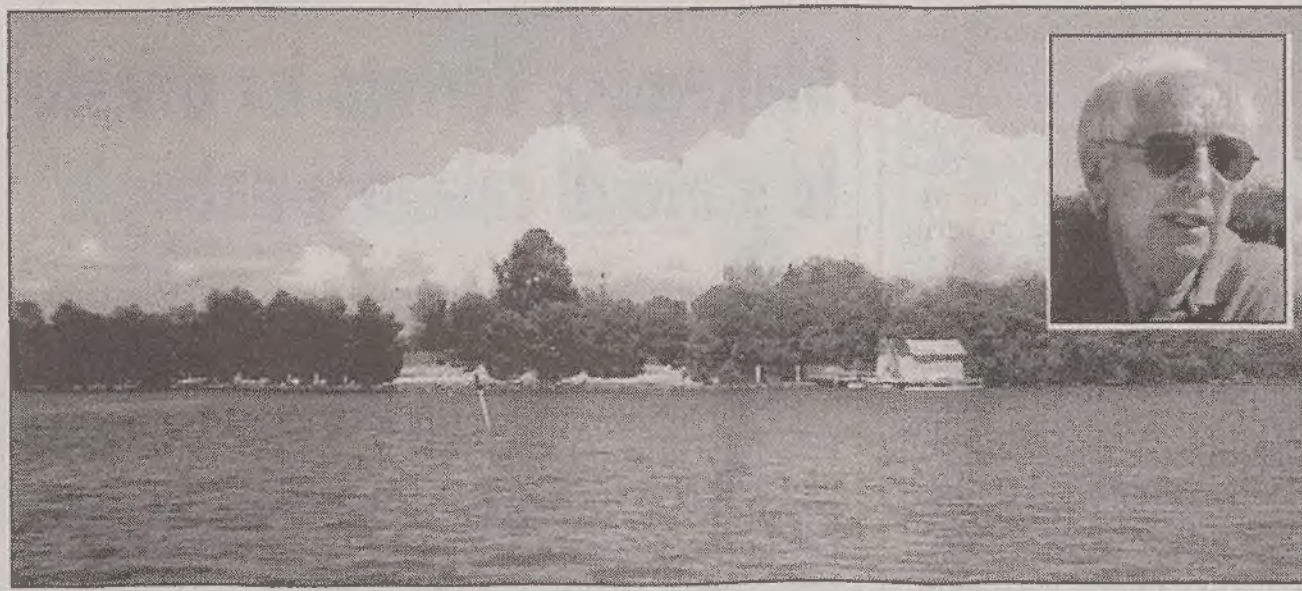
Un milione di euro per un mini-paradiso in laguna

Si estende su 3500 mq, una valle da pesca interna come piscina. Il «casone» sorge su 5000 bottiglie di spumante

Deve il curioso nome a una leggenda: nel 1400 i due gemelli che vi abitavano si cavarono gli occhi reciprocamente a causa di una donna

GRADO Una delle splendide isole della laguna di Grado, una delle più belle e anche piuttosto grande, è in vendita per poco più di un milione di euro.

Si tratta dell'Isola dei Orbi, un'isola che - a detta di una leggenda dalla quale prende il nome - esiste almeno dal 1400 (quando c'erano la cosiddetta «mota» con un casone e un paio di argini) ma che in realtà ha avuto reale sviluppo nell'ultimo trentennio, da quando cioè il gradese Giovanni Marin detto «Archimede» per le sue innumerevoli e continue invenzioni, ha iniziato a espurgare il fosso interno dalle acque compattando il fango scavato ai margini del confine della «mota», in modo da costruire col tempo gli argini, mettere a dimora numerose piante, creare una vera e propria pineta sopra il relitto del motoscafo «Piave», sul quale riuscì, durante il periodo bellico, assieme a tutta la famiglia, a tornare a Grado da Umago; sperimentare varie coltivazioni, creare una valle da pesca-piscina (ci si poteva fare il bagno in mezzo ai pesci) e quindi realizzare anche delle costruzioni, prima un casone su palafitte, poi in muratura sopra le fondamenta composte da oltre 5000 bottiglie di spumante (il tutto è stato regolarmente condonato negli anni Ottanta per «sanare il debito verso lo Stato»). Ciliegina sulla torta: il rilascio della licenza di ristorazione. Ovviamente non manca l'acqua potabile, che sgorga a 23 gradi di temperatura.

L'isola ha 3500 metri quadri ed è stata, proprio per la sua bellezza e suggestione, scenario di molti appuntamenti mondani e di rappresentazioni teatrali e rievocative, come ad esempio quelle per il centenario di Biagio Marin.

L'approdo dell'«Isola dei Orbi». Nel riquadro l'ultimo proprietario gradese Giovanni Marin.

Giovanni Marin, proprietario dell'isola fino al 2000 (si tratta di una della decina di isole private della laguna; le altre circa 70 sono tutte di proprietà comunale date in concessione ai residenti) quando allettato dalle offerte, decise di venderla ad un gruppo di tedeschi, è un personaggio che per spiegare qualcosa della «sua» isola, incomincia da molto lontano, da quando la laguna di Grado arrivava addirittura ai confini con Fiumicello, un ambiente naturale, «vivo» che, sottolinea Marin, ha bisogno dell'intervento umano per essere salvaguardato.

In dialetto «orbo» significa cieco. Ecco quindi la storia del nome di questa isola-valle. Siamo nel 1400. In questa piccola mota vivevano i fratelli gemelli Contarin. Per prelevare l'acqua dolce, barattandola magari col pesce della laguna, si dovevano spostare sino ad Aquileia. E proprio nella località friulana uno dei due fratelli conosce una giovane contadina che convince a trasferirsi nel casone della laguna. Accade però «col scuro de luna e sclimisìn» che l'uomo rientra a casa prima del previsto da una battuta di pesca e nel letto trova la donna con l'altro fratello. Succede di tutto, tanto che con una canna uno dei due fratelli ferisce irreparabilmente l'occhio del fratello gemello. Ne segue un processo, durante il quale la donna viene assolta per aver dichiarato che era impossibile distinguere i due fratelli (buio, identici fisicamente e con lo stesso odore di pesce addosso) mentre il feritore viene condannato a subire l'identica sorte del fratello. I due gemelli, privi entrambi di un occhio, non si parlano più e costruiscono due argini per separare perfettamente le loro proprietà. Da ciò il nome de «Isola dei Orbi».

Torniamo ai giorni nostri. I tedeschi proprietari dell'isola, che evidentemente avevano in mente progetti che non sono realizzabili, decidono di metterla in vendita appena due anni dopo averla acquistata, tanto che Grado va a finire in un lungo elenco di isole disponibili all'acquisto, sparse in tutto il mondo.

«In poco tempo - dice la titolare dell'agenzia Futura di Grado che cura la vendita - si sono fatte avanti diverse persone, clienti importanti: un paio di austriaci, uno da Firenze e qualcun altro, ma probabilmente per conto di terzi, da Udine. Gente che ha voluto vedere l'isola, tutto sommato ancora ben tenuta dato che Giovanni Marin continua a curarla, ma che hanno richiesto di trattare sul prezzo in quanto ritenuto troppo elevato».

a.d.g.

ISOLE SUL MERCATO

GRADO Quanta pubblicità per Grado e la sua laguna con la messa in vendita dell'«Isola dei Orbi», ameno pezzetto di terra emersa inserito in un prestigioso elenco di isole sparse per il mondo che si possono acquistare visitando uno speciale sito internet. Per comprare un angolo di assoluta tranquillità a due passi da Trieste basta avere un capiente portafoglio. L'Isola dei Orbi costa 1.022.600 euro, ma nel citato elenco vi sono isole che raggiungono cifre molto superiori. Nel Mediterraneo risultano in vendita 10 isole fra le quali le italiane Tessera di Venezia (4 milioni e mezzo di euro) e Gallinara in Liguria, 7 milioni e mezzo di euro.

Isole sono in vendita anche nell'area scandinava, Canada, Nuova Scozia, Stati Uniti, Caraibi, soprattutto nelle Bahamas, in centro America dove spiccano due «perle»: Longo Coco Bay, 5 acri appartenenti al Belize, e l'Isla de Coco a Pearl Isolan (Panama) di 25 acri per le quali il proibitivo prezzo viene fornito solo su richiesta.

---

†

Il Dio dei marinai ha accolto nelle sue braccia l'anima buona del

COMANDANTE

Roberto Devescovi

S. Tenente di Vascello

Ne danno il triste annuncio costernati la mamma DOLLY, il papà ERMANNO, la sorella DANIELA con il marito GIANCARLO, i nipoti FRANCESCA e MARCO, la nonna ANITA.

Le esequie saranno celebrate domani, mercoledì 14 agosto, alle ore 13.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 13 agosto 2002

Il tuo pensiero è un sorriso dolce e melanconico.
- GUIA

Trieste, 13 agosto 2002

Sono vicini a DANIELA, DOLLY ed ERMANNO:
- PAOLO, SANDRA, ROBERTO, MARINA.

Trieste, 13 agosto 2002

La Società Rodriguez Yachts Srl partecipa al dolore della famiglia DEVESCOVI per la scomparsa del

COMANDANTE

Roberto Devescovi

Pietra Ligure, 13 agosto 2002

Collaboratori, dipendenti e maestranze della Rodriguez Cantieri Navali Spa sono vicini alla famiglia DEVESCOVI per la prematura scomparsa del

COMANDANTE

Roberto Devescovi

Pietra Ligure, 13 agosto 2002

Ciao

Dev

Gli amici di sempre: SERGIO e CHIARA, FULVIO e LUISA, SANDRO, PAOLO, ROBERTO e TIZIANA, LUCIANO, MADDALENA, ROBERTO e SUSANNA, GIULIANO e KATY, GIANNA.

Trieste, 13 agosto 2002

Un fraterno forte abbraccio all'amico

Roby

- RENATA e MARIO
- GIULIANA con MATTEO

Trieste, 13 agosto 2002

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio Anziano

Roberto Devescovi

già segretario del Club.
- Il Consiglio Direttivo.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano con affetto al dolore di DANIELA e famiglia: MAX e CRISTIANA, FEDERICO e LUISA.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano LIVIO, VALENTINA e CRISTINA DELLA PAGLIA; UMBERTO e ELISABETTA MAMOLO.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipa EZIO BONFADINI.

Trieste, 13 agosto 2002

Commossi partecipano al lutto della famiglia FULVIO e LIVIA CUCCAGNA.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano affettuosamente al dolore di DANIELA e famiglia: LAURA, ALBERTO, MICAELA e FABIO.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano commossi con il grande affetto di sempre: PINO, MARIA e PIA.

Trieste, 13 agosto 2002

Il presidente del consorzio S.E.I. e le aziende aderenti partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa dello stimato ex collaboratore

Roberto Devescovi

Trieste, 13 agosto 2002

I condomini di via Bellosguardo partecipano al lutto della famiglia DEVESCOVI.

Trieste, 13 agosto 2002

LUCIO e FABRIZIO PERTOT partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita di

Roberto Devescovi

Trieste, 13 agosto 2002

FRANCO e ANTONELLA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Roberto Devescovi

Trieste, 13 agosto 2002

In ricordo del nostro caro amico

Dev

MARCO e ELENA PITTERI con le figlie OTTAVIA, MARZIA e SILVIA; TULLIO e CLAUDIA CIANCIOLO con il figlio TOMMASO.

Trieste, 13 agosto 2002

Con profondo dolore partecipa l'amico SERGIO DRESSI.

Trieste, 13 agosto 2002

Dev

All'amico di una vita.
Sarai sempre con noi.
- SERENA, PATRIZIO

Trieste, 13 agosto 2002

Il Presidente, il Consiglio, la Giunta esecutiva e il personale della Fiera di Trieste partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Devescovi

già segretario Generale dell'Ente

Trieste, 13 agosto 2002

Ricordano con affetto l'amico

Roberto

GIANNI e MARIAFLAVIA LUCIANI, MASSIMO e GABRIELLA SPANIO, SERGIO e ANTONIETTA SILVANI, GIORGIO e DONATELLA SEBASTIANI, PINO e LAURA MANGANO, HASI e MAURA MENEGHINI, ANNETTA SFERRAGATTA, ROBERTO GRILLO, LIVIO BISIANI, CHIARA BARTOLI.

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Comandante

GIANNI, DAPHNE.

Trieste, 13 agosto 2002

Dev

amici da sempre
amici per sempre

- TONI e LILLI
- GIORGIA e LUCA, GIULIO e ALESSIA
- Nonna GIORGIA

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Roby

- IRENE, FULVIO, GABRIELLA
- UCCIA, MARINA, DARIO

Trieste, 13 agosto 2002

Ricordando l'amico.
SILVIA RIOSA, ALESSANDRA RANZATO, SERGIO SMALDONE, WALTER RIZZI.

Trieste, 13 agosto 2002

GUIDO CARIGNANI partecipa commosso alla prematura scomparsa dell'amico

Roberto Devescovi

Trieste, 13 agosto 2002

Ricordiamo con tanto affetto il caro amico

«Dev»

- FABIO e ORNELLA DEI ROSSI

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Dev

MARINA GORZA con ALBERTO.

Trieste, 13 agosto 2002

---

†

È mancato improvvisamente al nostro affetto

Giovanni Frisolini

Lo annunciano con dolore la moglie RUGGERA, la figlia MARIUCCIA con GUERRINO e l'adorato nipote MARCO, il fratello LUCIANO, cognate e cognati, i nipoti con le famiglie, le cugine, parenti tutti ed il fraterno amico MARIO.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Nino

UCCIA, SERGIO, NADIA, FRANCO.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano al dolore le famiglie del civico 98.

Trieste, 13 agosto 2002

Si associano al dolore le famiglie SCRAZZOLO e PULINI.

Trieste, 13 agosto 2002

Giovanni Frisolini

Profondamente addolorati per la grave perdita, siamo vicini alla moglie RUGGERA, alla figlia MARIUCCIA, ai parenti tutti.
- LAURETTA e FRANCO

Trieste, 13 agosto 2002

Giovanni Frisolini

Partecipa al dolore famiglia MARIO TRAMPUS.

Trieste, 13 agosto 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Possa
in Nicoli

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la figlia AURORA, il genero TIBERIO, le nipoti FEDERICA e CAROLINA.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 14, alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

Ci ha lasciati la nostra cara

Leonilda Mauri
(Nilde)

Ne danno il triste annuncio la sorella VITTORIA e i nipoti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14, alle ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

---

†

Non è più con noi

Roberto Hörmann

Lo piangono con immenso dolore la moglie LAURA, i figli STEFANO e FEDERICO con la moglie CARMEN, il fratello LORENZO con la moglie PATRIZIA, la nipote FRANCESCA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento va al dottor CIOCCHI e alla dottoressa GREGORUTTI per le cure e le gentilezze prestate durante la malattia.
I funerali seguiranno venerdì 16 agosto, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma pane per i poveri

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipa commosso ALBERTO TAMARO e famiglia.

Trieste, 13 agosto 2002

CLAUDIO POZZERLE, ROBERTO POZZERLE, le rispettive famiglie e la «LEPANTO» tutta, partecipano commossi al dolore dei familiari.

Roberto Hörmann

Monfalcone, 13 agosto 2002

I colleghi e gli amici di Sistiana profondamente addolorati per la perdita del caro

Roberto

che ricordano con tanto affetto, partecipano commossi al grande dolore della moglie LAURA e dei familiari tutti.

Sistiana, 13 agosto 2002

Roberto Hörmann

Affettuosamente vicini partecipano il cugino GIORGIO e GRAZIELLA.

Trieste, 13 agosto 2002

Si è spenta serenamente

Maria Bonin
ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio i figli NINO, SILVANA, ANNAMARIA e RENATA, il genero WALTER, la nuora GIANNA, i nipoti ANDREA, GABRIELE, CRISTIANA, MONICA e GIULIANA, la sorella LUCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, 14 agosto, alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

†

È mancato

Tullio Minca

Lo annunciano i figli FULVIO, NEVIO, SERGIO con le famiglie, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 agosto 2002

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Renato Tellini

Lo annunciano la moglie LINA, i figli DAVIDE, ANDREA con FEDERICA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

Profondamente addolorati per la perdita del carissimo amico

Renato

Addio grande GIGO.
- Famiglia VINCI

Trieste, 13 agosto 2002

Renato

ci mancherai tanto.
- MARINO con GIULIANA

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

zio Renato

Con affetto: MASSIMO con DANIELA e MAURO.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano al lutto i colleghi dell'Economato.

Trieste, 13 agosto 2002

Le sorelle NEVA, SOLIDEA, ORIETTA e tutti i nipoti lo ricordano con affetto.

Trieste, 13 agosto 2002

†

Si è spenta serenamente

Daria Flego
ved. Casseler

Lo annunciano i figli ELIGIO e DINO, le nuore LIDIA e GIULIA, le nipoti CHIARA, LINDA, ROSANNA e parenti tutti, Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 14, alle ore 10.15, da via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Daria

- ALBINO, TIZIANA e famiglia

Trieste, 13 agosto 2002

Giorgio Sforzina

Ricordandolo con stima e affetto, partecipa al dolore della famiglia GIANFRANCO CAPUTI e famiglia.

Trieste, 13 agosto 2002

MARIO, MAURIZIO e MARCO SAVINO ricordano l'

INGEGNER

Giorgio Sforzina

riconoscenti per l'amicizia e l'eccezionale professionalità con le quali per tanti anni li ha gratificati.

Trieste, 13 agosto 2002

---

†

«Vola sereno verso le cime più alte delle tue montagne».

Si è spento

Ugo Travan

Lo annunciano i familiari.
Un particolare ringraziamento agli amici del C.A.I.
Lo saluteremo domani, mercoledì 14 agosto, alle ore 12.40, in via Costalunga.
Le ceneri saranno sepolte martedì 20 agosto alle ore 16.20 al Campo Sacro 36-37.

Trieste, 13 agosto 2002

Ugo

un ultimo abbraccio da mamma.

Trieste, 13 agosto 2002

La Commissione Gite della XXX Ottobre, con i suoi componenti e gli amici delle escursioni, partecipa al lutto ricordando

Ugo

ANNAMARIA e ROBERTO, ALESSANDRA, GUIDO, LAURA COLLINI, NEVIA, GIANCARLO DE ALTI, LIONELLO DURISSINI, GINO, ERNA, ARMANDO, MARIO GREGORI, SERGIO OLLIVIER, DORETTA, LUCIANO, PIA, CRISTIANO, NICOLETTA, VITO, MAURIZIO, ARIELLA, ROSA, NIVEA, FABIO, PAOLA, FLAVIA e SERGIO, SILVIA GASPERUTTI, LUCIA, LICIA e CLAUDIO.

Trieste, 13 agosto 2002

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bastiani

Lo annunciano la moglie LUCILLA, i figli FABIO con ELISABETTA ed ERICA con FABIO, i nipoti ALICE e MATTEO.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 agosto, alle ore 11.55, da via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano IVANA e famiglia.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipiamo al vostro dolore.
- PINA, DARIO e famiglia

Trieste, 13 agosto 2002

Si è spenta serenamente

Maria Rupel
ved. Rebula

Lo annunciano con dolore il figlio BRUNO, la sorella PINA, i nipoti, le nuore e parenti tutti.
Il funerale si terrà oggi alle 13 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Prosecco-Melbourne,
13 agosto 2002

---

†

Il vuoto che hai lasciato in noi è, e rimarrà eternamente incolmabile.
È mancato il nostro caro

Silvano Stancich

Ricordandoti: i tuoi adorati figli ROSANNA e WALTER, la moglie FERNANDA.
Un grazie vada a tutto il personale della I Medica di Cattinara per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 14 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2002

Ciao

Silvano

- Famiglia TOSCANI

Trieste, 13 agosto 2002

Vicine nel dolore famiglie PIERGIANNI, PAVATICH, ZANFAGNIN.

Trieste, 13 agosto 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Frank

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con la moglie DONATELLA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 14, alle ore 12.30, nel cimitero di Opicina.

Trieste, 13 agosto 2002

Partecipano al dolore ORTENSIA, CARMEN e GIORDANO.

Trieste, 13 agosto 2002

Adry

Addio.
- ALDO

Trieste, 13 agosto 2002

La Santa Messa in suffragio di

Ondina Fontanot
ved. Deluca

sarà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 venerdì 16 agosto alle ore 18.

Trieste, 13 agosto 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Sulla delicata questione del confine marittimo tra Slovenia e Croazia interviene il presidente della Regione Istria

Golfo di Pirano: «Ci vuole l'arbitrato»

Secondo Jakovcic soltanto partner internazionali possono risolvere il contenzioso

E gli sloveni ribadiscono: quelle acque sono «nostre»

LUBIANA Alla luce degli ultimi incidenti avvenuti nel Golfo di Pirano la diplomazia slovena ha ribadito la sovranità sullo specchio d'acqua conteso con la Croazia. Ieri pomeriggio, il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, ha tenuto tutta una serie di consultazioni con i suoi più stretti collaboratori. I contenuti delle riunioni sono stati illustrati durante una conferenza stampa dal sottosegretario di stato agli esteri Samuel ıbogar il quale ha ribadito che gli incidenti della scorsa settimana (ben tre) sono avvenuti tutti in acque territoriali slovene, ossia, ha precisato ıbogar, nello specchio d'acqua controllato dalla polizia slovena in base alle disposizioni della Costituzione. Questa, infatti, prevede lo status quo dei confini repubblicani ereditati dalla Slovenia al momento della dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Nel periodo della Federativa era infatti Lubiana ad avere il controllo del golfo conteso. Ricordiamo che invece Zagabria afferma, rifacendosi ai principi delle Nazioni Unite, che la linea provvisoria di demarcazione è costituita dalla linea mediana del golfo stesso, per cui ogni volta che un'imbarcazione slovena la oltrepassa compie una violazione.

Il sottosegretario agli Esteri di Lubiana ha però anche affermato che i recenti incidenti avvenuti nel Golfo di Pirano sono indirettamente connessi all'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di confine, in particolare della parte dell'intesa che regola la pesca. «Per instaurare un clima più favorevole alle relazioni bilaterali – ha sottolineato – é quanto mai necessario e importante che si tenga una riunione della commissione mista sloveno-croata addetta all'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico».

L'incontro, sempre stando a ıbogar, dovrebbe avvenire entro i prossimi giorni. Il sottosegretario ha aggiunto che un'attuazione più celere e concordata delle modalità di pesca e la regolamentazione delle licenze porterebbe a un miglioramento dei rapporti tra Lubiana e Zagabria.

c.r.

Ivan Nino Jakovcic.

POLA Nei rapporti confinari tra Croazia e Slovenia, la questione della definizione delle frontiere marittime nel Golfo di Pirano, deve essere, comè ormai noto a tutti, ancora risolta. Zagabria e Lubiana continuano a cercare un compromesso che soddisfi entrambi i Paesi, ma i tre incidenti in mare della scorsa settimana (diversi pescherecci e motovedette sloveni sono sconfinati, secondo Zagabria, in acque territoriali croate superando la linea mediana del Golfo), non contribuiscono affatto ad un'evoluzione positiva della «crisi», anzi, la incoraggiano, la inaspriscono. Domenica il porto di Salvore era affollato di giornalisti e di operatori, in attesa di un nuovo sconfinamento, che gli stessi pescatori sloveni avevano annunciato in pompa magna il giorno prima. Invece, di imbarcazioni delle vicina repubblica nemmeno l'ombra, forse anche grazie al maltempo.

E oggi alle 10 a Pola ci sarà un incontro a porte chiuse tra il ministro croato agli Affari Esteri Tonino Picula e i rappresentanti delle associazioni istriane dei pescatori. Intanto, il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, ha riproposto l'idea dell'arbitrato internazionale. Ieri, in una conferenza stampa nella città dell'Arena, ha ribadito le sue gravi preoccupazioni per il deteriorarsi dei rapporti tra Croazia e Slovenia, e ha lanciato un appello pressante ai governi di Zagabria e Lubiana a ricorrere all'arbitrato.

«Sono serenamente convinto di essermi impegnato a fondo per un efficace accordo tra i due Paesi - ha spiegato - ma oggi, visti anche i risultati poco esaltanti, non mi rimane altro se non invitare i due governi ad individuare il partner internazionale cui affidare l'arbitrato».

«Queste nel Golfo di Pirano - ha detto ancora Jakovcic - sono situazioni che diffondono opinioni negative, che arrecano danni all' immagine di Croazia e Slovenia e ai rapporti di buon vicinato, con minacce alla pace e alla stabilità in questa parte d'Europa».

Ieri pomeriggio Jakovcic si è incontrato a Brioni con il primo ministro croato Ivica Racan, al quale ha proposto le modalità per il ricorso all'arbitrato internazionale. Sulla questione confini ha preso posizione anche il Comitato regionale dell' Accadizeta. Secondo il partito nazionalista di destra del defunto presidente Tudjman, la divisione del Golfo di Pirano andrebbe affidata ad un team congiunto costituito da esperti specializzati dei due Paesi. «Solo in caso di ulteriore fallimento - ha dichiarato il presidente di Comitato Hdz, Mario Glavas - si dovrebbe ricorrere agli arbitri internazionali».

i.b.

Maltempo, Cerreto ha chiesto lo stato di calamità naturale

PISINO Il nubifragio che nella notte di tra sabato e domenica si è abbattuto sull'Istria ha completamente allagato, bloccandone la produzione, la fabbrica di laterizi di Cerreto, piccolo comune nel circondario pisinese, uno dei pochi impianti industriali della zona. E la storia si ripete ogni due-tre anni, dopo piogge abbondanti. I danni alla fabbrica sono ingenti, ha dichiarato il presidente della Regione Jakovcic, per il quale nel comune probabilmente verrà proclamato lo stato di calamità naturale. Intanto rimane fuori uso il bacino idrico di Bottonega dato che la fanghiglia ha mandato in tilt le pompe. I tecnici sono alacremente all'opera per rimetterle in moto. Nel frattempo la rete d'utenza della bassa Istria è stata allacciata provvisoriamente alla sorgente di Gradole. Ripristinata invece la circolazione sull'intera rete viaria.

ZAGABRIA Norme di tutela più rigide

Datteri di mare: anche i buongustai saranno multati

ZAGABRIA «Datteri di mare? No, grazie!» è il motto con il quale in Croazia da sei anni si cerca di bloccare la devastzeione prodotta dalla loro raccolta. Lo scorso anno sono stati denunciati sei ristoratori e sequestrati 670 chili di datteri. Insomma i risultati della campagna contro il traffico dei molluschi sono simbolici,

Sulla base di questi dati poco confortanti, il ministro dell'Ambiente, Bozo Kovacevic, ha integrato il Regolamento sulla tutela dei datteri di mare con sanzioni non solo per chi li raccoglie e li contrabbanda, ma anche per chi li detiene, li vende o li compra. In pratica, comporta dei rischi anche mangiarli in ristorante. Sono previste multe fino a 30 mila euro.

Un irrigidimento visto che le misure finora attuate si sono dimostrate inefficaci e le multe, quasi sempre simboliche, non hanno rappresentato un deterrente per i ristoratori che non hanno mai voluto rinunciare all' offerta di questo frutto di mare con il fascino del proibito. Allo stesso tempo c'è una gramde richiesta, specie in questo periodo. Come se la cavano i ristoratori? «Questi datteri sono arrivati da Neum», rispondono. Neum è lo sbocco della Bosnia ed erzegovina sul mare e qui non vi sono leggi in merito ai datteri. Ora non importa più la provenienza. Un piatto di datteri di mare, già cari, potrebbe costare molto di più qualora il buongustaio di turno dovesse venire scoperto dagli ispettori.

FIUME L'ex capo dei servizi segreti croati sentito al processo contro l'ex generale Norac, accusato di crimini di guerra

«I massacri in Lika? Un'invenzione»

I CAMBI		
SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1345 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,25	=	0,97 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 182,80	=	0,80 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 6,63	=	0,89 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 150,70	=	0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Ripreso ieri, dopo la pausa estiva, il processo al Tribunale regionale contro i cinque componenti il cosiddetto gruppo di Gospic. Si tratta del generale a riposo Mirko Norac e di altri ex militari croati: Tihomir Oreskovic, Milan Canic, Ivica Rozic e Stjepan Grandic, tutti accusati di crimini di guerra contro la popolazione civile serba a Gospic in Lika nell'autunno del 1991. Centrale all'udienza di ieri la testimonianza di Jerko Vukas, che all'epoca era il responsabile del Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale, cioè dei servizi segreti, nonché viceministro degli Interni. Vukas nell'autunno del 1991 si era recato a Gospic varie volte incontrando anche il generale Norac e i suoi collaboratori per esaminare la situazione bellica nella zona. Vukas ha sottolineato che l'uccisione di civili avvenuta a Lipova Glavica (uno dei crimini imputati a Norac e clleghi) sarebbe stata attribuita falsamente ai croati da parte dei servizi segreti serbi onde impedire al Paese il riconoscimento dell'indipendenza.

«Assolutoria» pure la testimonianza di Franjo Turek, che nel settembre e ottobre del '91 si trovava a Gospic in qualità di agente dei servizi segreti. Turek ha dichiarato di non essere stato mai a conoscenza delle avvenute liquidazioni di civili. Egli ha rilevato che si trovava nel capoluogo della Lika per raccogliere dati riguardanti formazioni nemiche e i resoconti in merito li spediva ai suoi superiori a Zagabria.

Il processo riprende oggi e, entro la fine del mese di agosto, dovrebbero presentarsi dinanzi a alla corte tutti e cento i testimoni, soprattutto di nazionalità serba, proposti dall'accusa o invitati da parte del tribunale.

v.b.

SPALATO Furto più recente: un catamarano

Continuano le sparizioni di yacht e motoscafi dai porti nautici croati

SPALATO Per la polizia la «mafia dei motoscafi» non esiste o è solo un'esagerazione giornalistica. Ma, in poco più di sei mesi dai «marina» lungo la costa croata sono sparite imbarcazioni per un valore complessivo di oltre un milione e mezzo di euro. Quattro, dall'inizio dell'anno, i maxi-scafi volatilizzati. Quasi imbarazzato, poi, il tono di un recente comunicato sull'arresto di due «ladri di barche» a Lesina (Hvar): un croato e uno sloveno che da un porticciolo dell'isola avevano prelevato uno «Sea Ray» di dieci metri, di proprietà di un tedesco. Con l'appariscente imbarcazione i due erano trionfalmente approdati in un porto che ritenevano defilato, in un'altra isola dalmata. Valore della refurtiva sui 400 mila euro.

Certamente il furto che ha destato maggiore scalpore è stato, in gennaio, quello dell'«Amneris»: un lussuoso 15 metri (anche qui siamo sui 400 mila euro di valore) inspiegabilmente scomparso dal «marina» dell'Aci presso Spalato: caso unico nei 18 anni di esistenza di questo porto turistico. Anche se vi sono state voci sulla presenza dell'«Amneris» (sotto altro nome e con colorazione diversa) a una festa nel porto del capoluogo dalmata, a tutt'oggi non ci si spiega come sia stato possibile far uscire inosservata da un «marina» con servizio di custodia 24 ore su 24 un'imbarcazione del genere. Tra i casi più clamorosi si inserisce anche quello del «marina» Aci di Rovigno, da dov'è sparito nottetempo di un altro scafo di lusso: il 15 metri «Aldenis» (valore sui 750 mila euro), battente bandiera americana ma appartenente a una ditta viennese. Anche stavolta del tutto inutili le ricerche. Venendo ai mesi estivi, la sparizione più eclatante è probabilmente quella avvenuta nel «marina» di Punta, sull'isola di Veglia. A restare senza il suo amato «Nimbus» (50-60 mila euro) è stato un austriaco. Tralasciando la serie di furti minori, l'ultimo della serie risale a solo qualche giorno fa e riguarda un catamarano a vela sloveno. Stavolta la sparizione non è però avvenuta da un porto turistico, ma di notte da una rada dell'isola di Brazza.

r.f.

Scuola estiva ad Abbazia per prepararsi all'Europa

TRIESTE Anche quest'anno, come già nelle precedenti edizioni, il Friuli Venezia Giulia sarà tra le Regioni promotrici della «Scuola estiva» organizzata dall' Are (Assemblea delle Regioni d'Europa) in programma ad Abbazia nella prima metà di settembre. L'iniziativa, giunta alla settima edizione, è stata sviluppata dall'Are per promuovere un forum di discussione e di analisi sulla «preparazione» dei Paesi del Centro-Est Europa all'ingresso nella Ue ed a questo scopo riunisce annualmente politici regionali, funzionari amministrativi e docenti universitari provenienti da Nazioni comunitarie, da Stati in pre-adesione e dagli altri Paesi dell'area danubiano-balcanica.

Il tema affidato ai lavori 2002 della Scuola sarà quello dello sviluppo sostenibile e sono attesi ad Abbazia circa duecento partecipanti.

Tra i promotori, accanto al Friuli Venezia Giulia, anche le Regioni Istriana, Litoraneo-Montana (Fiume) e Ragusea-Neretvana (Ragusa), con il supporto, tra le altre, delle Regioni di Bruxelles e di Vienna, Turingia, Vallonia, Nord Brabante e Gloucestershire.

Cruciverba

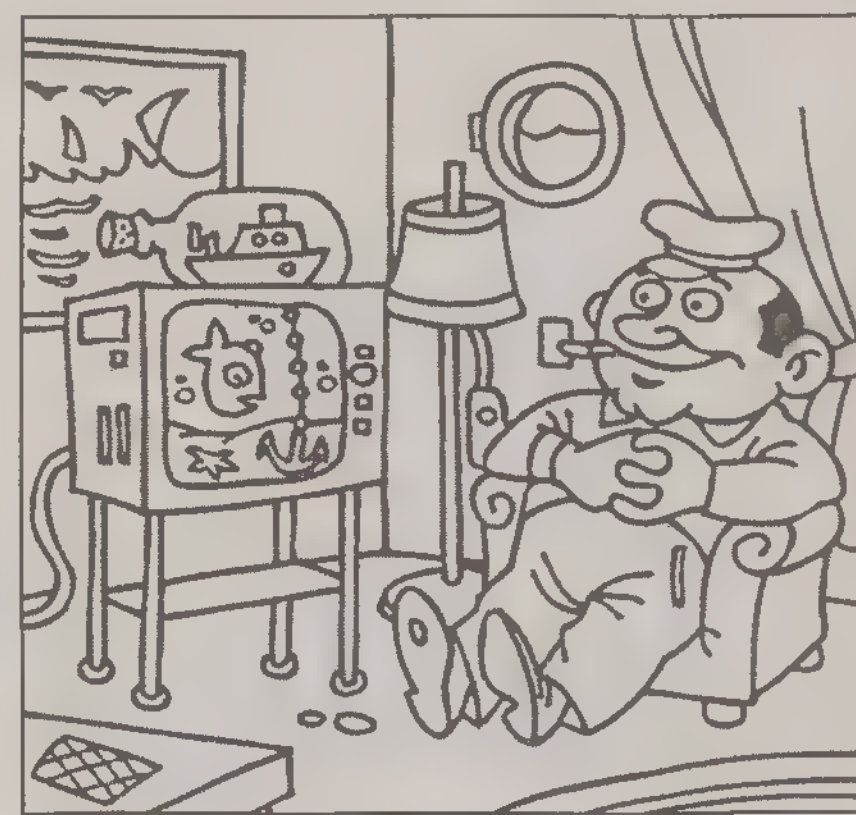
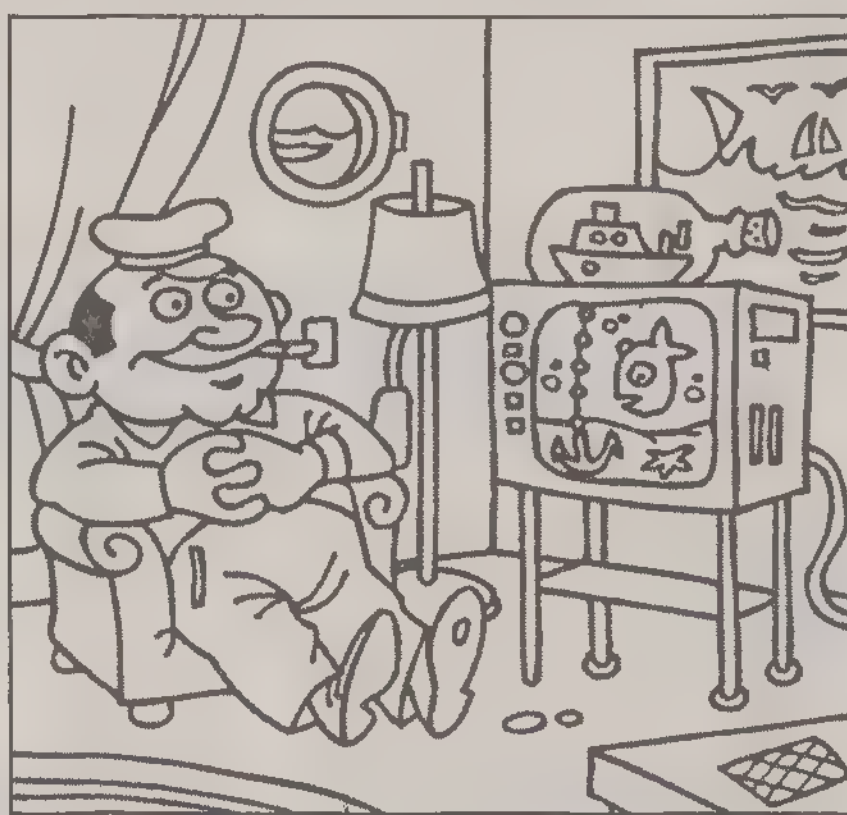
ORIZZONTALI

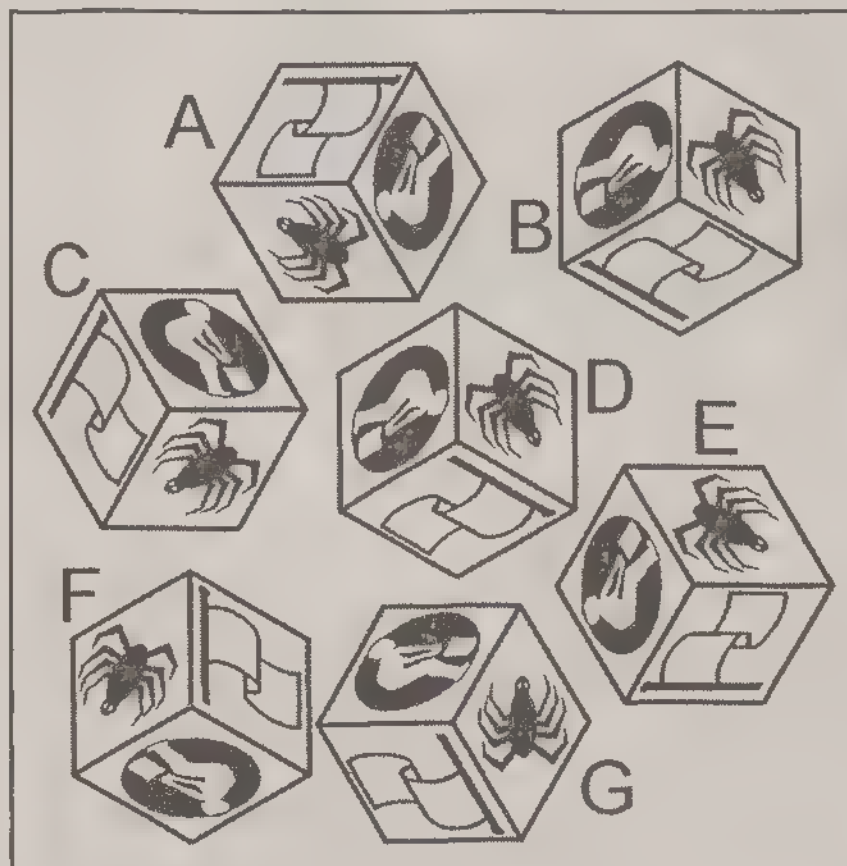
1. Tiene sospeso chi dorme.
6. La provincia sarda con Porto Torres (sigla).
8. Cadde su Nagasaki.
18. La culla del cristianesimo
21. Si alterna al riflusso.
22. Incapace di truffare.
23. Si apre in Posta (sigla).
25. Sopportati pazientemente.
27. Purezza e semplicità.
28. Un concittadino di Volta.
30. Quello superfluo si può eliminare solo con una dieta.
33. Pareggio... senza pregio.
34. Costituiva il nostro impero in Africa (sigla).
35. Una bella canzone di Roberto Vecchioni.
37. La pianura... meno piana.
38. Il veicolo che si posò sulla Luna.
40. Ne avevano molti le principesse delle favole.
42. Le operaie sono sterili.
44. Fremente e furiosa.
46. Il regno dell'anaconda.
47. Poco... conosciuto.
48. Dario, premio Nobel per la letteratura nel 1997.
49. Scherno, dileggio.
51. E' sempre... sulla cresta dell'onda.
55. Un'arma primitiva che si utilizza... soffiando.
57. L'insieme dei consanguinei.
58. Regione che confina con il Veneto.
60. Le ultime lettere in commedia.
61. Risponde di quanto pubblicato sul giornale.
62. Vicini alla follia.
64. Aveva facoltà di graziare.
66. Un temperamento così cede spesso all'impulso.
68. E' vastissima quella di Baffin.
69. Le hanno uomini e donne.
70. Le riprese all'aria aperta.
71. In piedi dopo la prima.

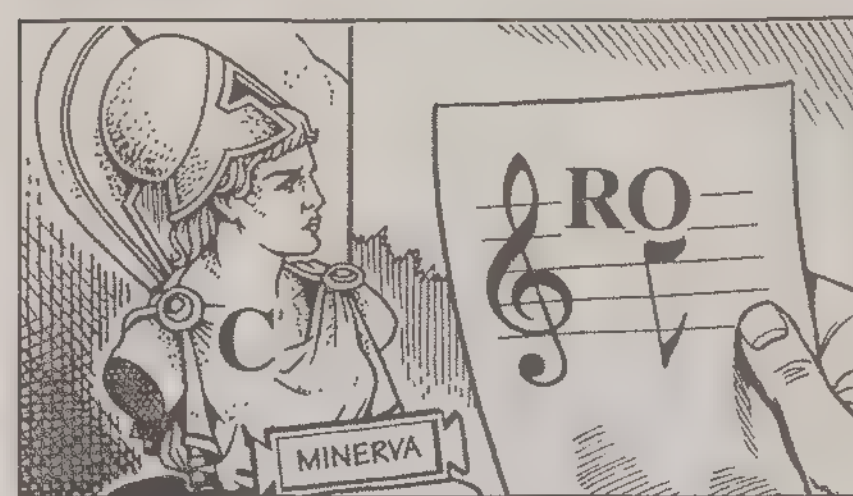
VERTICALI

1. La... fine del mondo.
2. L'impresario del pugile.
3. Vi nacque Gramsci.
4. Paniere di vimini.
5. Odio, livore.
6. Risposta affermativa.
7. Il più semplice tipo di società commerciale (sigla).
8. Fine di incubo.
9. Monti bulgari.
10. Farsi più in là.
11. Dea raffigurata zoppa.
12. Spicca sul veicolo.
13. Sivori e... Sharif
14. La bella spia Hari.
15. L'opera con i "pupi".
16. Alla fine piace.
17. In pratica sono uguali.
19. Un concorso basato sui pronostici.
20. Ammucchiare la legna.
24. Una località del Lazio fondata nel 1939.
25. Una finta... giovinetta.
26. Contrarie alla decenza.
29. Si recò a "risciacquare i panni in Arno".
31. Vale come sopra.
32. Mostro... da favola.
35. Lo erano i popoli come i cananei.
36. Vale per un giorno.
39. Scrivono con la sinistra.
41. Unico o poco meno.
42. Pianta erbacea perenne.
43. Un largo galleggiante.
45. Città del basso Polesine.
48. Affollano le chiese.
50. Un legno nero.
52. Un dio figlio di Era.
53. La madre di Achille.
54. Il peso... del vuoto.
56. La Morante scrittrice.
57. E' "della Tortilla" in un romanzo di Steinbeck.
59. Né tua né sua.
61. Decreto presidenziale (sigla).
63. Può precedere "breve".
65. La fine... di Dantés.
67. Esse senza esse.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 6,1,3)

Rebus (frase: 5,5)

Labirinto *Che strada deve fare il topolino per raggiungere il pezzo di formaggio?*

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max		Min	Max.
BOMBAY	np	np	C. DEL CAPO	7	16	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	14	26
BANGKOK	np	np	C. DEL MESSICO	11	23	MIAMI	26	32	SANTIAGO	4	13
BOGOTA	11	17	DUBLINO	15	23	MONTEVIDEO	6	16	SAN PAOLO	13	19
BOSTON	24	34	FRANCOFORTE	13	18	MONTREAL	19	32	SEOUL	np	np
BRUXELLES	13	22	HONOLULU	24	31	[illegible]	13	23	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	16	23	JOHANNESBURG	7	21	NEW YORK	24	33	SYDNEY	5	17
BUENOS AIRES	4	15	LA PAZ	-3	11	PECHINO	np	np	TEL AVIV	np	np
CARACAS	26	31	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	18	25	TOKYO	np	np
CHICAGO	23	32	LOS ANGELES	19	28	S PIETROBURGO	18	28	WASHINGTON	24	34

	MIN.	MAX.
VERONA	18	25
VENEZIA	15	21
MILANO	17	27
TORINO	10	25
GENOVA	17	24
BOLOGNA	15	29
FIRENZE	16	24
PISA	14	24
ANCONA	15	27
PERUGIA	np	23
PESCARA	17	29
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	15	23
FIUMICINO	14	24
CAMPOBASSO	12	21
BARI PALESE	16	26
NAPOLI	15	26
POTENZA	13	21
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	20	26
PALERMO	18	24
MESSINA	22	26
CATANIA	16	30
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	19	24

BIBLIOMANIA

Dopo aver ritrovato tutti i libri di Kafka ora si dedica a Benjamin

Vive a Stoccarda Herbert Blank l'uomo che resuscita biblioteche

Ricostruire famose biblioteche è una missione cui si sono dedicati e si dedicano alcuni celebri bibliofili e librai antiquari. E' un lavoro straordinario e faticoso: ritrovare non solo i volumi in edizione originale, ma addirittura quelli materialmente posseduti dal personaggio amato è qualcosa che va al di là della pura passione per i libri.

Una celebrità in questo campo è senza dubbio l'antiquario Herbert Blank, che l'anno scorso è riuscito a completare una copia perfetta della biblioteca originale di Franz Kafka, nella sua villa in via dei Meloni a Stoccarda. Ora Blank si prepara a concludere entro l' anno la seconda grande impresa della sua vita di antiquario: rimettere insieme le edizioni originali dei volumi scritti e posseduti dal filosofo e letterato tedesco Walter Benjamin. Opera ancora più ardua, poiché, a differenza di Kafka, nulla è rimasto della biblioteca personale di Benjamin, ebreo di Berlino Est, morto suicida nel 1940 al confine spagnolo, mentre cercava di fuggire all' avanzata dei nazisti sul fronte occidentale.

Blank ha impiegato sedici anni di ricerche per mettere insieme millecinquecento volumi. L'equivalente di un'intera parete della sua villa, in cui solo alle finestre è risparmiato di essere coperte da scaffali. Tra i volumi spicca la «Dissertazione» di Benjamin, acquistata da Blank trent' anni or sono per due marchi da un piccolo antiquario. Allora nessuno si interessava di Benjamin.

Blank naturalmentre fa il suo mestiere, che è quello di vendere libri, e così la biblioteca di Kafka è stata venduta alla Porsche che l'ha pagata centocinquantamila Euro, donando poi le opere alla Società Franz-Kafka di Praga a memoria delle origini boeme del fondatore della casa automobilistica di Stoccarda. Ora Blank cerca uno sponsor anche per Benjamin, altrimenti nonostante sedici anni di ricerche la sua biblioteca tornerà a essere venduta a pezzi al miglior acquirente.

L' Università di Harvard manda ogni anno una persona a casa di Blank. L'inviato si piazza per un giorno nel suo studio e compra anche duecento volumi alla volta per la Houghton Library, la più grande biblioteca al mondo di edizioni originali.

Qualche raro acquirente arriva anche dall' Italia, ma con l' Italia Blank ha più un rapporto d' amore che di soldi. Quando ne parla si lascia andare con un sospiro ai ricordi, visto che con il suo primo stipendio da libraio andò in vacanza nel 1953 a Firenze. Successivamente visitò anche Roma. Nel 1956 aveva deciso di trasferirsi definitivamente a Firenze, ma la vita alla fine lo ha portato a Stoccarda. A ricostruire biblioteche altrui.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore.

Toro 21/4 20/5
Causa di un piccolo problema familiare sarete poco propensi a unirvi ai vostri amici. Una relazione sentimentale si rivelerà un fuoco di paglia.

Gemelli 21/5 20/6
Potete avere varie piccole soddisfazioni personali, ma verso sera bisogna rallentare un poco il ritmo. La disponibilità tende a diminuire.

Cancro 21/6 22/7
La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative.

Leone 23/7 22/8
Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre meglio il vostro tempo in modo da valorizzarli in pieno. Tempo libero e affetti in cambiamento.

Vergine 23/8 22/9
Inizialmente avrete qualche momento di dubbio, ma poi vi sentirete di nuovo in forma e in vena di intraprendere qualche cosa di importante.

Bilancia 23/9 22/10
La soluzione è offerta dalle circostante, ma turba in parte i vostri principi. Non siate intransigenti e venite a un compromesso.

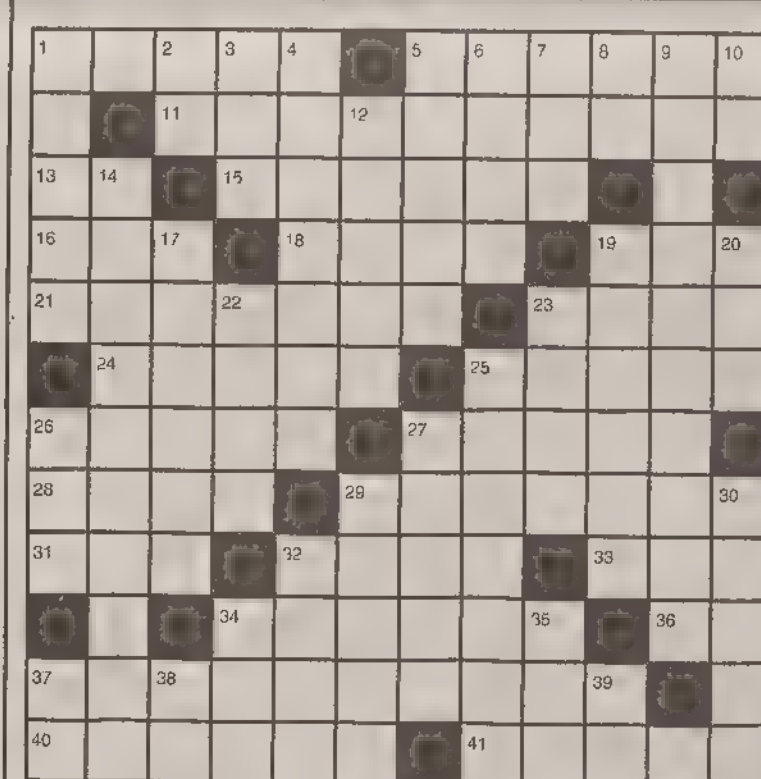
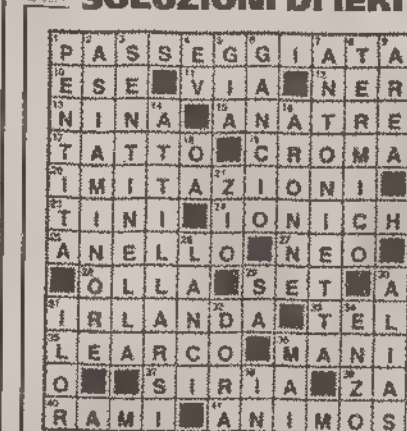
Scorpione 23/10 21/11
Un amico cercherà di stuzzicarvi allo scopo di provocare la vostra reazione su un delicato argomento. Evitate di cadere in questo tranello.

Sagittario 22/11 21/12
Oggi vi conviene di valutare meglio quello che fate. Vi siete confusi e rischiate di infilare una gaffe dietro l'altra commettendo errori.

Capricorno 22/12 19/1
Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme del vostro fascino e della capacità di seduzione.

Aquario 20/1 18/2
Sarà una giornata tendenzialmente piacevole durante la quale gli astri vi daranno la possibilità di riposare e di rilassarvi. Serata in amicizia.

Pesci 19/2 20/3
Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e iniziative umanitarie.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Capitale della Svizzera - **5** Si perde screditandosi - **11** Un compagno di banchetto - **13** Sigla che precede nomi di re - **15** Posti in circolazione - **16** Richiesta di soccorso - **18** Sportello - **19** Partita con le racchette - **21** Forte - **23** Assolutamente intoccabile - **24** Cavità anatomica - **25** Ha il mantello a strisce - **26** Lo è il ramo che deve essere tagliato - **27** Un'idea da burlone - **28** La prima nell'handicap - **29** Lunga fila di veicoli - **31** Fu a capo della Cina - **32** Le sue cime arrivano sulle tavole - **33** Giorni del mese latino - **34** Città con la Mole - **36** L'oppure... di mademoiselle - **37** Tempo di brani musicali - **40** Celebre vittoria del principe di Condé - **41** Bagna Acireale.

VERTICALI: 1 Cantanti lirici - **2** Nell'Arca - **3** Padre di Sem - **4** Sottrazione in cassa - **5** La si santifica - **6** Informa i giornali (sigla) - **7** Lettera greca - **8** Un po' capriccioso - **9** Il nome di Pizzetti - **10** Il centro di Caen - **12** Tavola imbandita - **14** Centro del Principato di Monaco - **17** Separazione - **19** Antichissimi laziali - **20** A te dovuta - **22** Un fallace richiamo - **23** Parte della tenda - **25** Coscienziosi - **26** Un simbolico zio - **27** Riproduzioni - **29** si addobbano a Viareggio - **30** Lo grida l'assalito - **32** La pena per le streghe - **34** Dopo il bis - **35** L'orecchio del medico - **37** La coda del sidecar - **38** Iniziali della Cavani - **39** si ripetono in colonna.

ANAGRAMMA (3/5=8)
Il mio vecchissimo nonno

Lui è il primo
di tutti i garibaldini,
perciò bisogna passarci sopra
se è materialmente a terra.

Il Nano Ligure

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
Il latifondista ha bisogno d'aiuto

Per la campagna è pronto al sacrificio
e alla coltura incline si è mostrato. .
ma i fattori son sempre necessari
per ottenere un buon risultato.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

P	A	S	S	E	G	G	I	A	T	A	■
E	S	E	■	V	I	A	■	N	E	R	O
N	I	N	A	■	A	N	A	T	R	E	■
T	A	T	T	O	■	C	R	O	M	A	■
I	M	I	T	A	Z	I	O	N	I	■	P
T	I	N	I	■	I	O	N	I	C	H	E
A	N	E	L	L	O	■	N	E	O	■	D
■	O	L	L	A	■	S	E	T	■	A	A
I	R	L	A	N	D	A	■	T	E	L	L
L	E	A	R	C	O	■	M	A	N	I	A
O	■	■	S	I	R	I	A	■	Z	A	R
R	A	M	I	■	A	N	I	M	O	S	E

Indovinello: *la pillola.*

Cambio d'iniziale: *culmine, fulmine.*

LOTTO

L'87 è assente su cinque ruote e consente buoni abbinamenti

Se si vuole avere un'alta aspettativa di sorteggio è prudente seguire un gioco di estratto da uno a tre numeri, o quello di ambo secco per tutte e in raggruppamenti numerici a ruota determinata.

Sorteggiato il 14 su Genova, l'attenzione si sposta ora sull'87 assente in cinque comparti come segue:

TO	PA	BA	MI	CA
87	87	87	87	87
88	59	48	38	37

Lo scarto rilevato negli ultimi anni suggerisce di tentare con l'87 capogioco le seguenti combinazioni per ambo: Bari 87 11 77 31, Cagliari 87 41 26, Torino 87 44 38 19, Palermo 87 10 17 81 82.

Palermo è la ruota di interesse per la presenza dei consecutivi sincroni 81 82. Su Venezia 76 62 77 e su Roma 6 70 8 77 73.

Capilista: Bari 75 (67), Cagliari 82 (58), Firenze 90 (78), Genova 78, Torino 87 (88), Venezia 62 (109).

g.c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**20.16**
La Luna:	si leva alle	**11.36**
	cala alle	**23.00**

33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

Santi Ponziano e Ippolito

IL PROVERBIO

Un'opera bene incominciata è sempre terminata dagli dei.

MAREE

Alta:	ore	13.38	**+43**	cm
Bassa:	ore	6.56	**-45**	cm
	ore	19.56	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.26	**+17**	cm
Bassa:	ore	7.29	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,2** minima
	21,4 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1005,8** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**15,8** km/h da S-E
Mare:	**24,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Alleanza nazionale sposa la tesi della sinistra e dei sindacati e si oppone alla trasformazione dell'istituto in Fondazione

Burlo «privato», mina per la Regione

Dressi ha il mandato del suo partito e contesterà in giunta la scelta di Santarossa

Con una decisione politicamente ardita, che potrebbe avere conseguenze di peso, Alleanza nazionale sposa in pieno le tesi della sinistra e dei sindacati e dice perentoriamente «no» al progetto di fondazione per il «Burlo Garofolo», dando mandato all'assessore Sergio Dressi di esprimere in Regione la posizione triestina del partito. La Consulta sanità ne ha discusso col presidente provinciale e consigliere regionale Paris Lippi e ha deciso di chiedere all'assessore Valter Santarossa «il blocco della trasformazione» (la legge Sirchia sta per passare in parlamento).

Motivo principale: «Dev'essere prima di tutto valutata la sopravvivenza del "Burlo", data l'oggettiva mancanza di idonei sostenitori, non istituzionali, nell'area triestina». Si teme insomma che il favoleggiato ingresso di capitali attraverso la privatizzazione sia una chimera. «Questa mancanza comporterebbe - rincara An - una grave crisi dell'istituto e potenzialmente potrebbe portare alla sua chiusura».

L'assessore triestino: «Alla struttura serve un riordino interno, non cambiare la natura giuridica»

Si compatta così il fronte. Solo pochi giorni fa il segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, egli pure consigliere regionale, aveva sparato a zero su questa operazione caldeggiata da Santarossa, annunciando alleanze a tutto campo per combattere un futuro denso di incognite. E Cgil, Cisl e Uil hanno già speso molte energie per allertare sulle incertezze e sui pericoli in cui una simile metamorfosi farebbe cadere l'ospedale infantile, mentre il segretario regionale Franco Belci (Cgil) rinnova ora il proprio appello al sindaco Dipiazza, affinché esprima un'opinione su questo che si prospetta, scrive in una «lettera aperta», come un effetto «devastante», con prospettive di creare un «guscio vuoto».

Sergio Dressi

Valter Santarossa

La Consulta di An vuole chiarimenti e incarica Lippi e Dressi di «stimolare le autorità sanitarie regionali affinché individuino ruoli di eccellenza per Trieste, in analogia a Udine», si lamenta perché il Piano dell'emergenza (che mette a rischio il 118 da Trieste) non è stato presentato in commissione Sanità, e *dulcis in fundo* suggerisce che Santarossa «forse è mal consigliato da quella lobby che si annida nel suo assessorato» (leggi: «il Centrosinistra, già causa dello sfascio della sanità regionale e in particolare di quella triestina»).

Ma a parte il pizzicotto, An è davvero partita con convinzione e sconfessa apertamente un assessore alleato, Valter Santarossa, il quale s'è spinto molto avanti nell'affermare che sua volontà precisa è prendere al volo il dettato di Sirchia, non solo per il Cro indicato assieme ad altri Irccs oncologici come avanguardia sperimentale della fondazione (a capitale misto pubblico-privato, con possibilità di gestione privata), ma anche per il «Burlo», troppo costoso per le casse regionali. Da notare che la Lega avversa vistosamente la mutazione del Cro: per la maggioranza regionale un muro contro muro interno, che ha già lasciato trapelare spifferi di fastidio verso Santarossa, in odore - anche se solo per un giorno - di rimozione.

«Il "Burlo" - conferma Sergio Dressi - ha qualità ben riconosciute anche a livello nazionale, ciò che preoccupa di più con la privatizzazione è il reperimento dei fondi. La fondazione non dà certezze. L'argomento non è ancora arrivato in giunta, ma quando ci arriverà la nostra posizione sarà chiara per il "no"». Dressi aggiunge che certo l'istituto ha bisogno di riordino interno, ma che per far questo non è necessario mutarne la natura giuridica. Anzi, l'assessore si rallegra perché il commissario Emilio Terpin ha sbloccato importanti finanziamenti destinati alla ristrutturazione della sede di via dell'Istria: «Un segnale importante».

Il sindaco Dipiazza: «Ma le risorse non sono infinite e la gestione finora è stata antieconomica»

«Personalmente - conferma Giovanni Castaldo, il presidente di An della commissione regionale Sanità - sono molto scettico sulle fondazioni e condivido le idee della consulta triestina. Il "Burlo" dev'essere tenuto fuori, il Piano materno-infantile gli assegna un compito importante in regione. Deve decollare ancora, non è il momento di immetterlo nel circuito delle fondazioni. Non ho poi capito - prosegue Castaldo - che cosa è questa fondazione, in che modo si integra con la sanità regionale, come possono Comuni e Province far parte di una fondazione privata, e nemmeno quale privato potrebbe aver interesse a entrarci. Comunque, il tema non è ancora in agenda. Abbiamo chiesto a Santarossa molto dettagliate informazioni».

Quanto a Belci, contesta il fatto che la fondazione porterebbe il «Burlo» a essere un corpo estraneo alla programmazione regionale, prefigura fughe di cervelli che sceglierebbero comunque di lavorare per la sanità pubblica, avverte che la riforma stessa delle fondazioni bancarie è bloccata al Consiglio di Stato, e che quindi il quadro è oltremodo confuso. Il segretario della Cgil rammenta al sindaco Dipiazza che già il 2 agosto gli era stato chiesto un incontro, per verificare se «l'omogeneità politica tra Trieste, Regione, Stato spesso sbandierata come "valore aggiunto" non giochi in realtà contro gli interessi della città». Dipiazza si dichiara non ben informato sulle fondazioni, ma sceglie un concetto di base: «Le risorse non sono infinite - dice il sindaco -, il "Burlo" è stato fin qui gestito in modo antieconomico, oltre metà bilancio se ne va per gli stipendi, e oggi tutto il mondo va in senso economico. Ci sono decisioni che posso anche non condividere, ma sono certo che come al teatro Verdi e al Comune così in Sanità bisogna sistemare i conti per il personale. Il sindacato dice che più gente dà più servizi? Non è vero affatto».

Gabriella Ziani

Il futuro del «Burlo» divide la maggioranza regionale.

Sbarca in città la più nota catena europea di negozi «a luci rosse», quotata persino alla Borsa di Francoforte

Arriva l'erotic store, multinazionale del sesso

La boutique apre fra un mese sulle Rive. Reclutate commesse trentenni

Sarà il primo punto vendita del genere in regione. Grandi vetrine, all'interno video porno e lingerie. Eppure in passato i sex shop a Trieste non hanno avuto fortuna

La multinazionale dell'erotismo sbarca in città. Si chiama Beate Uhse International, è quotata alla Borsa di Francoforte, conta mille dipendenti in tutto il mondo e fattura 400 milioni di euro all'anno. Il primo punto vendita del Friuli Venezia Giulia (il quarto in Italia dopo Bolzano, Merano e Verona) sorgerà fra poco più di un mese in Riva Grumula, a due passi dalla Sacchetta, in un bel palazzo d'epoca. Si rivolge a una clientela particolare: soprattutto coppie, ma anche donne.

Non si tratta quindi di un classico sex shop «al maschile», quanto piuttosto di una «boutique» dell'erotismo, come la definisce Martin Pöhl, rappresentante per l'Italia del gruppo, che conta in tutta Europa oltre 200 punti vendita.

I primi «erotic store» sono stati creati una quarantina di anni fa in Germania da Beate Uhse, fondatrice dell'omonima catena. La donna, che è deceduta lo scorso anno in Svizzera, era un pilota dell'aviazione tedesca durante la Seconda guerra mondiale, ed è stata per molto tempo popolarissima in Germania («più del primo ministro» azzarda Pöhl), tanto da essere paragonata a «mostri sacri» dell'industria germanica come Mercedes e Bmw.

I negozi, racconta sempre Pöhl, con il tempo sono diventati dei punti di riferimento anche per le coppie con problemi sessuali, «tanto che alcuni medici tedeschi - sostiene Pöhl - consigliano ai loro pazienti di rivolgersi alle nostre strutture».

E la filosofia delle rivendite erotiche *made in Germany* sembra infatti differenziarsi dai classici sex shop: non più locali oscurati e luci rosse, ma negozi situati in zone centrali ad alto passaggio con grandi vetrine. Insomma, gli «erotic store» dall'esterno assomigliano più a una farmacia o a una boutique, piuttosto che a «centri del sesso».

All'interno delle rivendite, spiega sempre Pöhl, i clienti possono scegliere fra le collezioni di abbigliamento sexy, «giocattoli» erotici, anticoncezionali, pubblicazioni erotiche e di formazione sessuale. In vendita ci sono anche videocassette e dvd a contenuto pornografico, ma non prevalgono sul resto dei prodotti.

A Trieste comunque il mercato dei sex shop non è florido: a parte la rivendita in viale Miramare che detiene quasi il monopolio, di recente ne è stata aperta una in via Giulia, mentre un negozio di abbigliamento «intimo» nel ghetto ha dovuto chiudere presto i battenti dopo poco tempo. Il gruppo tedesco assicura comunque di aver scelto Trieste in base ai risultati di una ricerca di mercato.

Quello su cui punta la proprietà della catena è invece il personale altamente qualificato, che segue periodicamente dei corsi di formazione. In questi giorni si stanno reclutando le tre commesse triestine che lavoreranno nel negozio di Riva Grumula. Fra i requisiti richiesti, avere più di 30 anni. Come mai? «Preferiamo delle ragazze mature - spiega il rappresentante della Beate Uhse - anche perché il nostro punto di forza è l'atmosfera da *boutique*, dove puntiamo a fornire una consulenza alla clientela. Da noi in Germania vengono coppie che hanno problemi, oppure donne, che rappresentano ormai il 60 per cento del pubblico».

Alessio Radossi

Il palazzo sulle Rive che ospiterà l'«erotic shop». (Sterle)

Chi era Beate Uhse, fondatrice del gruppo tedesco, scomparsa un anno fa

Da ex pilota a «signora hard»

La fondatrice Beate Uhse

Da ex pilota in gonnella della *Luftwaffe*, a «signora del sesso». Questo il biglietto da visita di Beate Uhse, la fondatrice della catena dei sex shop sorti in Germania 40 anni fa. Nata nella Prussia orientale nel 1919, Beate Kostlin (questo il suo nome da ragazza) a sedici anni lascia la scuola e poco dopo sposa Hans Jurgen Uhse, colonnello pilota dell'aviazione nazista. Anche Beate prende il brevetto di pilota e diventa l'unica donna dell'aviazione tedesca. Scoppia la Seconda guerra mondiale e tutti e due i coniugi combattono nei cieli di mezza Europa. Hans Junger è abbattuto dalla contraerea inglese. Il 30 aprile 1945, con i russi ormai alle porte di Berlino e Hitler che sta per suicidarsi, Beate scappa su un bimotore. Si consegna agli inglesi e se la cava con qualche mese di carcere. Nel dopoguerra incomincia a vendere per corrispondenza un libretto ciclostilato che spiega i metodi anticoncezionali. E' un boom. Nel 1962 viene liberalizzata la pornografia, e apre il primo sex shop. Nel giro di pochi anni l'azienda diventa impero con oltre 200 punti vendita in tutta Europa, fino alla quotazione in Borsa. Nel 1996, per i 50 anni di attività, la Uhse apre a Berlino il Museo dell'erotismo. Muore di polmonite nell'estate del 2001, a 81 anni, in una clinica svizzera.

Il pubblico ministero Maddalena Chergia ha ordinato l'acquisizione del fascicolo delle autorizzazioni rilasciate alla società di riciclaggio dei rifiuti

«Calcina», blitz della Forestale in Provincia

Respinta la prima richiesta di dissequestro dell'area di via Errera. Presentata un'altra istanza

L'assessore all'Ambiente Tamaro: «Massima trasparenza, le nostre porte sono sempre aperte». Il suo predecessore Ret: «I nostri controlli erano rigorosi»

Sono entrati nel palazzo della Provincia di via Sant'Anastasio alle 9 del mattino. Hanno esibito ai funzionari dell'Assessorato all'ambiente l'ordine di perquisizione e sequestro firmato dal pm Maddalena Chergia. Poi hanno iniziato la ricerca dei documenti. Il lavoro degli uomini della Guardia Forestale, l'unico corpo di polizia di cui dispone l'Amministrazione regionale, si è concluso nel pomeriggio.

L'inchiesta sui depositi di rifiuti della società «Calcina iniziative ambientali srl», sotto sequestro da giovedì scorso, ha subito un'accelerazione inaspettata. Non solo la prima istanza di dissequestro dell'area di via Errera non è stata accolta dal magistrato inquirente, ma è anche scattato il blitz della Forestale negli uffici dell'ente che rilascia le autorizzazioni a gestire i depositi dove si riciclano i rifiuti.

I documenti acquisiti nell'Assessorato di via Sant'Anastasio dovrebbero raccontare le singole tappe dai rapporti intercorsi tra la Provincia e la società coinvolta nell'inchiesta. Lino Calcina chiedeva le autorizzazioni all'ente locale e la Provincia, in base alla legge, le rilasciava al termine di un'istruttoria.

Alcune di queste autorizzazioni sono però scadute. Altre, sempre secondo l'ipotesi della Procura, hanno seguito un'istruttoria «semplificata» invece di quella completa.

Una parte di questi documenti erano stati messi a disposizione degli inquirenti già venerdì. Inoltre l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro si era impegnato pubblicamente a trovare e consegnare al più presto i fascicoli mancanti. Ieri ha ribadito la sua totale disponibilità a collaborare nell'inchiesta. «Qui in Provincia le porte sono sempre aperte. Non c'è resistenza alcuna a fare chiarezza sulle autorizzazioni. Scelgano loro quali documenti prelevare...»

Gli uffici della Provincia in via Sant'Anastasio e l'area della «Calcina» sotto sequestro in zona industriale.

Nel pomeriggio negli uffici del pm Maddalena Chergia è iniziata una attenta rilettura degli atti delle istruttorie per le autorizzazioni. In particolare quelle che riguardano lo stoccaggio di batterie usate e tubi fluorescenti. Su questi rifiuti definiti dagli inquirenti «pericolosi» ruota gran parte dell'indagine. Due due «rifiuti» hanno innescato il sequestro. I tempi sono strettissimi e l'arrivo della forestale negli uffici della Provincia con l'ordine di prelevare i documenti, sottolinea l'urgenza di un chiarimento.

A breve scadenza la raccolta dei rifiuti riciclabili in città potrebbe entrare in crisi. Carta, cartoni, plastica, vetro, metalli, da venerdì vengono trasportati fuori provincia su decisione dell'Acegas che in precedenza si era affidata alla società di Lino Calcina e ai suoi depositi di via Errera. Col sequestro si è bloccato tutto. Altre ditte, in buona parte friulane, attive nel recupero di rifiuti riciclabili, si sono già fatte avanti, pronte a sfruttare le opportunità offerte del mercato e dal momento. Lino Calcina dà lavoro a 40 persone che da giovedì sono in attesa di una chiamata in azienda.

Una integrazione alla prima istanza di dissequestro dell'area di via Errera è stata presentata ieri nel pomeriggio dell'avvocato Giovanni Borgna, legale della società coinvolta nell'inchiesta. Anche questo atto testimonia l'urgenza di una decisione.

Identico concetto viene espresso da Giorgio Ret, ora sindaco di Duino-Aurisina, assessore provinciale all'ambiente fino a metà del giugno scorso.

«La faccenda del sequestro è molto seria per gli inevitabili riflessi sulla raccolta di rifiuti riciclabili. Se fossi ancora assessore all'ambiente avrei chiesto all'Acegas la disponibilità di una nuova area da destinare alla raccolta della carta, dei cartoni, del vetro e della plastica. Seguivo questi problemi perché la Provincia ha l'obbligo di controllare che le leggi ambientali vengano rispettate. Sia livello di volumi, di singoli pezzi stoccati ma anche di altezza dei cumuli. I nostri funzionari visitavano e ispezionavano il deposito di via Errera, così come le aree di stoccaggio della Ferriera di Servola. Se qualcosa non funzionava, le società, secondo le indicazioni del ministro dell'ambiente Altero Matteoli, venivano informate perché si adeguassero alle prescrizioni. Se a breve il problema non era risolto, riferivamo alla Procura della Repubblica con esposti e denunce».

Claudio Ernè

La Consob ufficializza un nuovo ingresso tra i soci privati dell'ex municipalizzata. Cace: «È un investimento». Illy: «Conflitto di interessi»

La Fondazione CrT tra gli azionisti «big» dell'Acegas

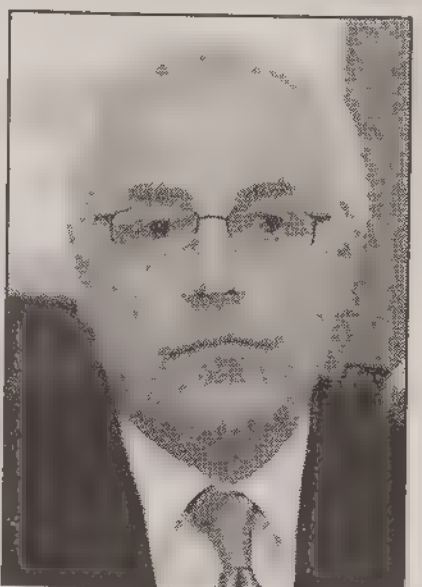
Paniccia, presidente dell'istituto, ora controlla il 2% dell'azienda di cui è amministratore

La Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste entra in scena tra i «soci privati» dell'Acegas con una quota del 2,006%. La notizia è ufficiale da ieri: l'ha annunciato la Consob nelle sue «comunicazioni». Queste infatti diventano obbligatorie quando ci sono «partecipazioni rilevanti», cioè superiori al due per cento. In Acegas, che è controllata al 54,9% dal Comune, tutti i soci privati hanno quote attorno al 2%: la Fondazione Crt si affianca, dunque, a San Paolo Imi (2,131%), edizione Holding (2,273%), Gruppo Allianz (2,576%) e supera le Generali (2,002%) ed Edison (2,001%).

Una novità che non poteva passare inosservata in particolare per la doppia veste dell'amministratore delegato di Acegas, Massimo Paniccia che alla fine dello scorso giugno è diventato anche presidente della Fondazione Cassa di Risparmio subentrando a Renzo Piccini. Ma non solo. Proprio negli ultimi giorni su Acegas si è levato il grido d'allarme dei sindacati che hanno denunciato uno «stato di collasso» dell'azienda, in particolare nel settore commerciale, ormai senza più direttore generale (l'attuale, Franco Scolari se ne è andato), e - dicono i sindacati - senza strategie, con un amministratore delegato «presente poche ore alla settimana». Insomma, una multiutility a «briglie sciolte» reduce poi da una stagione di polemiche e scontri dovuti al cambio dei vertici, oggetto dell'attenzione della stessa Consob, e che è stata colpita (come altre) dal ribasso del titolo.

La notizia dell'entrata della Fondazione CrT tra gli azionisti privati di «peso» dunque ha dato ulteriore movimento alla scena. E infatti c'è chi si chiede se si tratti di una manovra di acquisizione per sostenere il titolo (che così non va sotto i 6 euro) o piuttosto di un'operazione fatta con fiuto (visti i prezzi bassi) e con la speranza che il titolo risalga. La risposta a queste domande è stata anticipata dalla stessa Fondazione.

«Il rafforzamento della quota Acegas non ha significato strategico – ha dichiarato ieri subito dopo la nota Consob il vicesegretario generale della Fondazione Paolo Santangelo – ma è volto a consolidare l'investimento finanziario aumentando le opportunità di ritorno». Un'operazione complessa e delicata, visto che si tratta di azioni e la vigilanza della Consob è ferrea. La Fondazione CrT aveva già acquisito una quota tra l'1 e il 2% nel febbraio 2001 (al collocamento) per dare «fiducia» alla multiutility di casa. «Dal giugno scorso c'è stato l'acquisto di nuove azioni – continua Santangelo – effettuato a poco a poco, visto il momento favorevole. Il titolo è sottostimato e l'Acegas è un ottimo investimento».

Una versione, quella della Fondazione CrT, offuscata però da voci che giungono dall'interno dell'Acegas. E che parlano di un vero e proprio «acquisto massiccio di azioni» dopo le proiezioni degli analisti che danno il titolo in ribasso, fatto per sostenere il prezzo. Gli acquisti hanno raggiunto il 2,006% ed ecco l'attenzione della Consob. Una vera «operazione politica» di sostegno, insomma, vista la situazione di *impasse* in cui si trova l'azienda. Ma è un'operazione che ha una fine: il limite del 3%.

Massimo Paniccia

Riccardo Illy

Guido Cace

«Vabbè, e anche se fosse avvenuto per sostenere il titolo – sbotta stupito il presidente Guido Cace – cosa cambia? È sempre un investimento, lo fa la Fondazione CrT che appartiene alla città. Vuol dire che ha fiducia nelle prospettive di Acegas, mi sembra normale. Sapevo che erano in corso acquisto di azioni, non sapevo che fosse stata superata la soglia del 2%. Bene, vuol dire che la Fondazione negli ultimi giorni ha completato gli acquisti». Cace non nasconde ottimismo e il pensiero di possibili «interferenze» vista la doppia figura di Paniccia non lo tocca nemmeno. «Solo balle e illazioni – tronca – sull'Acegas c'è una strategia precisa, il titolo è uno tra quelli che ha perso di meno ed è sottostimato. Chi investe fa bene. Vuol dire che l'azienda ha grandi margini per migliorare. Comunque il 3 settembre, al termine del consiglio di amministrazione, si vedrà chi ha ragione. Ci sarà un nuovo direttore generale e l'organigramma sarà completamente rinnovato».

Tra i soci «privati» di Acegas c'è anche la Fondazione CrT.

L'operazione invece lascia molto perplesso Riccardo Illy, ex sindaco, ora deputato. «Sapevo che la Fondazione Crt aveva acquistato titoli Acegas – commenta – e prima, quando Paniccia non era ancora presidente, la cosa era formalmente accettabile seppur curiosa. Ora però, visto che è succeduto a Piccini, anche se da poco, ed è anche amministratore delegato dell'Acegas c'è un palese conflitto di interessi. La questione è assai delicata, bisogna capire in che ottica è stato fatto questo intervento. Credo che la Consob sia informata e in grado di intervenire. Politicamente la manovra è criticabile. Anche se fra qualche tempo il titolo diventerà appetibile e tutti saranno contenti, e anche se in realtà la Fondazione Crt ha agito solo per fare un affare, l'operazione mi pare poco opportuna».

Silvio Cosulich, rappresentante dei piccoli azionisti dell'Acegas non è preoccupato dalla mossa della Crt, ma di ben altro. «Mi sembra fantasmagorico il fatto che la Fondazione CrT acquisti per sostenere il titolo – afferma – anche se tutto è possibile. Non credo però sia questa la preoccupazione. Come piccolo azionista i miei timori sono altri e riguardano la necessità di vedere l'Acegas in mani forti. Il direttore generale se ne è andato, ora è necessario che la società recuperi una guida professionale, competente, che abbia grande esperienza. Ed è questo che ci interessa per dare valore all'Acegas».

Giulio Garau

La produzione si avvierà in autunno, a regime ci lavoreranno 70 persone

Pasta Giulia, conto alla rovescia Ma resta il «nodo» assunzioni

Lo stabilimento Pasta Giulia dovrebbe avviare la produzione in autunno.

Quasi conto alla rovescia per l'inizio della produzione allo stabilimento Pasta Giulia delle Noghere. L'avvio vero e proprio, stando a quanto comunicato dall'imprenditore Furio Bragagnolo ai sindacati, dovrebbe essere verso fine settembre-inizio ottobre.

Ma secondo le stesse organizzazioni dei lavoratori dovranno essere dipanati alcuni nodi prima dell'entrata in produzione vera e propria. Ci sono ancora dei punti di domanda sui 15-20 dipendenti dell'ex pastificio Miramar ancora in strada che dovrebbero essere riassorbiti da pasta Giulia come previsto da un preciso protocollo di intesa firmato a suo tempo in Prefettura. «Alcune unità sono state riassorbite – spiega il responsabile di categoria della Cgil, Giorgio Sincovich che assieme a Paolo Petrini della Cisl e Franco Mongello della Uil sta seguendo le trattative con l'azienda – ma nell'ultimo incontro fatto con gli ex dipendenti messi in strada dalla Miramar abbiamo verificato che non tutti hanno risolto il problema del riassorbimento. Abbiamo chiesto a Bragagnolo un incontro per dare una risposta a questi punti di domanda, per capire quante chance ci sono per altri riassorbimenti oltre a quelli già fatti, come prevedeva il famoso protocollo di intesa della Prefettura».

I sindacati chiedono il riassorbimento integrale di una ventina di dipendenti, rimasti a casa dopo la chiusura del pastificio «Miramar»

Finora infatti, secondo quianto risulta ai sindacati, pasta Giulia ha assunto almeno una trentina di dipendenti. Innanzitutto per seguire il montaggio delle macchine di produzione, poi per dare avvio a alla prima produzione di prova verso fine settembre. A regime l'azienda, che è nuova ed altamente automatizzata e ad alto contenuto di tecnologia, dovrebbe occupare almeno una settantina di persone.

Mesi fa proprio sul problema della mano d'opera si era innescata anche una polemica sul fatto che non si trovavano braccia per il pastificio. La situazione, ricordano i sindacati, si è ribaltata quando sono partiti i corsi di qualificazione e riqualificazione tenuti dallo Ial in collaborazione con Pasta Giulia. I corsi (tre in tutto), cui hanno partecipato circa 60 persone, sono stati conclusi ed ora, visto che Pasta Giulia ha assunto 30 persone e ne serviranno ancora quaranta circa, c'è sovrabbondanza di manodopera.

È una situazione che secondo Cgil, Cisl e Uil va affrontana eliminando i nodi esistenti e soprattutto privilegiando innanzitutto le competenze e le professionalità uscite dopo la chiusura del pastificio Miramar. «Ho già allertato i miei colleghi di settore – conclude Sincovich – bisogna ritrovarci a fine agosto e fare il punto prima del vertice in azienda con Bragagnolo».

g.g.

«Semafori out, viabilità a rischio sulla linea del tram di Opicina»

Le Rdb chiedono l'immediato ripristino degli impianti in avaria

Situazione di pericolo lungo la linea del tram di Opicina a causa dell'avaria agli impianti semaforici collocati in corrispondenza degli attraversamenti alla sede stradale di campo Romano e dell'Obelisco di Opicina.

È quanto denunciano le Rappresentanze sindacali di base in una nota inviata alla Trieste trasporti, al Comune e alle principali compagnie assicurative della provincia, nella quale chiedono un immediato ripristino delle segnalazioni semaforiche.

Le Rdb nella nota «considerano inammissibile che la Società di trasporto non abbia ancora provveduto a eliminare le avarie agli impianti, ma abbia viceversa manifestato l'intendimento di affidare la gestione complessiva dei segnalatori a una ditta esterna».

«E ciò - aggiungono le Rdb - non in tempi brevi, come imporrebbe il comune buon senso, ma viceversa solamente dopo l'espletamento delle procedure connesse a una gara d'appalto, la cui aggiudicazione potrebbe richiedere dei tempi piuttosto lunghi».

Il tram di Opicina mentre transita accanto all'Obelisco.

Le stesse Rappresentanze sindacali di base, in attesa dell'aggiudicazione di tale appalto richiedono l'immediato ripristino degli impianti semaforici, senza che si sia costretti ad attendere l'esito delle procedure che - affermano - «potrebbero compromettere la sicurezza della viabiltà ancora per svariati mesi».

Le Rappresentanze sindacali di base ricordano ancora nella nota che l'avaria agli impianti semaforici ha già provocato nel corso di queste ultime settimane numerosi episodi nei quali si è rischiata la collisione e anche un incidente nel quale sono rimaste coinvolti una vettura tramviaria e un altro mezzo privato senza che fortunatamente si siano poi verificate delle gravi conseguenze per gli occupanti dei veicoli.

Strada per Basovizza interrotta per permettere ai vigili del fuoco di rimuovere i rami franati sui cavi elettrici

Maltempo, incidenti e alberi caduti

Ulteriormente peggiorate le infiltrazioni al museo Revoltella

In due giorni sono caduti 150 millimetri di pioggia, non un record ma quanto basta per far tornare alla mente l'agosto del 1977 quando 150 millimetri di pioggia caddero nell'arco di una sola giornata. E gli effetti del maltempo continuano a farsi sentire. Oltre alla mareggiata che ieri ha flagellato la costa disertata dai bagnanti, i temporali della notte hanno provocato altri danni e allagamenti. In via dei Moreri un albero è caduto danneggiando un'automobile in sosta, mentre in Strada per Basovizza, all'altezza del civico 70, uno smottamento ha provocato la caduta di alcuni alberi sui cavi della linea elettrica. Per consentire ai vigili del fuoco le operazioni di sgombero sia degli alberi che dei pali danneggiati, e il ripristino dell'elettricità i vigili urbani hanno chiuso per alcune ore la strada nel tratto fra il Bivio H e la Cava Faccanoni.

L'abbondante pioggia caduta nelle ultime ore ha ulteriormente peggiorato la situazione al Museo Revoltella. Altre infiltrazioni si sono verificate oltre che nalla sala da ballo anche nel salotto giallo del palazzo baronale. Ieri i tecnici del Comune hanno provveduto a mettere in sicurezza i soffitti delle due stanze, che naturalmente restano chiuse al pubblico. Dal soffitto è stato tolto il dipinto del Tominz rimasto danneggiato dall'acqua, mentre oggi saranno rimossi anche i preziosi lampadari di cristallo e cominceranno i lavori di impermeabilizzazione della terrazza. Resta inteso che l'attività del museo prosegue regolarmente: la galleria d'arte moderna è aperta come sempre, e anzi fino al 1 settembre nelle giornate di giovedì, venerdì, sabato e domenica il museo resta aperto fino a mezzanotte e propone ai visitatori anche un caffè all'aperto, sulle terrazze.

Mareggiata a Barcola. Ancora una giornata off-limits per i bagnanti. (Tommasini)

Alberi caduti sui pali della luce in Strada per Basovizza. La strada è stata chiusa.

La situazione generale provocata dal maltempo ha convinto l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi a dichiarare guerra agli allagamenti. Come? «Anzitutto con una pulizia capillare dei diecimila caditoi della città», risponde l'assessore, che punta l'indice sull'Acegas: «La rete fognaria - spiega - non funziona a dovere per mancanza di manutenzione; l'Acegas fino ad ora non ha dato risposte convincenti; il fatto è che serve una manutenzione costante della rete fognaria, bisogna intensificare la pulizia dei caditoi». Rossi ammette di non conoscere il piano appena varato dal collega Bucci, quel «Progetto per la pulizia radicale della città di Trieste» in virtù del quale l'assessore allo Sviluppo economico ha stretto un patto di ferro con l'Acegas proprio per pulire le strade cittadine una per una, dopo averle sgombrate dalle auto in sosta. «Bucci ha le sue competenze e io le mie - continua Rossi - e ripeto che bisogna arrivare alla pulizia costante delle griglie di scolo dell'acqua piovana; servono altre risorse finanziarie».

La strada resa viscida dall'acqua è tra le cause di uno spettacolare incidente stradale avvenuto ieri mattina al cavalcavia di Barcola, completamente allagato l'altra notte a causa dei temporali (*vedi cornice a fianco*). L'incidente si è verificato verso le 12. Secondo i primi accertamenti effettuati dai vigili urbani, una Polo guidata da U.K., del 1977, ha effettuato un manovra azzardata che ha provocato uno scontro frontale con una Golf che proveniva dalla parte opposta.

L'impatto è stato estremamente violento, e oltre al conducente della Polo sono rimasti feriti anche gli occupanti della Golf, D.P., del 1928, e sua moglie R.T. Tutti e tre i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara.

La scena del pauroso frontale che si è verificato ieri mattina nei pressi dal cavalcavia di Barcola. Tre persone sono rimaste ferite. Proprio l'altra sera il cavalcavia è rimasto completamente allagato a causa delle abbondanti piogge, rendendo ancora più pericoloso quel tratto di strada. (Sterle)

Un canale di scolo ostruito da detriti è la causa dell'acqua alta sotto il cavalcavia

Barcola, risolto il rebus-allagamenti

Risolto il mistero degli allagamenti sotto il cavalcavia di Barcola. E trovata la soluzione perché l'inconveniente non si ripeta. Tutta colpa di un canale ostruito dai detriti costieri. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ha risolto il «giallo» a meno di ventiquattr'ore dall'ennessimo, vasto allagamento che ha trasformato il sottopasso di Barcola in un lago artificiale.

Alcuni anni fa, proprio a causa dei continui allagamenti, vennero scavate delle «bocche di lupo» a lato del cavalcavia per permettere un maggiore deflusso dell'acqua piovana. E per un po' - sei anni dicono all'Acegas - non ci sono stati più problemi. Fino agli acquazzoni di questi giorni.

Rossi allora ha voluto vederci chiaro, e assieme ai tecnici del Comune e dell'Acegas è andato in Porto Vecchio. E lì ha scoperto che, dietro alcuni edifici diroccati, esiste una camera di raccolta delle acque fognarie barcolane cui è collegato uno «sforatore» puntato verso il mare.

La rete fognaria in quel punto non presenta alcun problema. Quando l'afflusso d'acqua supera di sei volte la portata ordinaria, l'acqua in eccesso finisce nel canale, che misura 60x120 centimetri e scarica direttamente a mare. Ed è questo canale; si è scoperto, ad essere ostruito. Da cosa? «Detriti di varia natura», spiega Rossi in piedi sulla scogliera del Porto Vecchio, indicando la struttura coperta del canale che si spinge per alcuni metri in mare e accerchiata, tutt'intorno, da ferraglie arrugginite di ogni genere, pneumatici giganteschi, pezzi di legno e varia immondizia.

L'assessore Rossi indica il canale. (Sterle)

Oggi i palombari effettueranno un più accurato esame del canale per poi provvedere a togliere ogni ostruzione.

«Ma sarà un intervento solo provvisorio - promette Rossi - l'idea è di prolungare il canale di scolo per altri 50 metri a largo, fino ad arrivare là dove il fondale scende a dieci metri; ci vorranno alcune migliaia di euro, ma almeno così il canale non si potrà più ostruire».

Un lunedì plumbeo ha accompagnato i turisti sbarcati dalla nave «Emerald»

Giornata «inglese» per i croceristi

Il «fai da te» o una guida triestina per visitare la città

Ancora una giornata «grigia» per i passeggeri inglesi che sono sbarcati ieri mattina alle 8.30 dalla «Emerald», la nave partita da Atene per una crociera la settimana scorsa. Hanno trovato un tempo «da lupi», i negozi come al solito chiusi, e un bel po' di ore da passare con *dépliant* in mano ansiosi di conoscere quanto più possibile della città. Un lunedì veramente uggioso, dal punto di vista climatico decisamente «inglese».

E allora, come ci si ingegna quando si capita a Trieste nel peggiore dei lunedì possibili, quando alla prevista chiusura dei negozi bisogna aggiungere quella di alcuni locali con le serrande abbassate per le ferie ferragostane? Ci si arrangia.

La «Emerald» attraccata

Una passeggiata sul lungomare con un buon gelato, oppure, in alternativa, per chi non vuole perdersi nulla, una guida triestina, messa a disposizione dalla nave con il compito di far loro visitare il castello di Miramare, il castello di San Giusto e la città in attesa della partenza fissata per le 23.

Quest'ultima iniziativa, pensata appositamente per coinvolgere i turisti e rendere attrattiva la loro permanenza in città, sembra essere stata particolarmente gradita: infatti, la maggior parte dei croceristi sbarcati dalla «Emerald» ha scelto proprio questa soluzione e il gruppo è partito in tarda mattinata per visitare i punti storici. Al termine della loro esplorazione triestina, i turisti si sono detti soddisfatti del servizio e il brutto tempo non è riuscito a guastare la giornata.

Gli amanti del più economico turismo «fai da te», invece, si sono rivolti al *point service* per chiedere opuscoli e dettagli. Insomma, il necessario per chi voleva esplorare le vie della città per conto proprio senza l'ausilio di una guida. Proprio sul volto di questi turisti «solitari», tuttavia, spesso si sono letti segni di noia e di insofferenza, qualche lamentela nei confronti del tempo inclemente, mentre giravano in lungo e in largo alla ricerca di qualcosa da fare, in attesa dell'ora della partenza.

Molti si aggiravano per piazza Unità d'Italia muniti di macchina fotografica, zaino in spalla, qualcosa da mangiare, qualche guida turistica che sfogliavano distrattamente, mentre qualche raggio di sole ogni tanto compariva tra le nubi. La maggior parte, tuttavia, non si è allontanata troppo dalla nave, preferendo stazionare lungo le Rive.

La massima concessione? Stabilire un «ponte» con la Gran Bretagna, naturalmente via telefono cellulare. Tra quindici giorni la prossima visita della «Emerald». Continueranno, con questa cadenza, sino a ottobre. Con qualche serranda sollevata in più e, forse, con un tempo migliore.

v.b.

HAI VISTO NONNO? QUI CHIUSO PER FERIE LA' CHIUSO PER LUNEDI

LASCI CHE LE COLONIE SI AMMINISTRINO DA SOLE E POI VEDI I RISULTATI!...

MARANI 2002

Lettera al soprintendente Martines

Gli Amici della Terra: «C'è la speculazione edilizia dietro gli incendi in centro»

Gli Amici della Terra lanciano l'allarme e interrogano il nuovo soprintendente ai Beni culturali, Martines: è mai stato dato un parere sui lavori in alcuni palazzi storici della città? Nel loro documento gli Amici sospettano che dietro la serie di incendi sviluppatisi negli ultimi anni in città ai danni di edifici storici ci sia una «mano speculatrice», una «camarilla edilizia» che userebbe il fuoco per impedire che certi interventi suscitino attenzione, che venga scoperto qualcosa che non funziona nell'opera con i conseguenti vincoli. E nella loro lettera-denuncia gli Amici ricordano al nuovo soprintendente alcuni «incendi sospetti», a loro dire: quello alla Risiera, quando tanti anni fa si accese la polemica sulla sua destinazione a monumento nazionale; quello, in anni più recenti, al Silo; un altro, in piazza Libertà.

Gli Amici della Terra concludono il loro intervento con l'invito all'architetto Martines a considerare con attenzione alcuni interventi di punta, in parte già in atto: dalla Pescheria al magazzino vini, dall'edificio di via del Ponte, a casa Marenzi, al magazzino 26 in Portovecchio.

Evacuata dalla polizia la cattedrale

Allarme bomba a San Giusto Ma era solo una valigia dimenticata da una donna

Allarme bomba l'altra sera nella cattedrale di San Giusto.

Una valigia incustodita, notata all'interno della chiesa, ha provocato l'intervento degli artificieri e la momentanea evacuazione del sacro edificio.

L'allarme è scattato alle 19.45, dopo la funzione. Una donna ha notato una valigia abbandonata, rimasta lì tra i banchi dopo l'uscita di tutti i fedeli.

Subito è stata avvertita la polizia, che ha provveduto a evacuare la cattedrale e far intervenire gli artificieri. Tra gli «obiettivi sensibili» di probabili atti terroristici ci sono infatti anche i luoghi di culto, e la cattedrale di San Giusto è il simbolo per eccellenza della Chiesa triestina. Per fortuna si trattava di un falso allarme. Proprio mentre l'artificiere si accingeva a intervenire si è fatta viva la propietaria della valigia.

La donna - della quale non sono state fornite le generalità - era appena tronata da un viaggio, e prima di rientrare a casa aveva voluto assistere alla funzione nella cattedrale, dimenticandosi poi di riprendere la valigia.

Un rapido esame del contenuto del bagaglio ha poi definitivamente fugato ogni residua preoccupazione. E l'allarme è rientrato, con tante scuse da parte della distratta viaggiatrice.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GRADO privato vende stessa palazzina 2 appartamenti di 90 mq a 5 minuti dalla spiaggia. Tel. 0431/84369. (C00)

VILLA altopiano ottima posizione, pronta consegna, mq 190, vista libera, soleggiata, giardino, posteggi vende impresa. 040/351442. (A8356)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, matrimoniale, cucina, bagno, massimo € 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

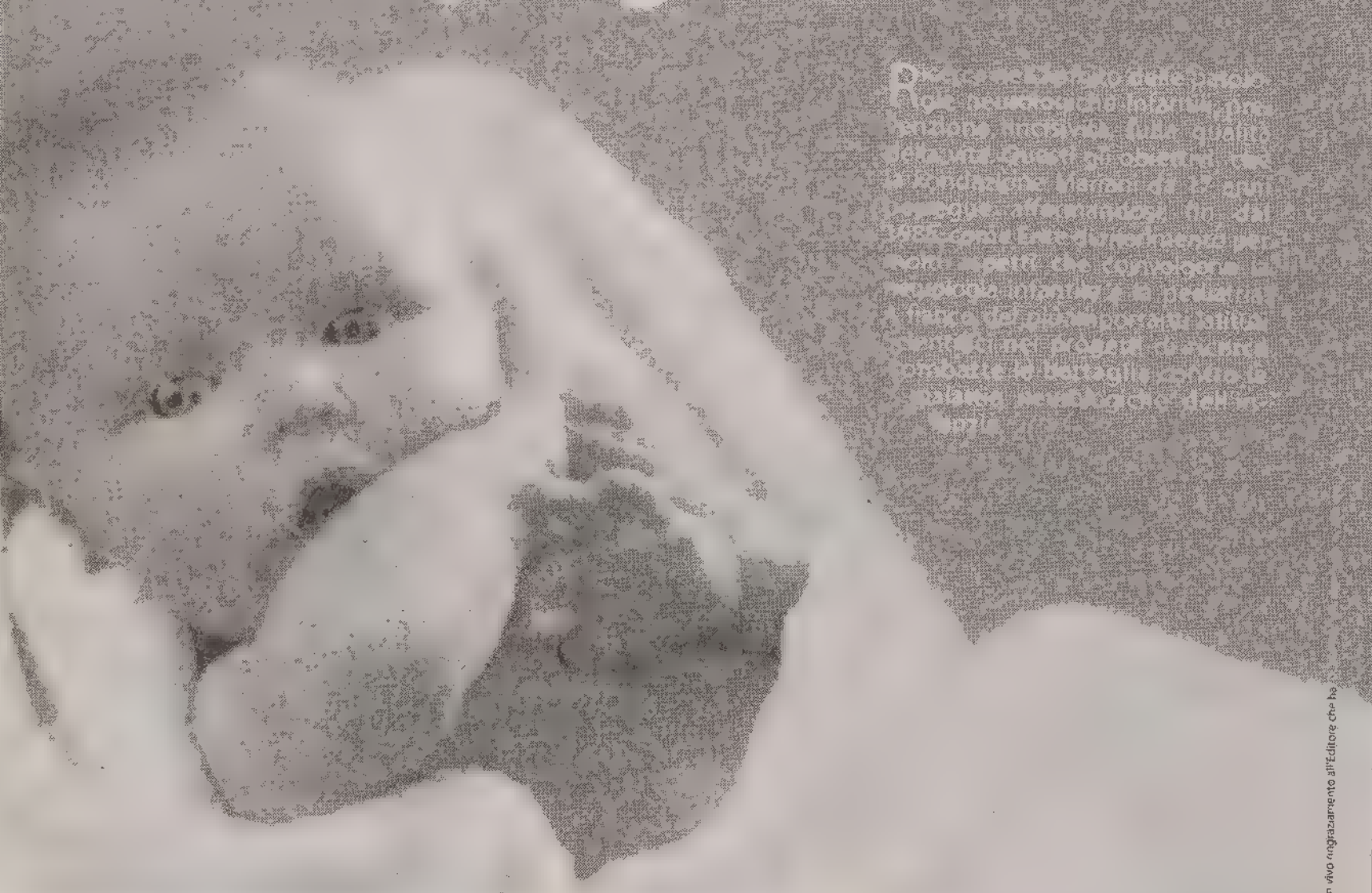
A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo '€ 160.000. Studio Benedetti 040/3476251.

PER vendere subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento-casetta-villa rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 24.a pagina

L'eccezionale traffico estivo ai valichi rende invivibile la situazione dei residenti. Ecco come cercano di cavarsela

Il calvario dei prigionieri in casa

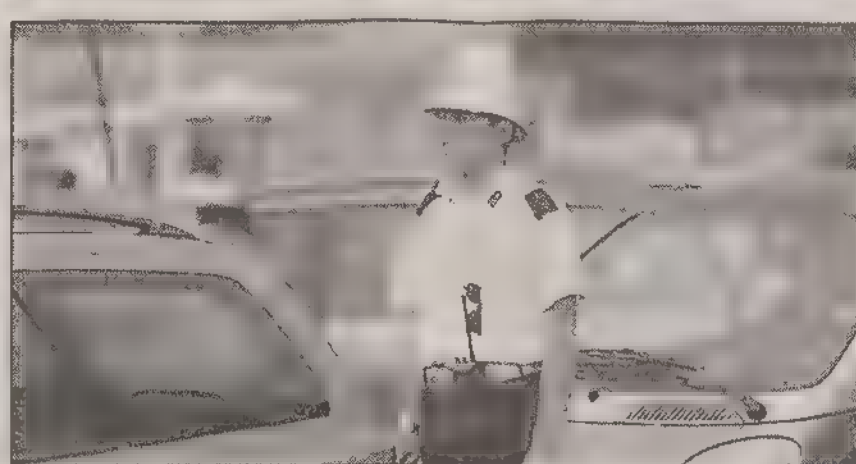
Chi non esce, chi compra la moto, e chi teme ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso

Scena di traffico soffocante a Rabuiese. Nelle foto piccole, un ironico «salto» in cielo con la moto e un vigile intrappolato fra le macchine. Per tanti, in certi giorni non resterebbe che volare...

Rabuiese, Lazzaretto, Pesek sono «imbuti» pazzeschi. A qualcuno è successo perfino di fare il giro per la Slovenia

Turisti in coda per ore prima di attraversare i confini. Ma chi pensa ai residenti, spesso bloccati in casa, o in difficoltà per rientrarci? Esistono ben poche alternative per chi abita sulle strade di accesso ai valichi della nostra provincia quando si formano le note file chilometriche di macchine: in certi (pochi) casi si percorrono vie secondarie, alcuni azzardano sorpassi, altri si mettono pazientemente in coda... semplicemente per poter andare a casa propria.

La trafila si ripete ogni estate, soprattutto nei fine settimana. Con punte record, come quella di sabato scorso. E per chi vive a Pesek, Rabuiese, Lazzaretto o, di riflesso, sul lungomare muggesano è il calvario, sebbene sopportato con una certa qual rassegnazione. A parte l'eccezionalità di sabato scorso, le code a Muggia sono frequenti già da Aquilinia, superabili a volte attraverso la via alta, da Monte d'Oro. Per chi abita a Rabuiese, però, poi non c'è scampo.

Ecco che cosa dicono alcuni residenti, interpellati telefonicamente. «Io non esco - racconta una signora di Rabuiese, che abita sulla statale a 200 metri dal confine -. Ho la fortuna di non lavorare al sabato e, se mi serve, vado fuori appena la sera. Altrimenti devo percorrere una strada secondaria e, prima, farmi la fila». «Spesso la gente si innervosisce e suona il clacson per protestare contro chi, facendo il furbo, passa per una via secondaria, davanti a casa mia. Questa stradina, in certi giorni, è molto trafficata, e si rischiano incidenti», aggiunge un'altra signora di Rabuiese che, per i problemi di salute del marito, è in apprensione per possibili ritardi dei mezzi di soccorso. Sabato scorso c'è stato anche chi, a casa ammalato, si è allarmato per il ritardo della moglie, uscita a prendere delle medicine, e ha chiamato anche gli ospedali.

Rabuiese, in effetti, è scenario di lunghe teorie di turisti ogni fine settimana. Meno conosciuto, il valico di Lazzaretto, sul quale però, sabato scorso, è stata dirottata una inconsueta mole di traffico, con code che in certi momenti iniziavano già poco dopo il Mandracchio di Muggia. «Una confusione tremenda, non si potevano tenere le finestre aperte per lo smog», dice una persona che abita di fronte a Porto San Rocco. E che ha preferito spostarsi a piedi. Chi era in macchina non aveva alternative: «Ho scelto la via alta, attraverso Chiampore. Lo devo fare spesso in estate», racconta un signore che sta in località Ligon, poco lontano del confine di Lazzaretto.

Di fronte al caos, altri si organizzano: optano per i motocicli, tempo permettendo. L'eccezionalità di sabato, tuttavia, ha spinto qualcuno a raggiungere il lungomare muggesano, passando addirittura per la Slovenia, uscendo a Caresana e rientrando a Lazzaretto.

Simile la situazione a Pesek, dove l'abitato, a pochi metri dal confine, in estate è spesso irraggiungibile, se non con molta pazienza: «La fila qui c'è spesso. Per fortuna c'è una stradina sotto il monte Cocusso che ci evita parte delle code», dice un signore. «Si tenta di sorpassare - dicono altri a Pesek - ma non semrpe si può. È pericoloso».

A subire le conseguenze, ovunque, anche i mezzi di soccorso: «Mi chiedo come fanno a raggiungere chi è malato o ha un incidente. La strada qui è stretta», afferma un residente di strada per Lazzaretto. In casi eccezionali - come l'altro giorno - disagi anche per i mezzi pubblici: «I più gravi per la linea 20 verso Muggia, con punte anche di mezz'ora di ritardo. Un po' meno per le linee locali. Cerchiamo sempre di garantire una certa frequenza dei mezzi. Sabato c'è stata una mattinata pesante», spiega Trieste Trasporti.

Ma l'estate non è ancora finita. I residenti dei paesi vicino ai confini stringono i denti: «C'è ancora da superare il Ferragosto», dicono.

Sergio Rebelli

STUDENTI DA RECORD

Per la prima volta nella storia del Collegio del Mondo unito di Duino ben tre studenti hanno concluso il biennio accademico 2000-2002 col massimo dei voti: 45 punti (la media dei 92 studenti esaminati è stata di 36).

I tre super-bravi sono una bulgara (che si è già assicurata una borsa di studio in un noto college degli Usa), uno jugoslavo e un italiano. Con 44 punti si è classificata un'allieva statunitense. «Si tratta di un traguardo estremamente importante - ha commentato il rettore Marc Abrioux parlando dei tre primatisti - che sta a dimostrare la validità della struttura quale ambiente di studio ed educativo di grandi peculiarità e di primissimo ordine a livello internazionale». Tra le materie obbligatorie sono inclusi anche il servizio sociale, le tematiche della multiculturalità e gli affari internazionali: un programma, quindi, assai avanzato.

Intanto ci si prepara al nuovo anno accademico, che sarà inaugurato a novembre, a Genova. Saranno 103 le «first entry», e in tutto il Collegio accoglierà 205 studenti di cui 168 stranieri, provenienti da 81 paesi.

Casa di riposo, chiarimento tra cooperativa e sindaco?

Dopo le polemiche che hanno investito negli ultimi tempi la gestione della Casa di riposo a Muggia, la cooperativa Quadrifoglio ha sollecitato un confronto con l'amministrazione comunale e il sindaco Gasperini ha accettato l'incontro. Nei giorni scorsi aveva prefigurato perfino una eventuale rescissione del contratto per servizi giudicati inferiori alle promesse contenute nella gara d'appalto.

Il vicesindaco Paolo Prodan, da parte sua, intanto, ha replicato alla lettera di alcune dipendenti della precedente cooperativa che si occupava della Casa di riposo, lettera nella quale venivano denunciati presunti disservizi attribuiti all'attuale gestione, e si esprimeva il dispiacere per il lavoro di sei anni non riconosciuto e riconfermato. Prodan, dopo aver ricordato che oggi per legge sono separate «la funzione gestionale amministrativa e quella di indirizzo e controllo politico», risponde alle firmatarie affermando che la loro lettera è stata presa in considerazione anche se non ha avuto risposta diretta.

«Ho, per delega del sindaco - scrive Prodan - incaricato il segretario generale del Comune di effettuare accertamenti e adottare opportuni eventuali provvedimenti, informando il consiglio comunale, la direzione della Casa di riposo e le organizzazioni sindacali».

«La verifica, supportata da documentazione a uso interno e quindi non pubblica, ha avuto esito negativo» prosegue Prodan. Il quale sottolinea che i controlli hanno riguardato solo la regolarità dell'appalto che ha portato la cooperativa Quadrifoglio a vincere la gara.

Un po' diverse dunque le posizioni tra sindaco e vicesindaco. Quest'ultimo si è riservato una verifica sulla correttezza amministrativa, il primo ha invece controllato la qualità sei servizi, più volte sollecitato anche dagli utenti. L'incontro coi rappresentanti della cooperativa dovrebbe portare se non altro a qualche chiarimento delle rispettive posizioni.

La casa di riposo.

DUINO AURISINA Inaugurata la prima struttura per conoscere tutto sul mare e degustare pietanze e vini

Pesca tra cultura, turismo e buona tavola

Ret: «Un altro traguardo per trasformare il paese in meta non solo di transito»

Due momenti dell'inaugurazione di ieri. (Foto Tommasini)

Cultura della pesca e preistoria da ieri camminano assieme nel comune di Duino Aurisina. A pochi metri da dove sorgerà il museo del dinosauro, in riva al mare, infatti, vicino al centro abitato del Villaggio del Pescatore, è stata inaugurato ieri il primo centro pilota della regione Friuli Venezia Giulia di ittiturismo.

Si tratta di una struttura che permetterà alle scolaresche e ai turisti di passaggio di conoscere le radici della mitilicoltura e della pesca in generale e agli imprenditori locali del settore di proporre pietanze e bevande, nell'ambito di quello che può essere a buon diritto definito il primo agriturismo della provincia in tema marino.

Il successo dell'iniziativa è già stato decretato dalla folla che ieri ha riempito all'inverosimile l'edificio che, in futuro, ospiterà le attività pedagogiche e la ristorazione: anche le barche di passaggio a pochi metri dalla riva non hanno potuto sottrarsi all'atmosfera lieta e festosa dell'inaugurazione.

«È un importante traguardo per il Comune di Duino Aurisina - ha detto il sindaco Giorgio Ret - che si propone ogni giorno di più quale meta di sosta e non di solo transito per i turisti che voglio raggiungere Trieste e la Slovenia o la Croazia».

Entusiasta anche il vicesindaco, Massimo Romita, che è titolare dell'assessorato alla Cultura del piccolo comune: «La vicinanza con il sito che accoglierà i resti dei dinosauri non è casuale - ha precisato - ma si colloca nel contesto di una volontà di questa amministrazione di creare occasioni d'interesse turistico».

Protagonista della mattinata, conclusasi con l'annunciata degustazione di vini locali e di calamari, fritti ovviamente al punto giusto, Mario Minca, presidente della società cooperativa «Colmi», vera artefice del progetto che ieri è diventato realtà. «Sono felice - ha dichiarato Minca - perché oggi si concretizza un sogno, che speriamo possa proseguire e diventare sempre più importante».

Fra le varie attività che saranno collegate al Centro, ci saranno anche escursioni guidate da pescatori esperti, i quali illustreranno le modalità del loro lavoro.

u. sa.

Cariche a Muggia

«Quel presidente che ancora non c'è pesa sul bilancio per 15 mila euro»

Per il capogruppo della lista civica Per Muggia, Andrea Mariucci, l'unità interna della Casa delle libertà di Muggia è in crisi: «Le critiche di alcuni membri della maggioranza sull'operato del Comune ne sono un sintomo. E la frattura è grave. Ma chi critica, deve agire di conseguenza anche in consiglio», dice.

La dimostrazione, per Mariucci, sarebbe la mancata elezione del presidente del consiglio: «Neanche il recente intervento del coordinatore provinciale di Forza Italia, Maurizio Bucci, è servito. Ma Bucci si sbaglia a dire che non c'è differenza, che ci sia o no il presidente: la differenza sono oltre quindicimila euro in più in bilancio».

A chi in maggioranza si lamenta per gli aumenti delle tariffe Mariucci dice: «Aver votato per il settimo assessore e il presidente ha influito sul bilancio, con aumenti non in linea con le promesse elettorali della Casa delle libertà». Da qui, un invito ai colleghi di maggioranza: «Abbiate il coraggio delle vostre scelte e votate contro gli aumenti. Solo così chi si lamenta di un sindaco già definito "sindaco fantasma" non farà parte di una "Casa dei fantasmi". Altrimenti saranno solo lacrime di coccodrillo».

s. re.

Il Carso milioni di anni fa

«Dalle grotte ai castellieri - un percorso nella preistoria» è questo l'itinerario proposto dall'opuscolo presentato nella biblioteca comunale di Aurisina da Ruggero Calligaris alla presenza di curiosi, appassionati e addetti ai lavori. Un percorso didattico che ha consentito di illustrare, anche grazie agli splendidi disegni realizzati da Sergio Derossi, gli ultimi milioni di anni del nostro Carso. Il fascicolo è stato realizzato in italiano e in sloveno col contributo della Provincia, il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Associazine Ere remote. Associazione, quest'ultima nata nel 2000 per iniziativa di giovani studenti e laureati in archeologia, biologia, conservazione dei beni culturali, geologia e scienze naturali.

Riaprirà a settembre

Chiude il 15 agosto il centro-computer per i giovanissimi di Borgo Grotta

Chiude dal 15 agosto a Borgo Grotta Gigante, nel comune di Sgonico, il centro «Netpoint» dove i giovani (prevalentemente alunni delle scuole medie) si incontravano e con l'aiuto di personale qualificato scoprivano il mondo dei computer.

Ma si tratta di una chiusura temporanea. Il centro sarà di nuovo attivo con l'inizio dell'anno scolastico e si collegherà con la biblioteca di Sales. I due centri saranno attivi a giornate alterne, così da dare ai giovani la possibilità di usare i computer durante tutti i pomeriggi della settimana.

Da settembre l'offerta sarà più ampia: a Borgo Grotta Gigante verrà attivato con cadenza settimanale un laboratorio creativo gestito dal locale circolo ricreativo-culturale per i bambini del secondo grado delle scuole elementari e per quelli delle medie. Riprenderà l'attività anche il laboratorio di informatica. A Sales invece continuerà i propri lavori il laboratorio di ricerca (per studenti delle superiori e universitari, gestito dal circolo «Rdeca zvezda).

DUINO AURISINA Il presidente dell'Ater, Mazzi, si dichiara disponibile purché non vengano sottratte risorse ai progetti già avviati nelle altre parti della provincia

An chiede interventi per la realizzazione di case popolari

Case a Duino: i problemi ci sono, ma finora non risolti.

Una domanda «fisiologica» di alloggi in edilizia convenzionata proviene da Duino Aurisina: non è vera emergenza, ma la richiesta di case popolari esiste, e con l'inurbamento del comune verso Trieste e Monfalcone, l'emigrazione dai centri più grandi che fanno elevare il valore degli immobili, non si può trascurare il problema. Questo il pensiero di Alleanza nazionale sul problema, e pronta, pur dalle vacanze, è giunta la risposta del presidente dell'Ater, Alberto Mazzi. «Nel comune - dichiara Mazzi - l'Ater è presente con numerosi alloggi, diversamente da quanto accade nel resto dell'altopiano, e con il normale, "turn over" buona parte delle famiglie che ne fanno richiesta vengono soddisfatte».

Ciò non toglie che l'assenza di progetti per la realizzazione di nuovi alloggi a Duino Aurisina - a fronte di oltre 500 appartamenti da realizzare entro il 2006 tra Trieste e Muggia - preoccupi i consiglieri comunali, che nei giorni scorsi hanno inviato un'interpellanza urgente al sindaco Ret per trovare modo di rientrare in gioco, convogliando parte dei fondi utilizzati a Trieste per nuove case popolari a Duino Aurisina. «C'è tutta la nostra disponibilità - afferma ancora Mazzi - a realizzare interventi a Duino Aurisina, ma non sottraendo risorse ai progetti già avviati nelle altre parti della provincia. Avevamo già dialogato con la precedente amministrazione, ma non eravamo riusciti a concretizzare nulla. Il terreno che avevamo identificato non poteva essere alienato, poiché rientrava nella proprietà delle comunelle, e l'edificio da ristrutturare che avrebbe portato a 14 nuovi alloggi è ancora fermo lì. L'Ater ha dato la sua disponibilità, e adesso - diversamente da quanto accade a Muggia e Trieste, dove la richiesta è sempre pressante da parte delle amministrazioni - attendiamo che Duino e gli altri comuni minori sottopongano le loro richieste».

Monrupino e Sgonico sembrano esenti dal problema, Duino, invece, almeno secondo i consiglieri comunali di Alleanza nazionale che hanno sottoscritto l'ordinanza per il sindaco Ret, la necessità c'è, anche se non si tratta di emergenza. «Stiamo realizzando numerosi interventi - ha chiuso Mazzi - e altri ancora ne stiamo programmando più a lungo termine: che il comune si faccia avanti, e vedremo come risolvere il problema, noi siamo più che disponibili».

fr.c.

Alberto Mazzi

ORE DELLA CITTÀ

Teatro romano

Allo spettacolo inaugurale della nuova stagione del Teatro romano, in cartellone lunedì 19 agosto – «Intorno a Dante», recital di poesia e musica con Giorgio Albertazzi – il pubblico potrà accedere gratuitamente, con gli inviti omaggio disponibili a esaurimento alla biglietteria Utat Point di Galleria Protti, ritirabili lunedì 19 agosto a partire dalle ore 16.

Pattinaggio artistico

Ogni giovedì, venerdì e sabato, dalle 21 alle 24, al Pattinaggio artistico triestino di via Costalunga 408 si balla con i ritmi latino-americani e balli di gruppo. Domani sera alle ore 22 esibizione dell'Accademia danze Trieste. Ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 040/823818, o al cellulare 348/8147081.

«Il pane e la rosa»

La Provincia in collaborazione con la Croce rossa italiana - Comitato provinciale, i Comuni e l'Azienda per i servizi sanitari, hanno iniziato dal primo agosto un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa denominata «Il Pane e la Rosa - Serena Estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040/313131: assistenza sanitaria, assistenza psicologica, servizi alla persona, piccole commissioni, interventi di piccola manutenzione, fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa, ideata per aiutare coloro che per vari motivi possono trovarsi in difficoltà in questo periodo di vacanza, è attiva 7 giorni su 7 dalle 8 alle 19 fino a fine agosto.

Musei allagati

La direzione dei Civici musei di Storia ed Arte comunica che, a seguito di un allagamento, le sedi museali di via Imbriani 5 - Civico Museo Morpurgo, Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» e Civico Museo di Storia Patria - rimangono chiuse al pubblico fino a nuova comunicazione.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorni a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefono 040/365110-364154. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Associazione Nuovo Acquedotto

Con la collaborazione del Comune di Trieste, l'Associazione Nuovo Acquedotto, visto il successo della scorsa edizione, organizza una festa per promuovere il volontariato a Trieste. La manifestazione si svolgerà sabato 14 settembre in viale XX Settembre. Sono invitate tutte le associazioni a parteciparvi contattando telefonicamente lo 040/367350.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 e sabato alle 17.30, riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Rotary Club Trieste Nord

La conviviale odierna è annullata e posticipata a mercoledì 21 agosto al ristorante «Al Porto», in interclub con i R.C. Muggia e Trieste. Appuntamento alle 20 con familiari e ospiti.

Uil pensionati di Domio

La Lega Uil pensionati di Domio avvisa gli iscritti che la sede è chiusa per ferie fino al 16 agosto. Riapertura lunedì 19 agosto con il solito orario dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste, avvisa i soci che sono disponibili i programmi dei viaggi in Sardegna - Costa Smeralda dal 29/9 al 4/10 e Napoli e Costiera Amalfitana dal 30/9 al 5/10. Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 agosto. Per informazione ed iscrizioni telefonare allo 040/3794620-621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare nella sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice: Rossana, telefono 349/6030768.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia-Milano Marittima dal 2/9 al 16/9/2002. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento - Largo Barriera vecchia 15, II piano; numeri telefonici 040/639664 oppure 040/3726415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica che la segreteria soci rimarrà chiusa fino al 16 agosto. Riaprirà regolarmente lunedì 19 agosto con il consueto orario: da lunedì a venerdì dalle 16.15 alle 19.45, sabato escluso. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla società in via di Donota, 2 (telefonare allo 040/630464).

Gli operatori socio sanitari di «Casa Serena»

Sono la seconda e ultima classe (Trieste 2) degli Operatori socio sanitari formati dall'Ente di formazione Casa Serena anno 2001/2002. Da sinistra 1.a fila: Giovanna Tromba, Isabella Zudich, Elisa Tamaro, Alessandra Poldrugovaz, Marina Simbula, Paola Sotero, Ciro Martino, Donatella Bubnich, Elisabetta De Antoni, Jane Rovina, Valentina Antonello, Cristina Marcusa, Adriana Cartellà. Seconda fila: Ornella Fiorino, Alessandra Agnoletto, Michele Cavallaro, Tamara Klun, Noemi Haro, Rosanna Cuppo, Meri Gardenal. Terza fila: Flora Sotero, Manuela Kovach.

Cgil-pensionati Barriera

Cgil - Sindacato pensionati italiani - la Lega di Barriera informa i propri iscritti che rimarrà chiusa fino al 20 agosto.

Punto Alzheimer

L'Associazione «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che è operativo il «Punto Alzheimer insieme». Chiunque fosse interessato può contattarci in piazza Barbacan n° 4/b, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuativo) o elefonare 040/3223427 o 347/4605555.

Conservatorio chiuso

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che, a causa dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma attualmente in corso nell'edificio, il Conservatorio rimarrà temporaneamente chiuso agli studenti e al pubblico fino al 24 agosto. Per assicurare eventuali urgenze, verranno prese in considerazione solo richieste scritte motivate e contenenti il recapito del mittente. Le richieste potranno essere recapitate, oltreché per posta, anche per telefax (040/370265), per e-mail (segreteria@conservatorio.trieste.it) oppure a mano presso la portineria del Conservatorio, via Ghega 12.

Assistenza spastici

Nel mese di agosto la segreteria della Sezione provinciale Aias (assistenza spastici) di Trieste, viale Romolo Gessi 8/10 è chiusa per ferie. Riaprirà regolarmente mercoledì 4 settembre. Orario 15-17. Nel mese di agosto è comunque funzionante un servizio di segreteria telefonica al numero 040/311222.

Segreteria XXX ottobre

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie fino al 25 agosto.

Camera oscura

Arciragazzi Ludoteca dei Popoli informa gli appassionati di bianco e nero che in Ludoteca, via Colautti 3, raggiungibile con gli autobus 30, 15 e 16, da settembre riapre al pubblico la camera oscura. Completamente attrezzata la camera oscura può essere frequentata gratuitamente. Telefonate allo 040/300177 oppure mandata una e-mail a arciragazzits@libero.it. La Ludoteca dei Popoli sarà aperta tutti i giorni a partire dalla prima settimana di settembre.

Concessioni edilizie

Il Comune informa che l'Ufficio concessioni edilizie area pianificazione territoriale sarà chiuso al pubblico nella giornata di venerdì 16 agosto.

La «Tosca» all'Arena di Verona

Con le Acli, sabato 24 agosto, all'Arena di Verona per lo spettacolo lirico «Tosca» di G. Puccini, regia di G. Montaldo nella sua suggestiva cornice, con il pubblico coinvolto nello spettacolo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040 370525.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 28 agosto gli sportelli della sede in via Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

Associazione e Ordine

Gli uffici dell'Ordine dei giornalisti dell'Associazione della stampa, dell'Inpgi e della Casagit resteranno chiusi per ferie fino a venerdì 23 agosto. Riapertura con il consueto orario lunedì 26 agosto.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; telefoni: 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Uil, chiusura ufficio concorsi

L'ufficio concorsi della sede Uil rimarrà chiuso fino al 25 agosto. Riaprirà il giorno 26 agosto con il consueto orario lunedì 9-12 e mercoledì 16-18.

Associazione Invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) – sezione provinciale di Trieste – comunica a tutti i suoi soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 24 agosto.

PICCOLO ALBO

Sabato 10 agosto dopo le 21 in via S. Giorgio davanti Consolato sloveno un'autovettura ha investito la mia 600 bianca, prego testimone di contattartmi al numero telefonico 040/301811.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	6.00	Bl MIKA	Rostov	VI
13/8	7.00	Gs MAERSK KOPER	Capodistria	VII
13/8	9.15	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
13/8	12.00	Ge ZIM SIMGAPORE I	Venezia	VII
13/8	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31 A
13/8	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/8	16.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
13/8	19.00	Cy TAMYRA	Sidi Kerir	Siot
13/8	20.00	Ir IRAN SARVESTAR	Marsa el Brega	Siot
13/8	21.00	It MARCONI	Lignano	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	1.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII
13/8	6.00	Ge ZIM SIMGAPORE I	Pireo	VII
13/8	8.00	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
13/8	9.00	Ma SEARACER	ordini	Siot
13/8	10.00	Cy CABANOS	Venezia	52
13/8	10.30	Li IST	ordini	Siot
13/8	14.00	Ct NOVOGRADNJA 427	Spalato	Atsm
13/8	14.00	Li MSC VENICE	Venezia	VII
13/8	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/8	16.00	Gr LEFKA ORI	ordini	57
13/8	17.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Siot
13/8	17.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
13/8	18.00	At SUNRISE	ordini	13
13/8	18.00	Ko AVIOR	ordini	45
13/8	18.00	Ma SAN FRANGISK	Pola	30
13/8	20.00	Po CAPO NOLI	Piombino	52
13/8	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31 A
13/8	23.00	Pa IOANNA	ordini	Sc. legn.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luigia Germani ved. Ban nel IV anniv. (10/8) da Nino, Laura, Benedetta 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Pressello per il suo compleanno (12/8) dalla moglie Liliana 10 pro ass. Azzurra malattie rare, 10 pro Amici del cuore, 10 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Corrado Ban nel XVI anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro parrocchia Madonna del Mare, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Dapas nell'anniv. (13/8) dalla moglie 130 pro parr. Roiano (restauri).
– In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni per il compleanno (13/8) dalla sorella Mirella e Tonino 16 pro Avo, 30 pro Astad, 35 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosa Colonna nel I anniv. (13/8) da Nino, Maria Grazia, Elena, Furio 50 pro Centro tumori.
– In memoria di Claudio Fornasari dalla moglie Mirella e sorella Astrid 75 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Libera e Oliviero Greatti dalla figlie 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Airc, 30 pro Astad, 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Danila Jerman dalle famiglie Germani Rocca 125 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Vincenzo Lavenia da Clara Balanzin 40 pro Cest 2.
– In memoria di Renata Marchetti da Nevea e Ugo Zamperlo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia (Lucy) Marocco da un gruppo della Ginnastica 120 pro ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria della nonna Sina, zia Santa, zia Irma, zia Bruna, Nelly e Pina Sigon da Celli 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Alma Ellero Oblak da Viliana, Laura, Marco 30 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Giuliana Pecile dalla famiglia Lino Simonut 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Mario Pes da Ellade e Marisa Sella 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Sauro Pesante da Uccia Corbatto 20 pro Medici senza frontiere; da Marta Gruber 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sonia Pollich dalle cugine Annamaria e Luciana Contoumà 50 pro Pro Lav - Lega antivivisezione; da Paolo e Cesy Möller 50 pro Astad.
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Marcella Sovran Desanti 50 pro parrocchia di Roiano.
– In memoria di Claudia Spetti, Tiziano Riosa, Alessandro Riosa da Donatello, Laura e Marco 150 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria di Leonella Todesco Degan dalla fam. Masiola, Cepak, Bisiani, Godas, Mioch, Prezzi 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del geometra Bruno Abrami dai condomini di salita Monte Valerio 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marisa Battagelli in Fonda da zia Bruna, Daria, Barbara, Piergiorgio 80 pro Ana.
– In memoria di Rado Batic da Mila Samec 25, da Franco Samec 25 pro Pro Senectute Ipab.
– In memoria di Gisella Biagi dal figlio, nuora e nipote 30 pro Cri.

Colle di San Giusto

«Musei di sera» dalle 20 alle 24

Terzo appuntamento oggi, sul colle di San Giusto con Musei di Sera 2002, la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste e realizzata dal Servizio civici musei di storia ed arte e civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che propone aperture serali tutti i martedì ed i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24).

Per questo nuovo affascinante itinerario di terra e di mare, si riaprono contemporaneamente le porte del Civico museo di storia ed arte e dell'annesso Orto lapidario, del castello di San Giusto con il Civico museo del Castello ed il Lapidario tergestino al Bastione Lalio. Con inizio alle 21, sulla terrazza del Bastione Lalio, sono di scena la cantante Klarisa Jovanovic ed il Trio Bahur.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55		/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40		/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

TRAGG7

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 12 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà, 6; via dei Soncini, 179 - Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza , tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

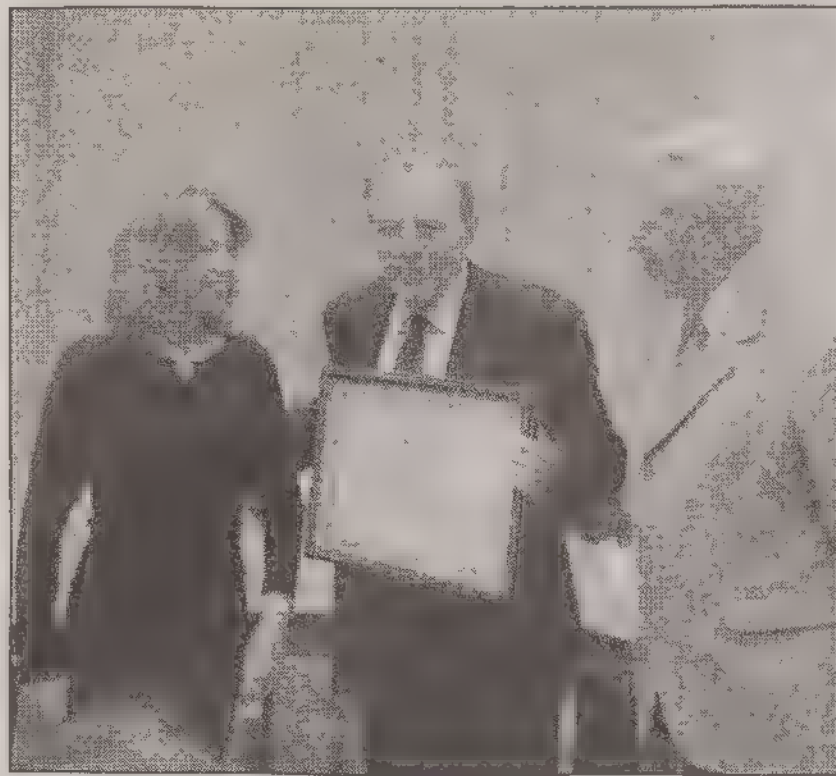
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

Un ateneo di Mosca studia la tesi secondo cui l'«occhio» di una pietra corrisponde a quello umano

La Russia analizza i minerali di Primo Rovis

Dopo l'importante diploma d'onore, conferitogli dal museo geologico Vernadskij, la collaborazione per l'analisi dei minerali tra Primo Rovis e gli studiosi russi continua senza sosta. L'università statale Lomonosov di Mosca chiama e il Commendatore risponde. Un fitto carteggio con Tatiana Ivanova, accompagnato da uno scambio di minerali, iniziato con il professor Dmitry V. Rundqvist, della Russian academy of sciences, opportunamente studiati al Museo di scienze della terra moscovita.

Una passione, quella per i cristalli, da ricollegare con la principale attività di Rovis: l'arte del caffè. «Durante i miei viaggi di lavoro in Brasile ho notato che la migliore qualità di caffè - racconta - era quella coltivata vicino ai vulcani. Accanto alle piantagioni, spesso incontravo i «garimperos», come sono chiamati i cercatori di minerali.

Uomini pronti a saltare di gioia per un bel pezzo di cristallo». Una passione che, negli anni, ha contagiato Rovis capace prima di allestire una mostra e poi di aprire un'attività a Trieste nel '94, assieme alla figlia Gilda Teresa, beneficiaria con il padre dell'attestato d'onore rilasciato a San Pietroburgo dalla Società mineralogica russa.

In questa foto d'archivio Primo Rovis assieme alla figlia Gilda mentre riceve un riconoscimento russo.

«Volevamo mostrare la mineralogia e i segreti che nasconde; un'arte della natura che va scoperta con i propri occhi. Le pietre, bisogna saperle guardare» - spiega fiero delle sue collezioni Rovis che, dopo l'incontro con il luminare russo Rundqvist, ha in parte donato alla Russia, pronta a ricambiare con alcuni nautiloidi del Volga.

Pezzi utilizzati per una mostra in un palazzo che si affaccia sulla piazza del Cremlino, oggi fonte di studio assieme ai testi editi da Ipanema Rovis.

«Oltre alla bellezza dei minerali della sua collezione, abbiamo cominciato a studiare le interessanti tesi descritte nel libro inviatoci» - scrive in una lettera Tatiana Ivanova dell'università di Mosca, riferendosi alla pubblicazione «L'arte di Dio».

«Il più bel complimento ricevuto è di aver realizzato - sottolinea Rovis - un museo moderno e di nuova concezione. Le pietre spiegano il mondo e la vita e nascondono cose impensabili; l'occhio minerale corrisponde a quello umano, basta saper guardare e mettere a confronto un'iride con le geometrie di molti geodi e sezioni d'agata e d'ametista».

Un geoide tagliato che prende vita: due metà simili ma mai uguali, proprio come un'iride. Una tesi indicata da Rovis ed avallata da Giuseppe Ravalico, direttore della clinica oculistica dell'ateneo triestino. «A me non sfugge mai la similitudine di queste pietre con la bellezza dell'iride dell'occhio umano; in particolare da quando Rovis me l'ha mostrata per la prima volta. La natura si propone con le sue bellezze che sono opere d'arte troppo sublimi e perfette per essere frutto del caso» - scrive Ravalico osservando pietre di 130 milioni di anni fa, che a Mosca hanno deciso di studiare.

Pietro Comelli

SERATE D'AGOSTO

OGGI
IN CITTÀ

Ore 19 - Teatro Miela: Tina Modotti. Continua la rassegna dedicata alla vita e alle opere della fotografa Friulana. La mostra è aperta dalle 19 ale 23 fino al 17 agosto.

Ore 19.30 - Palestra di via Machiavelli 17: Joga. Dimostrazione e minicorso di Joga ed Eutonia con i maestri Adrian Re e Jorge Rizzardi nella palestra di via Machiavelli, con l'obiettivo di rimettersi in sesto dopo le ferie.

Ore 20 - Pineta di Barcola - Sardon Day Festa del pesce azzurro: con degustazione alla Pineta di Barcola, e musica dal vivo. Nel pomeriggio numerose animazioni, questa sera, esibizione di Alex Bini. Nell'ambito della rassegna, fino al 19 agosto, anche alcuni ristoranti del centro città propongono menù a base di pesce azzurro.

Ore 20 - Pizzeria Spetic: Flavio e el Mago de Umago. Consueto appuntamento con il cabaret triestino alla Pizzeria Spetic. Si mangia la pizza e ci si diverte con le previsioni del mago de Umago; e le insuperabili imitazioni di Flavio Furian.

Ore 20 - Ponziana: chioschi enogastronomici: Ultimi giorni (aperto fino al 19 agosto) per l'appuntamento enogastronomico organizzato nei pressi del campo sportivo di Ponziana sotto una tensostruttura. Pesce e carne alla griglia e musica dal vivo per ballare. Stasera performance di Max e Max. Funziona anche con maltempo. La cucina apre alle 19, la musica inizia alle 20.

Ore 21 - Castello di San Giusto: Alla scoperta del folclore anatolico nell'ambito della rassegna «Musei di sera», appuntamento alla scoperta della cultura curda: saranno lette e presentate poesie e musica di Akuli, nuovo cantore curdo. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Trieste, in collaborazione con il Mediterraneo Folk Club.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema estivo. Questa sera in programma Star Wars episodio II. In caso di maltempo è prevista la proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 20 - Baia di Sistiana zona Caravella: Balla e impara Questa sera la Caravella propone, oltre alla possibilità di cenare all'aperto, con i menù di carne e pesce alla griglia, la musica del Dj Master D, e l'esibizione della scuola di ballo Arianna, per imparare e buttarsi in pista.

Ore 20 - Fernetti: Musica Live Al ritrovo «Il tempo libero» rassegna estiva di musica live and show, con pista da ballo. 400 posti all'aperto, 140 in sala.

Ore 21 - Muggia: Festival provinciale delle Bande. In piazza e nelle vie di Muggia sfileranno le bande del carnevale, più altre provenienti dalla provincia, in una serata dedicata alle fanfare. È prevista la partecipazione delle principali bande di Trieste, tra cui la storica «Refolo», che sfiderà a suon di note il tradizionale repertorio delle bande del carnevale muggesano.

Ore 21 - Muggia: Gastronomia all'aperto. Sono aperti i chioschi enogastronomici. Oggi pollo e patate fritte, pesce alla griglia in Porto, con musica dal vivo e possibilità di ballare.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana zona Cantera: Etno music La serata del Cantera è dedicata alla musica etnica, live e tribal sound.

Domani sera alle 20.30

«L'infinito» a Contovello

Domani, ore 20.30, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152 - tel. 040/225168 - bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), sala degli incontri, per la rassegna «Sotto le stelle della poesia», Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per l'associazione «Gente adriatica - centro studi Niccolò Tommaseo», in collaborazione con la fondazione Leopardi di Recanati e la rivista «Poesia» di Milano, una riflessione sul tema: «L'infinito e la poesia di Giacomo Leopardi (1798-1837)».

Intervengono: il prof. Fabio Russo (docente universitario), Faheem Hussan (fisico), Marino Vocci (operatore culturale), i poeti Marij Ciuk, Roberto Dedenaro, Ezio Giust, Claudio Grisancich, Sergio Penco, Anna Piccioni, Ugo Pierri, Alessio Pregarc, Giancarlo Sirotich, i musicisti Alfredo Lacosegliaz, Goran Ruzzier, Gianluca Grassi e gli attori Ezio Maria Biondi e Liliana Saetti.

Ci sono parole che usiamo come nomi e che attraversano l'intera storia della conoscenza, così abbiamo il nome «infinito». L'incontro è dedicato al popolo della poesia no-profit di Trieste.

Apertura della mostra

«Genoma» a Ferragosto

Anche a Ferragosto sarà possibile visitare la mostra Genoma e l'esposizione interattiva permanente del Science centre Immaginario scientifico a Grignano.

Il museo sarà aperto il 15 agosto dalle 19 alle 23 e per tutta l'estate continua il seguente orario: venerdì 19-23, sabato e domenica 10-21 (apertura negli altri giorni della settimana su prenotazioni per gruppi). L'ingresso alla mostra Genoma è gratuito.

Genoma è una mostra multimediale e interattiva che introduce i temi e i concetti della genetica, illustrando le recenti linee di ricerca, gli sviluppi delle biotecnologie e i futuri scenari aperti dalla mappatura del genoma umano. La mostra permette di vedere e toccare con mano i cromosomi e il Dna, grazie a modelli tridimensionali che esplicano visivamente i concetti e le nozioni fondamentali della biologia cellulare lungo un percorso intitolato «dall'uomo alla cellula, andata e ritorno». Completa l'esposizione il gioco multimediale «Genigma» per verificare le conoscenze acquisite durante la visita. La mostra resterà aperta fino al 13 ottobre.

Gli organizzatori guardano già al 2003 dopo il successo dell'edizione di quest'anno

«Fitness», il Festival punterà sul mare

Forte dei numeri e dell'attenzione riscossa in occasione della sua recente terza edizione, il Festival dello sport & fitness di Trieste caldeggia già alcune importanti innovazioni che dovrebbero caratterizzare il quadro degli appuntamenti del 2003.

La parola d'ordine adottata dagli ideatori dello sport e fitness, ovvero Michele Zalateo, Maurizio Zugna e l'ex olimpionico Riccardo Dei Rossi, è uno solo: sport in chiave spettacolo: «Un intento attuato soprattutto da quando abbiamo cambiato la location – conferma Michele Zalateo, uno degli organizzatori della rassegna triestina che fa capo ormai al grande circuito internazionale –. Dalla sede fieristica alle Rive abbiamo guadagnato in fatto di presenze e visibilità. Si calcola infatti di aver catturato l'attenzione di ben 100 mila ospiti in cinque giorni di programmazione dell'evento. Questo è un dato eccellente – ha ricordato ancora Zalateo – e rassicurante anche per il futuro del festival. Ponendoci sulle Rive, a contatto con il mare in una cornice unica in Italia, abbiamo conquistato anche la simpatia e i favori dei personaggi invitati dalle varie specialità sportive o i rappresentanti di grandi marchi. Siamo sicuramente cresciuti ma il successo ci induce ad andare avanti progettando già qualcosa di importante per la prossima edizione». Già, ma cosa?

Il boom della fitness ha investito anche Trieste che è diventata una piccola capitale della cultura fisica.

«La valorizzazione del contatto con il mare – replica senza indugi ancora Zalateo impegnato già in progettualità in cantiere –. La vela pensiamo di poterla trascurare vista la sua già consolidata valorizzazione ma altre forme come la moto d'acqua e lo sci nautico credo possano entrare di diritto nella prossima edizione. Sono discipline spettacolo e per certi versi inedite a Trieste su cui possiamo contare per un'immagine di rilievo e i contatti sono già avviati».

Ma al di là dei contenuti innovativi il Festival sport & fitness intende alimentare anche le basi che lo hanno collegato alle maggiori sedi internazionali da Madrid, Città del Capo, Monaco a fianco della vera capitale della fitness in Italia ovvero Rimini: «Certamente vogliamo incentivare la cultura del benessere, la vetrina delle palestre, tutto ciò che contribuisce ad alimentare la moda della fitness ma vogliamo anche incrementare le novità della recente edizione – ha continuato Zalateo – con uno sguardo alle tendenze maggiori giovanili come lo skate. L'obiettivo è insomma crescere – ha concluso – e fare dei prossimi cinque giorni della rassegna un contenitore di qualità ma col pieno risalto della cornice del mare di Trieste».

Francesco Cardella

CAI

Le gite programmate dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Rifugio Pellarini e Gran Sasso

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica il giro delle «Rondini», dalla Val Saisera (860 m) per Sella Prasnig (1447 m), Sella Carnizza (1767 m), ed il Rifugio Pellarini (1499 M). Classico e suggestivo itinerario escursionistico nelle Alpi Giulie che partono dalla Val Saisera aggira il gruppo delle «Rondini»: monti che separano la Carnizza di Riofreddo da quella di Camporosso, ai piedi dell'imponente e severo gruppo dello Jof Fuart e delle slanciate Cime di Riobianco.

A Sella Carnizza sosta per il pranzo al sacco, quindi la discesa a Valbruna passando per il Rifugio «Luigi Pellarini», che in alternativa potrà essere raggiunto direttamente da Valbruna da coloro che vorranno effettuare un'escursione meno impegnativa. Il Rifugio di proprietà della Società Alpina delle Giulie è stato completamente ricostruito nel 1994, sullo stesso luogo dei precedenti. È ubicato su uno sperone roccioso al limite della zona verde di mughi, rododendri e larici e le pietraie del suggestivo anfiteatro chiuso su tre lati da Nabois, Jof Fuart, Riofredddo e Rondini.

Moderno, confortevole e ottimamente gestito non indulge in eccessive comodità, offrendo agli ospiti la tipica, genuina e rustica ospitalità dei Rifugi di quota.

D'obbligo una seppur breve sosta per un frico o uno strudel ed un bicchiere di vino. Partenza con pullman ore 6.30, Rientro ore 20.30.

Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040 369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione Gite della XXX Ottobre – Sezione del Club alpino italiano in Trieste – organizza dal 14 al 18 agosto un'escursione al Gran Sasso d'Italia, con la salita del Corno Grande (2912 m), del Pizzo Cefalone (2533 m) e del Monte San Franco (2132 m).

Si partirà con il pullman di buon mattino (ore 6) di domani e dopo una breve sosta a San Marino, si proseguirà per Campo Imperatore, vasto altipiano, da dove partiranno tutte le escursioni, avendo per base il Rifugio montano posto alla quota 2130.

Il mattino successivo si salirà la vetta del Corno Grande, superando un dislivello di 782 metri; arrivo alla caratteristica cima circa a mezzogiorno. Se il tempo sarà particolarmente sereno si potranno vedere la costa adriatica e gli ampi panorami sul Parco naturale che include territori di re Regioni (Abruzzo, Lazio, e Marche). Un vero spettacolo sarà la vista del precipizio che sprofonda sull'enorme Vallone dell'inferno. Per questa escursione, si deve essere muniti di casco, cordino e moschettone.

Il terzo giorno si salirà il Pizzo Cefalone per la Portella e la Cresta Est, mentre si scenderà verso il Passo del Lupo per ritornare al Rifugio. Infine, nel giorno precedente il ritorno, si impiegherà il pullman per uno spostamento al fine di effettuare l'escursione più semplice del soggiorno alla vetta del Monte San Franco. Domenica 18 agosto, rientro a Trieste. Capogita: Gino Erario. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 0403474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine, nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.08	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
6.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08 55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10 50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20 00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11 40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	2-----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456	
	19 05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	- 7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14 35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1 3-5	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6	
OLBIA	11.05	12.45	------7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23 30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14 10	16 00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** il giorno prima §In attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli: 0481 773227

Il senso del pudore

Molti negozi di generi alimentari hanno adottato l'orario continuato e non chiudono all'ora del pranzo. Il 2 agosto sono entrata in una panetteria dopo le ore 13.30 per avere del pane. Ho trovato il negozio vuoto ma una voce ha avvisato il titolare del mio ingresso. Ho capito che ero fuori orario. È apparso un giovane con il quale mi sono scusata. Mi ha risposto gentilmente: «Non fa niente, il problema è solo che sono in "déshabillé» perché sto facendo una riparazione». Di aspetto piuttosto atletico era, infatti, a torso nudo e bene abbronzato. Imbarazzata gli ho risposto «ma io non la guardo». Ho ricevuto il pane e sono uscita.

Ogni giorno si fanno delle nuove esperienze in una società in continua trasformazione come l'attuale. Questa almeno è stata gratificante perché mi ha dimostrato che la dignità professionale e il senso del pudore non sono scomparsi tra i giovani. A difettarne sono piuttosto le giovani donne quando accettano supinamente le aberranti nudità imposte da una moda stravagante. Non è solo questione di principi etici ma anche di rispetto di sé e degli altri.

Noris Tery

Triestini indisciplinati

Riguardo alla strada costiera che viene considerata una delle belle strade d'Italia. Io abito negli Stati Uniti ma le mie radici sono di Capodistria e dopo la guerra abitai a Trieste per 4 anni. Ricordo le gite in bicicletta su quella strada, era bellissima. Lo scorso anno venni a fare visita e noleggiai l'automobile all'aeroporto per poter fare una gita e vedere il panorama. Purtroppo ho visto molto poco perché intento a prestare attenzione alla guida. La strada è ancora bella ma gli automobilisti triestini che non osservano le norme di sicurezza sono il problema.

Anthony Steffe
Gladstone
Stati Uniti

Efficienza ferroviaria

Vorrei evidenziare quanto efficienti sono i responsabili dell'organizzazione dei convogli viaggiatori. Sono un pendolare sulla tratta Trieste-Monfalcone e utilizzo per recarmi al lavoro il treno che parte da Portogruaro e transita, fermandosi a Monfalcone, alle 6.20. Qualche giorno fa, a causa del violento temporale notturno, il treno è stato soppresso dando l'annuncio alle ore 6.20 quando il convoglio doveva essere a Monfalcone. Teniamo conto che è un treno utilizzato da pendolari.

Alle mie rimostranze all'ufficio della stazione, mi è stato detto che l'ordine lo aveva dato l'ufficio viaggiatori. Chi lo ha «soppresso» poteva sostituirlo con un pullman, senza lasciare la gente in strada a cercare un mezzo di trasporto.

Il 7 agosto lo stesso treno era in ritardo di ben 20 minuti alle 6.20 quando doveva essere in stazione. Per questo ritardo sono stato ripreso dal datore di lavoro e non posso rivalermi su nessuno, dato che nessuno vuole prendersi la responsabilità di questi disguidi.

Federico Cociani

L'assegno bancario

Volevo segnalare un episodio alquanto spiacevole e chiedere delucidazioni al responsabile della Carigo in quanto il giorno 2 agosto dovevo incassare un assegno della Cassa emesso dall'agenzia di piazza Unità e recatomi alla stessa ho trovato una coda di gente.

Pertanto ho pensato di recarmi alla filiale della rotonda del Boschetto, più vicina alla mia abitazione, dove per riscuotere l'assegno della stessa Carigo ho pagato 1,29 euro di spese bancarie.

È stata la prima volta che per riscuotere un assegno pago un tale balzello a una banca.

Marino Tamaro

Pensioni inique

Ho letto con interesse la segnalazione del 1.o agosto del cap. Massimo Marzulli. La disparità di trattamento segnalata dal capitano io la considero un furto, se ben ricordo, la legge del 31.12.1992 fu classificata Goria-Amato.

Preciso che una comune mortale, avendo lavorato quale dipendente per più di dieci anni ed essendosi pagata più di quattro anni di contributi volontari, con due figli da crescere e con sacrifici immaginabili, per arrivare all'età di 55 anni all'agognata minima integrata, si trova all'età di 58 anni, con una pensione minima da elemosine francescane.

Ecco perché considero un furto la legge del 31 dicembre 1992; considero altresì parziale la sanatoria della legge 358 dell'anno 2000, varata dal Centrosinistra. Bilanci a parte, considerato che tutti coloro che percepiscono le cosiddette minime e/o sociali arrivano oggi al famoso milione. Vedremo cosa saprà fare il governo della Casa delle Libertà per le donne che sono state di fatto frodate (nate nel 39/40) a causa della legge 31 dicembre 1992 (Amato-Goria).

Roberto Busdon

Persone speciali

Mi chiamo Stefania, ho cinque anni e vorrei approfittare di questa rubrica per ringraziare pubblicamente la famiglia Andreuzzi di Muggia perché si sono rivelate delle persone davvero speciali. Tutto è cominciato il 24 maggio quando sono nati otto splendidi cuccioli di labrador, figli del mio cane Buck e della loro cagna Clarissa. L'amore e l'affetto verso i cuccioli e l'amicizia e la disponibilità che questa famiglia ha dimostrato a noi e a tutte le numerose persone che in questi mesi sono andate a trovarli è qualcosa da non lasciar passare inosservata. E un raggio di luce che illumina questo buio mondo predominato dall'indifferenza.

Veder nascere e poi cominciare a crescere Artù, Lancillotto, Merlino, Margherita, Morgana, Ginevra, Giuditta e Finicella (questi i nomi dei cuccioli) è stata un'esperienza bellissima e il suo ricordo rimarrà, come un regalo prezioso, nel mio cuore.

Stefania
(con la sua mamma, il suo papà e i suoi nonni)
Muggia

Intervento tempestivo

Essendo incappato in una truffa nella vendita della mia vettura, desidero ringraziare la Polizia stradale e giudiziaria, il Pra e tutti i collaboratori che col loro tempestivo intervento hanno contribuito al ritrovamento della vettura.

Renato Cancianich

IL CASO

«Siamo quindici sottufficiali avviliti e anche sfiduciati»

Io ed altri miei colleghi (15 sottufficiali della Guardia di finanza di Trieste congedati nel 1982) siamo vittime di qualcosa che sembra incredibile, ma che forse in Italia è normale. Nel 1983 abbiamo presentato ricorso al Tar del Lazio per ottenere dei benefici economici che non ci sono stati riconosciuti all'atto del collocamento a riposo e, dopo molte e alterne peripezie finalmente, con una sentenza dell'aprile 1999 il Tribunale ha riconosciuto i nostri diritti con l'ordine all'Inpdap di Trieste di liquidarci quanto dovuto.

Il Comando Legione di Trieste, che doveva predisporre i nuovi decreti, ha ignorato questa sentenza e, sotto nostra pressione, finalmente nel novembre 2000 ha iniziato a muoversi, ed è andata così: predisposto un primo decreto ed inviato alla Corte dei Conti: errato, respinto; predisposto un secondo decreto, questa volta la Ragioneria regionale si accorge che non va e lo respinge; predisposto un terzo decreto, e stavolta è il turno dell'Inpdap che respinge; la Legione di Trieste manda il tutto a Roma al Comando Generale e non abbiamo notizie ulteriori.

Nessuno ci tiene al corrente dell'iter delle pratiche. Quanto sopra lo abbiamo saputo in via confidenziale, ed ora che le pratiche sono a Roma noi abbiamo il serio dubbio che, essendo già morti tre dei nostri colleghi, anche noi faremo la stessa fine senza ottenere nulla. Dobbiamo molto alla sollecitudine degli uffici romani.

Siamo tutti ultrasettantacinquenni, avviliti e sfiduciati. Io e altri colleghi siamo stati assunti ancora al tempo degli alleati nel Tlt alla fine degli anni '40, nel 1961 siamo stati inquadrati nella Guardia di finanza italiana, ma senza gli stessi diritti di carriera dei nostri colleghi.

Mario Bertossa

LA POLEMICA

Come difendere i cagnolini dai violenti e maleducati

Lunedì 5 agosto, alle ore 18, in viale XX Settembre, un «signore» trascinava a forza una bastardina nera, legata con un cordino troppo corto e evidentemente terrorizzata. Desidero segnalare che la cagnetta in questione è facilmente riconoscibile perché le sue zampe anteriori sembrano fratturate o comunque lesionate, e quindi qualche altro passante oltre a me può aver notato la sua strana andatura. Al mio gentile intervento (ripeto gentile) mi è stato replicato con violenza repressa (la stessa che probabilmente l'animale subisce quotidianamente): «La la vol lei?». Ho risposto affermativamente ma ovviamente la domanda non prevedeva replica.

Ora sono qui a chiedere: Cosa si può fare in casi come questo? A chi rivolgersi senza esser presi per patetici rompiscatole? È possibile che nessuno abbia potuto sottrarre questo innocuo animale alle torture di un essere così poco «umano» padroni maleducati vengano multati quando lasciano sporche le nostre vie, quali strumenti vengono dati a chi, come me, è spettatore di abusi sugli animali?

Lettera firmata

LA PROPOSTA

Si tenta di dare un'immagine nuova della città ma vi sono ancora troppe lacune

Un casinò per rivitalizzare il turismo

Continua da tempo il grande impegno di tutte le istituzioni per pubblicizzare la città con immagini inserite nelle riviste specializzate e in spazi televisivi. Si attua, con successo, l'attività congressuale e promozionale con avvenimenti e spettacoli di interesse nazionale ed internazionale. Notevoli ed apprezzabili sono i nuovi contatti con le navi passeggeri e le recenti trattative specialmente con la Repubblica russa.

A mio avviso risultano scarsi alcuni comparti come la ricettività e alcuni servizi.

1) Non esistono degli sportelli informativi su tutte le strade di accesso alla città che forniscano depliants multilingue completi di piantine per raggiungere facilmente i musei, le piazze, gli alberghi e le pensioni magari con la possibilità di accoglimento di animali.

2) I cartelli turistici sono insufficienti e dovrebbero contenere indicazioni in inglese e spagnolo.

3) I vigili dovrebbero portare sulla spalla l'indicazione di una o più lingue conosciute al fine di mettere a loro agio gli ospiti (magari aggiungendo un sorriso).

4) Istituire attività volanti da adibire al servizio delle navi in transito (non solo bibite magari anche souvenir).

5) Aprire finalmente un casinò per evitare il continuo esodo degli appassionati del gioco.

6) Infine, se si desidera che il turismo continui ed aumenti il numero dei visitatori bisogna predisporre agevolazione per ostelli, zone con tendopoli con servizi e tavole calde per i giovani che saranno i turisti di domani.

Aldo Rampini

Un casinò a Trieste può frenare il continuo e massiccio flusso di denaro diretto verso la Slovenia e la Croazia.

50 ANNI FA

13 agosto 1952

• Aderendo alle numerose richieste, l'Ente per il turismo organizza questa sera un «fresco in mare», vale a dire un giro del golfo a bordo del p.fo «Nesazio» dell'Istria-Trieste di Navigazione. Prezzo del biglietto lire 200.

• Data la grande affluenza di partecipanti alla gita per la visita al Campo G.E.I. di Pian delle Bombarde (Cima Sappada) per venerdì 15 agosto, è stato predisposto un secondo automezzo attrezzato. Orario immutato: partenza ore 5 da piazza Oberdan (Palazzo Telve) e ritorno in serata; quota L. 1.100.

• A beneficio dei pescatori di San Giovanni di Duino, Muggia, Grado (Cinema Marocco) e Monfalcone, ha avuto luogo la scorsa settimana una serie di proiezioni cinematografiche, organizzate dal Consorzio territoriale per la tutela della pesca, con il concorso della Board Film della Sala di lettura dell'AIS.

LA STORIA

Il sommergibile italiano in disarmo che molti vorrebbero esporre

L'Enrico Toti ha tre gemelli

Molte le località italiane, fra le quali Monfalcone, che potrebbero ospitare il «Toti».

Ho letto il 29 luglio l'articolo delle difficoltà che incontra il sommergibile Toti per raggiungere la prevista sistemazione al Museo di Milano, e la trovata del sindaco Albertini di tagliarlo a fette per renderlo trasportabile.

Ho inviato una lettera sull'argomento alla direzione del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, nel maggio 2001. Non ho avuto alcuna risposta.

Ci sono alcuni «pretendenti» che vorrebbero il «Toti». Probabilmente non sanno che il «Toti» ha tre gemelli: «Bagnolini», «Dandolo» e «Mocenigo», per poter soddisfare le loro richieste.

Aldo Fonda

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

LUTTO *L'ottantunenne scrittore è morto ieri sera all'ospedale di Monfalcone. Era in vacanza a Grado*

Fölkel, un triestino senza Trieste

Dopo aver lasciato la sua città viveva da quasi mezzo secolo a Milano

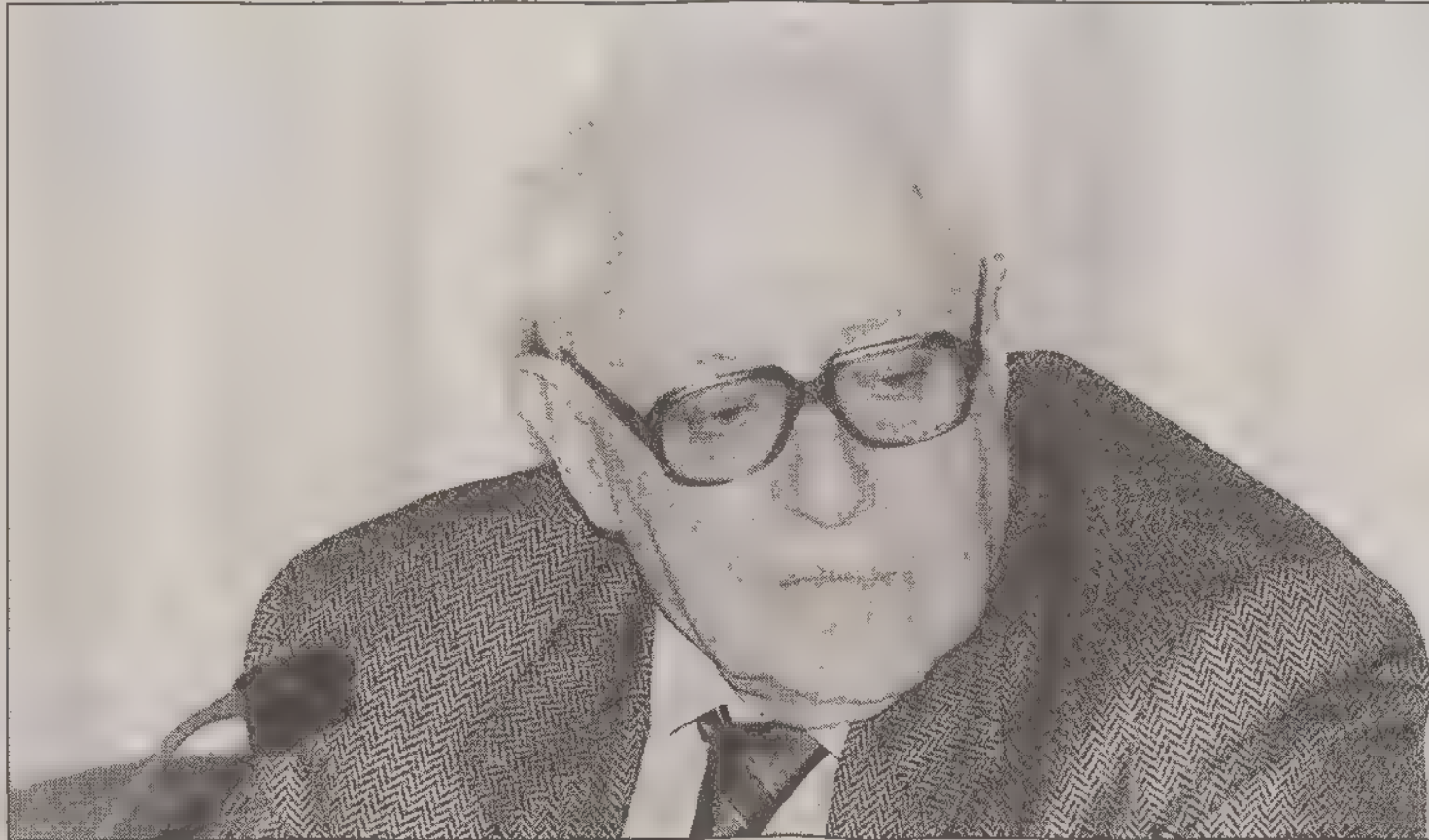
TRIESTE È morto ieri sera, all'ospedale di Monfalcone, per un attacco cardiaco, Ferruccio Fölkel. Lo scrittore si trovava da qualche giorno a Grado, per un periodo di riposo. Ieri pomeriggio un malore, il ricovero in ospedale, poi il decesso. Aveva ottantuno anni.

Da cinquant'anni viveva a Milano. Lontano dalla sua Trieste, dov'era nato nel 1921. Ma sembra quasi che il destino abbia voluto, per l'ultimo momento, riavvicinarlo alle terre che non aveva mai dimenticato. Ferruccio Fery Fölkel era uno degli ultimi grandi intellettuali ebrei del Novecento. Padre ebreo viennese, era cresciuto in bilico tra il fascino della psicoanalisi e il richiamo della tradizione ebraica, tra il dissolversi della Mitteleuropa e l'oscuro avvicinarsi di un futuro difficile da interpretare.

Due mesi fa, in occasione della pubblicazione delle sue «Monàde. 33 poesie del Giudeo» per la casa editrice Il Ramo d'Oro - a più di vent'anni dalla prima edizione targata Guanda -, aveva rilasciato al «Piccolo» la sua ultima intervista. «Monàde», come scrive Elvio Guagnini nella sua prefazione, è un libro «difficile». Per il «complesso gioco delle contraddizioni e delle argomentazioni». Un «articolato gioco di rimandi tra memoria e utopia, passato presente e futuro, spirito critico acuto e passionalità intensa».

«Monàde» è una dichiarazione di odio e amore per Trieste, che parte dalla citazione di una frase scritta da James Joyce a Italo Svevo: «Ma non go risposto perchè iera una monàda...». Le «33 poesie del Giudeo» hanno i connotati di uno sfogo razionale, meditato, sofferto. Un dialogo intimo e limpido di uno scrittore che ha saputo raccontare l'orrore della «Risiera di San Sabba», ma che ha fatto riscoprire anche la graffiante saggezza delle «Storielle ebraiche».

«Adesso - aveva detto Fölkel in quell'ultima intervista - poesie non ne scrivo più. Allora, negli anni Settanta, l'ho fatto. E forse era giusto così. Mi sono reso conto, rileggendole, ad esempio di quanta importanza abbiano avuto le donne nella mia vita. Mi sono sempre piaciute, mi piacciono. A Milano, per strada, ce ne sono di tutte le razze. Bellissime. Ogni volta scopro nei loro volti, negli occhi, in un gesto che scorgo appena, qualche nuovo aspetto del loro fascino».

«Se adesso dico che sono diventato un melomane quasi mi viene da ridere. Perchè ho tentato più volte di avvicinarmi alla musica.

Il triestino Ferruccio Fölkel, uno dei grandi intellettuali ebrei del '900, è deceduto ieri all'ospedale di Monfalcone.

Da ragazzo ero iscritto al Liceo musicale di Trieste, in via Carducci. Non capivo niente, ero un vero disastro. Eppure, a un certo punto qualcosa è cambiato. Ho iniziato ad avvicinarmi alla musica.. Sono riuscito a vedere Wilhelm Fürtwangler alla Scala che dirigeva Beethoven. Ho sentito Victor De Sabata dirigere l'eterno Wagner. Ho conosciuto un grande violinista come Franco Gulli. Ero un ascoltatore "furibondo". Siccome di "schèi" ne avevo pochi, stavo in piedi nel loggione. Ho sempre ascoltato musica di Antonio Vivaldi. Il bello è che non la amo, non mi piace in maniera particolare. Eppure, scrivendo, certi brividi di violino, e non solo nelle "Quattro stagioni", mi sono rimasti dentro».

Ancora Fölkel: «Ecco, rimettendo mano a "Monàde", mi sono reso conto che, adesso, riesco a mettere a fuoco il problema ebraico con maggiore chiarezza. Il punto credo sia questo: si può essere ebrei anche al di fuori della Bibbia, un testo che, peraltro, conosco abbastanza bene. Il Pentateuco, in modo particolare, ma ho letto anche il Talmud. Si può essere ebrei senza essere credenti. Anche perchè ci sono aspetti della Bibbia poco chiari. Questo discorso si collega anche con il mio rapporto con Israele. Certo, sono stato alcune volte a Gerusalemme, senza considerare questi viaggi come un ritorno alla terra d'origine. Però, ci sono delle zone, come il deserto di Paran, che ricordo con grande affetto».

«Libri che hanno segnato la mia vita? È un discorso complesso. Anche perchè, adesso, non amo rileggere i classici: Dante, Petrarca, Boccaccio, Goethe, non mi interessano più. Italo Svevo è un'altra storia. Mi ha condizionato molto. Prendiamo "Senilità": in quel romanzo c'è una figura femminile di grande senso, Angiolina. In fondo, per Emilio Brentani è lei l'amore, anche se lui non lo capisce».

«A Trieste - l'amara riflessione conclusiva dello scrittore - ormai non ho più nessuno. L'ultima volta ci sono stato tredici o quattordici anni fa. Quando organizzarono una specie di presentazione-festa per le "Storielle ebraiche" al Teatro Miela. Ma, in fondo, sto bene così. Non mi manca. Quel poco che ho fatto l'ho fatto lontano da Trieste. Del resto, me ne sono andato presto dalla mia città. Una prima volta l'abbiamo abbandonata con i miei genitori per trasferirci al Sud, quando vennero approvate le leggi razziali. Ci sono tornato nel '47. Ma non ho aspettato molto per andarmene di nuovo. Prima ho provato a cercare un lavoro in America, a Londra. Poi, nella metà degli anni Cinquanta, mi sono trasferito a Milano».

«A Trieste - concluse in quell'intervista Fölkel - tornavo quando erano vivi i miei genitori, e anche per fare visita a Giorgio Voghera e a Gerti Tolazzi. Ricordo che mi preparava un ottimo caffè turco. Era bello parlare con questa ebrea originaria di Graz, anche se aveva un carattere difficile. Raccontava un sacco di cose su Bobi Bazlen, non so se fossero tutte vere. Un giorno, era il 1986, mi telefonò per chiedermi di raggiungerla a Trieste. Io ero stato operato da poco. Stavo in ospedale e non potevo muovermi. Mi disse: "Vieni più presto che puoi, altrimenti non se se riusciremo a incontrarci". Aveva un appuntamento con la Morte e non l'ho più vista».

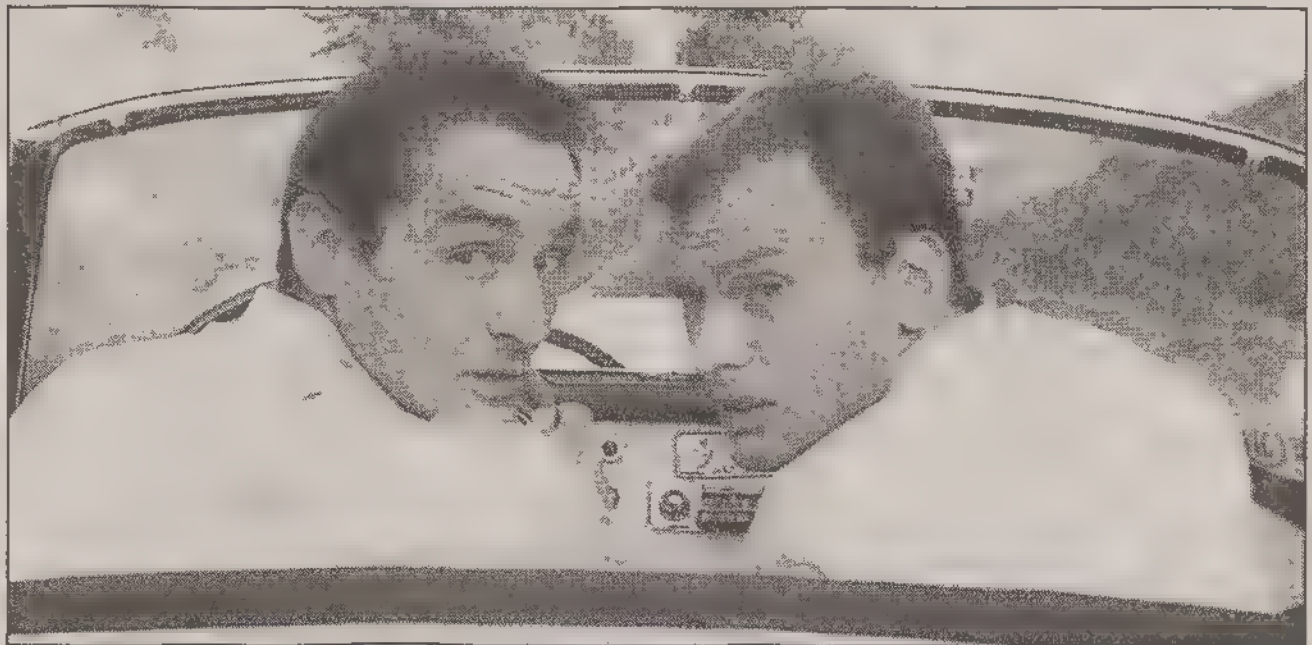
CINEMA *Quarant'anni fa Dino Risi iniziava le riprese del suo capolavoro con Vittorio Gassman*

Il Sorpasso fece subito boom

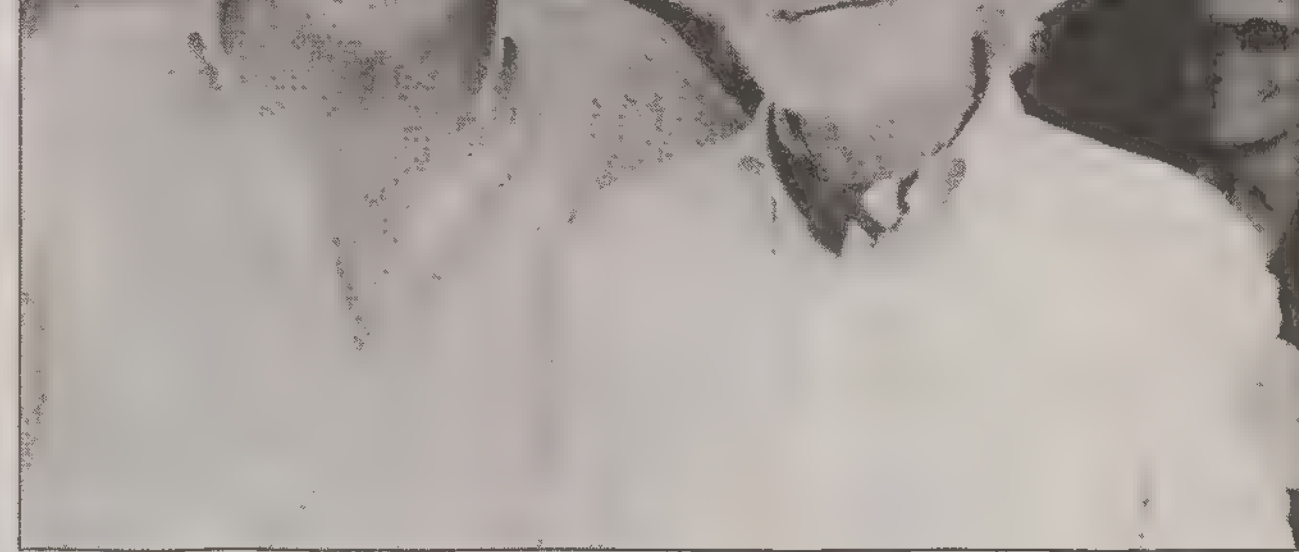
Un libro sul film del maestro, Leone d'oro quest'anno a Venezia

«Cominciai il film il giorno di Ferragosto (mi serviva Roma deserta) senza sapere chi sarebbe stato il compagno di Bruno Cortona, l'eroe della vicenda. Sapevo solo che doveva essere di piccola statura, biondo e naturalmente giovane. Così quando Gassman guarda su verso la finestra di quella casa di periferia per chiedere se può telefonare, trova affacciata una controfigura del ragazzo che avevo immaginato». Nel ricordo del regista Dino Risi, iniziavano così quarant'anni fa, sotto il solleone di metà agosto '62, le riprese del «Sorpasso», uno dei film mito del nostro cinema e uno dei capostipiti più inquietanti della commedia all'italiana. Oggi 85enne, a Risi è stato attribuito il Leone d'oro alla carriera della prossima Mostra di Venezia, mentre al «Sorpasso» viene dedicato un libro dalla Scuola Nazionale di Cinema.

«Il sorpasso» era ed è rimasto un titolo «doc», il più adatto a una radiografia di quel presente di euforia galoppante e di illusioni che fu l'Italia del boom. Titolo riuscitissimo ed emblematico nel duplice senso materiale e, appunto, morale. Titolo legato a quella che risulta essere l'altra protagonista - insieme a Gassman - della vicenda: la guizzante spider bianca, la Lancia Aurelia decapottabile e supercompressa - da sogno - che nella calura del Ferragosto compie il suo itinerario dal deserto di Roma al mare di Toscana, anticipando il «road movie» che avrebbe concluso il decennio Sessanta con «Easy Rider».

Che «Il sorpasso» sia un capolavoro, anche a diversi decenni di distanza, non ci sono più dubbi, e non solo per il valore simbolico del film, dove l'Italia del mitico boom viene resa con un'euforia quanto mai indovinata. Ha detto Risi che l'idea gli era venuta durante due viaggi in Italia: «Bastava girare e ti entrava negli occhi lo spettacolo di quella corsa al

benessere». Ma «Il sorpasso», oggi, non è solo lo specchio di quella lontana-vicina Italia da sballo. E' soprattutto una commedia amara esemplare che ha resistito al tempo magnificamente, con un ritmo, un'estetica e un gusto per la battuta straordinari. Un film in cui il talento unico di Risi, ha saputo coniugare l'esistenziale e malinconico «carpe diem» al ritmo veloce e tagliente delle situazioni. Con uno stile picaresco e una cura minuziosa per i volti e le gags di contorno, dove il regista ha immesso i connotati del nuovo Bel Paese: le canzoni, i costumi, i balli alla moda, i burini che ballano il twist.

E poi, naturalmente, «Il sorpasso» è un film recitato in modo unico - con tutto se stesso - da un Vittorio Gassman che incarna un personaggio comico e amaro magistrale, summa di vizi, difetti e ambigua simpatia non solo per quei tempi. L'attore - di cui Monicelli aveva scoperto da poco la vena farsesca (ne «I soliti ignoti») - esitò prima di accettare il personaggio di Bruno, non ancora convinto dal carattere istrionico e smargiasso della sua recitazione (lui, teatrante di ambizioni classiche). Risi, da parte sua, aveva pensato ad Alberto Sordi, con il quale aveva girato l'anno prima «Una vita difficile», ma non se n'era fatto nulla. Così tocco a Gassman, con cui però il maestro della conmmedia all'italiana stabilì poi un felice rapporto professionale durato trent'anni e 15 film.

«Non bevi, non fumi, non sai nemmeno guidare la macchina: ma che te godi della vita, tu?». E' la paternale dell'estroverso e cialtronesco Bruno, euforico alfiere del boom e dei suoi «moderni» comportamenti, all'indirizzo del timido e complessato compagno di viaggio Roberto. «L'idea del personaggio interpretato da Gassman - ricorda Risi - mi venne in mente dopo aver fatto un viaggio con un avvocato completamente senza bussola. Eravamo partiti per comperare le sigarette a Lugano e mi sono ritrovato a pranzo con il principe del Lichtenstein». Fatto venire da Parigi subito dopo l'inizio delle riprese, Jean-Luis Trintignant, gentile, timido, educato, fu visto da Risi come il perfetto antagonista dello sbruffone Gassman. Dopo la sua bella esperienza italiana con «Estate violenta» di Zurlini, Trintignant entrò subito nella parte e contribuì, con il suo smarrito, fragile e umanissimo Roberto, alla piena riuscita del film.

Sono rimasti proverbiali i gesti e gli urli di Bruno durante i sorpassi sulle strade (non ancora autostrade) del boom, nonché la battuta del contadinò preso a bordo durante una scorribanda dell' Aurelia: «Nun core 'sta machina?». Tutti frutti di una quanto mai brillante sceneggiatura di Scola e Maccari (con Risi).

In effetti «Il sorpasso» ha rappresentato e rappresenta, meglio di altri fatti culturali, l'autocoscienza di quel periodo emblematico e la fragorosa volgarità di una società che si credeva (e si crede ancora) pronta al grande salto in avanti, proprio mentre si producevano le prime, insanabili crepe. L'arte del «sorpasso», allora e sempre, è quella di irridere gli altri, di piazzarsi con disinvoltura al posto giusto, di carpire alla vita ciò che si può afferrare sul momento, cullati da un'ondata di allegro cinismo. Con gran merito di Risi, nessun finale moralistico concludeva nel «Sorpasso», 40 anni fa, l'attualissimo e inquietante apologo amorale: i più deboli muoiono e i più forti sopravvivono.

Paolo Lughi

Il regista Dino Risi con il compositore Armando Trovajoli. A sinistra: Vittorio Gassman e Jean-Luis Trintignant nel «Sorpasso». (Foto dal libro della Scuola nazionale di cinema)

Sono usciti i primi due volumi dell'imponente «Storia del cinema italiano» edita da Marsilio

Ritorno di fiamma per gli anni Sessanta

Il regista Dino Risi durante le riprese del «Sorpasso».

«Il sorpasso», naturalmente, ma poi anche «L'avventura», «La notte», «Rocco e i suoi fratelli», «La dolce vita», «8 ½» «Accattone», «Per un pugno di dollari», «Divorzio all'italiana». Una trentina, se basta, di titoli, che da soli bastano a dare il segno dell'eccellenza del cinema italiano degli anni '60.

A ricordarcelo c'è oggi l'imponente nuova «**Storia del cinema italiano**», edita dalla Scuola Nazionale di Cinema e da **Marsilio**, promossa da un comitato scientifico presieduto da Lino Micciché, di cui sono usciti da poco i primi due volumi: 1960/1964 a cura di **Giorgio De Vincenti** e 1966/1969 a cura di **Gianni Canova**. Ma tutto il cinema italiano sarà nuovamente studiato e risistemato in 15 volumi da pubblicare fino al 2007, con 9.000 pagine di testi, documenti, filmografie, corredati da 2.000 illustrazioni.

Le poetiche e le estetiche, le linee autoriali e il cinema di genere, i modi di produzione e quelli di rappresentazione, le forme di consumo e i rapporti con i media, le istituzioni, le riviste e i festival: nulla è tralasciato, ciascun aspetto è in continua integrazione tra analisi storica, passione filologica e apparati documentari. E ogni volume è firmato dai migliori studiosi italiani (Stefano Della Casa, Maurizio Porro, Morando Morandini, Alberto Farassino).

Ma la prima domanda che viene in mente di fronte a tutta l'iniziativa - che poi è la stessa che si pone Micciché nella premessa all'opera - è: «perché» una nuova storia del cinema italiano, specie oggi che sta crescendo l'informazione globale e interattiva? Questa nuova Storia, infatti, si presenta come grande opera di consultazione e studio rivolta alle istituzioni e alle biblioteche, non distribuita in libreria ma attraverso la ratuale Utet (www.utet.com).

Non avviene a caso allora, in questa nuova Storia, l'abbandono del metodo cine-storiografico «classico» di autori e film, per un percorso a temi all'interno del quale, nei volumi sugli anni '60, vengono racchiuse le tappe fondamentali di una sorta di «età dell'oro» del cinema italiano, soprattutto se paragonata all'oggi. Tutto ciò, rispetto alla solita e poco vitale sequenza date-nomi-generi, rappresenta un nuovo spunto che riassume l'esplosione di ricerche e passioni sul cinema italiano degli ultimi vent'anni, basata sull'esperienza dei cineclub, dei palinsesti tv, delle videocassette, dei festival tematici, delle fanzine («Nocturno») e infine dell'Internet Movie Data Base.

Scorrono insomma, negli occhi di chi si immerge in questa avventurosa lettura, scene e protagonisti che hanno fatto grande il nostro cinema 40 anni fa, come se ci si trovasse in un serial che ha avuto un inizio, e che speriamo non abbia conosciuto ancora la parola fine.

p.l.

LIRICA *Successo della terza opera rossiniana in cartellone al Festival di Pesaro*

Piace il «Turco» tradizionale

Allestimento senza stravolgimenti del regista Guido De Monticelli

PESARO Un «Turco in Italia» senza stravolgimenti né ambientazioni contemporanee ha conquistato domenica sera il pubblico del Rossini Opera Festival, con una messa in scena elegante e nel solco della tradizione e un ottimo cast vocale.

Dopo le due regie dichiaratamente «cinematografiche» di Pizzi e Sagi, il regista Guido De Monticelli ha confezionato per la terza opera in cartellone della manifestazione pesarese un allestimento di gusto molto teatrale.

Con il «Il turco in Italia» il Rof chiude il cerchio dell' esplorazione del Rossini buffo degli anni giovanili scelto come tema dell'edizione monografica 2002. Passato dai toni farseschi o dalle formule ancora stereotipate dei suoi primi lavori comici a serata intera («L'equivoco stravagante» e «La Pietra del paragone», visti nelle serate precedenti), superato il «comique absolu» de «L'Italiana in Algeri», il musicista approdare alla commedia di stampo borghese proprio con «Il turco», i cui personaggi debbono molto alla tradizione: la donna smaniosa, il marito tradito, l'amante sospiroso e l'elemento «turchesco».

Una foto di scena del «Turco in Italia» allestito dal regista Guido De Monticelli a Pesaro.

De Monticelli ha sottolineato intelligentemente l'aspirazione alla fuga e all' evasione della protagonista, che si concretizza nell'apparizione un po' fiabesca del turco Selim nei suoi abiti esotici a bordo di una navicella colorata.

Efficace anche la resa del geniale gioco di teatro nel teatro introdotto da Rossini e Romani con il personaggio di Prosdocimo, poeta in cerca di ispirazione «dal vero» per «un dramma buffo» (e proprio così viene indicato «Il turco in Itali» nel libretto), vero motore di tutta l'azione, munito di quaderni di appunti e del copione che viene scritto man mano che la vicenda si svolge.

Dalla sua, il regista ha avuto una compagnia di cantanti-attori tutti di ottimo livello, a cominciare dal portentoso don Geronio del basso Alessandro Corbelli e dall'ironico Prosdocimo di Roberto De Candia, affiancati dal basso baskiro Ildar Abdrazakov (Selim), Patrizia Ciofi (Fiorilla), Matthew Polenzani (Narciso), Marisa Martins (Zaida) e Alessandro Codeluppi (Albazar).

Alla fine applausi per tutti e anche per la direzione del giovane e promettente direttore Riccardo Frizza alla guida dell'Orchestra del Festival - nonostante qualche incertezza nella Sinfonia - e il Coro da Camera di Praga, con qualche contestazione, isolata, per De Monticelli.

Ma le vere polemiche della serata sono state provocate dal restauro del teatro Rossini, che ha trasformato il foyer ottocentesco in una specie di galleria giallina, illuminata da tubi al neon e dai classici lampadari a gocce di cristallo installati dentro strutture di ottone e vetro. «Uno scempio» secondo l'Udc che prima dello spettacolo ha distribuito volantini di protesta.

MUSICA *A Gorizia master class all'insegna del jazz e del classico*

Wheeler e Trio di Parma per far crescere i talenti

GORIZIA Un master class all'insegna del classico e del moderno, della musica da camera e del jazz. Con nomi che hanno toccato i festival più importanti come il Trio di Parma e Kenny Wheeler, solo per citarne un paio. Mentre tre seminari saranno tenuti da docenti dell'Istituto di Musica cittadino, promotore dell'iniziativa. Il primo dei corsi di perfezionamento prenderà il via venerdì per terminare martedì 20 agosto. Si tratta di un laboratorio per duo pianistico tenuto dal maestro Riccardo Radivo. Dal 26 agosto al primo settembre, secondo appuntamento con il seminario di impostazione violinistica con Carlo Grandi, riconosciuto esperto internazionale del settore. E dal 2 al 7 settembre master di perfezionamento assieme all'Orchestra dei Ragazzi, diretta da Valter Sivilotti.

Kenny Wheeler

Sicuramente molto attesi sono i master class in programma a fine agosto. Da martedì 20 a sabato 24 agosto torna a Gorizia un grande maestro del jazz, **Kenny Wheeler** che assieme al «nostro» Glauco Venier attirerà, come di consueto, allievi da tutta Italia. A ruota, cinque giorni (dal 26 al 30 agosto) con tre musicisti di cui non si contano i premi vinti e le segnalazioni della critica per un gruppo ancora giovane che sa trasmettere la gioia della musica con grande professionalità. Si tratta del **Trio di Parma** - Alberto Miodini al pianoforte, Ivan Rabaglia al violino, Enrico Bronzi al violoncello -, sicuramente il gruppo da camera italiano più conosciuto anche all'estero che terrà lezioni di musica da camera, violino, violoncello e pianoforte. «Il Trio di Parma è stato scelto ormai da tempo dal Trio di Trieste per raccoglierne il testimone - afferma Fedra Florit, consulente musicale della Fondazione -. Con loro vorremmo offrire un supporto alle strutture musicali regionali, per interventi didattici ad ogni livello, sia in campo cameristico che solistico, sia a livello post-diploma che nell' iter di studio dello strumento».

«Abbiamo parlato anche con i direttori dei due Conservatori - aggiunge Fedra Florit - e proporremo qualche lezione anche alle Università. Il Trio di Parma ha tutti i numeri per incarnare la base su cui costruire dei progetti e anche per far nascere un Festival del Trio di Parma, che permetta al lavoro svolto di sfociare sul piano concertistico, assieme ai migliori allievi chiamati ad allargare il Trio per formare quartetti e quintetti» .

Per informazioni sui seminari, telefonare allo 0481-531607.

Ballerini etiopi ed Emigranti nel diluvio del «Dì di festa»

TRIESTE Si è chiuso all'insegna del «diluvio universale» il XIV Festival internazionale «La sera del dì di festa» organizzato dal circolo Maritain, che ha avuto un bel daffare domenica per trovare la sede appropriata per l'ultimo spettacolo che comprendeva l'esibizione dell'ensemble etiope Abasel e del gruppo degli Emigranti. Purtroppo la scelta di rappresentare gli spettacoli in piazzetta Tor Cucherna non ha favorito né gli artisti né il numeroso pubblico intervenuto. L'acquazzone ha consentito ai performer solo qualche brano del proprio repertorio. Davvero sfortunati i colorati e vivacissimi Abasel, gruppo di musica etnica etiope che ha dovuto interrompersi per diverse volte.

In chiusura i due ballerini, coloratissimi nei propri vestiti tradizionali, nulla hanno potuto con la propria danza parossistica per scongiurare l'ira funesta di Giove pluvio. «Per questa edizione è andata così – ha affermato la presidente del Maritain, Rossana Poletti – ma ho l'intenzione di riportarli a Trieste il prossimo anno».

Più fortunati, si fa per dire, gli Emigranti. La loro performance a singhiozzo ha avuto il pregio e l'urgenza di esprimere e dare presto e bene, proprio per evitare l'incombente acquazzone. I loro canti – di diversa provenienza culturale – hanno riecheggiato il ricordo di tanti emigranti e viaggiatori costretti a lasciare il tetto natìo per procacciarsi il pane in terre lontane.

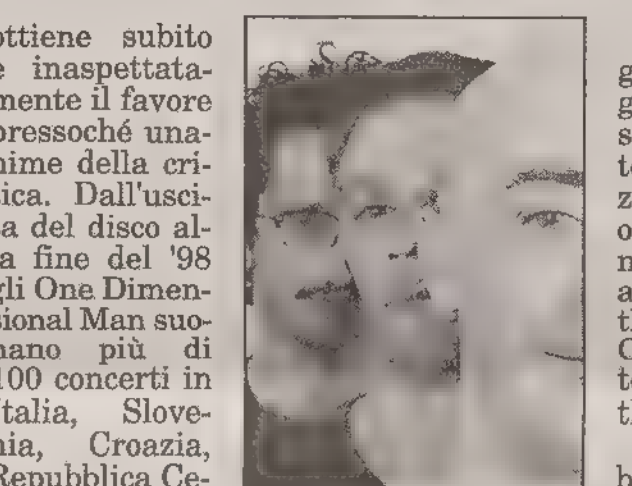
Maurizio Lozei

CONCERTI *One Dimensional Man domani a Monfalcone nell'ambito del «Zona Blu Festival»*

Una scossa travolgente di blues appassionato

MONFALCONE Al «Zona Blu Festival» di Monfalcone arrivano gli One Dimensional Man, in concerto domani, alle 22. Il gruppo nasce nei primi mesi del 1996 da un'idea di Pierpaolo Capovilla, voce e basso del gruppo e di Massimo Sartor, chitarrista (che in seguito verrà sostituito da Giulio Favero). Ai due, che inizialmente lavorano arrangiando le musiche con l'aiuto di una drum-machine, si aggiunge presto il batterista Dario Perissutti.

L'album di debutto, omonimo, esce nel maggio '97 e contiene tredici tracce al vetriolo, caratterizzate da un sound molto rumoroso, violentemente ritmico, privo di compromessi.

Il disco, alla sua uscita, ottiene subito e inaspettatamente il favore pressoché unanime della critica. Dall'uscita del disco alla fine del '98 gli One Dimensional Man suonano più di 100 concerti in Italia, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca. Da segnalare alcune gigs importanti con Blonde Redhead, The Cows, Kepone, Fluxus, Uzeda; più recentemente (agosto-settembre 1999) con Deus e Jon Spencer Blues Explosion.

One Dimensional Man

Nel '98 il gruppo si rivolge verso un sound più attento alle tradizioni del blues originario e del migliore rock anni '80 (Birthday Party, Cramps, Scratch Acid, Butthole...).

Il nuovo album degli One Dimensional Man (datato gennaio 2000) si intitola «1000 doses of love».

Settembre 2001: dopo 80 concerti la band registra il terzo disco, «You kill me», uscito a novembre 2001. «You kill me» è un album profondamente diverso dall' omonimo disco d'esordio, passando da un rumorismo estremo del quale si sono perse le tracce - ma non la prorompente carica - ad un appassionato blues venato di elettrizzante energia.

Ben presto gli One Dimensional Man hanno infatti acquistato la loro fetta di notorietà tra gli appassionati di musica fino ad essere da più parti additati come la miglior rock'n'roll band italiana. In «You kill me» veniamo travolti da puro rock'n'roll, una scossa travolgente che eccita ed esalta. e questo perché, possiamo dirlo, oggi più che mai gli One Dimensional Man sono l'incarnazione del rock'n'roll.

APPUNTAMENTI

Folk dall'Anatolia a San Giusto. E Jovanotti all'Arena di Pola

Aquileia: «Anfitrione» di Plauto

TRIESTE È aperta fino a sabato 17 agosto, al Teatro Miela, la mostra dedicata a Tina Modotti (dalla 19 alle 23).

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», il Mediterraneo Folk Club presenta Akuli (folk dell'Anatolia).

AQUILEIA Oggi alle 21, in piazza Patriarcato, per «Aquileia Estate 2002», va in scena «Anfitrione», di Plauto, con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. La regia è di Michele Mirabella.

GORIZIA Oggi alle 21.15, all'Auditorium dei Musei di Borgo Castello, per la rassegna «Musica giovane», concerto della pianista goriziana Cristina Cristancig e della flautista monfalconese Maria Ginaldi.

MONFALCONE Domani alle 21, a via Timavo, per «Zona Blu», serata con One Dimensional Man e Immagine Residua.

VENZONE Oggi alle 21, nella piazza del Municipio, concerto della Big Band Regionale «Città di Gorizia», diretta da Glauco Venier.

VENETO Domani a Jesolo serata finale del «Summer Tour 2002» con musica, cartoon e divertimenti.

Domani alle 22.30, al Jumpin' club di Tarzo (Treviso), serata con i disc jockey Franz, Johnny B., Roby Dark.

CROAZIA Oggi alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Jovanotti.

Il matrimonio alle Hawaii

La figlia di Elvis sposa Nicolas Cage

NEW YORK Lisa Marie Presley e Nicolas Cage si sono sposati sabato alle Hawaii. L'annuncio è stato dato dai portavoce della coppia.

La figlia del grande Elvis è già stata sposata con Michael Jackson e, prim'ancora, con Danny Keough, il padre dei suoi due figli. Cage ha a sua volta appena divorziato dall'attrice Patricia Arquette.

Alla Settimana della critica

Venezia: in giuria anche Lizzani

ROMA Il regista Carlo Lizzani, l'attrice e regista francese Julie Delpy e il critico israeliano Dan Fainaru sono i componenti della giuria della Settimana internazionale della critica della prossima Mostra del Cinema di Venezia. In concorso c'è anche un film italiano, «Due amici», opera d'esordio dei siciliani Spiro Scimone e Francesco Sframeli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. La biglietteria del Teatro è chiusa. Riapre martedì 10 settembre 2002 orario 9-12, 16-19. Ulteriori informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-635119. «Tina Modotti vita e fotografia»: ultimi giorni, ogni sera (ore 19-23 fino a sabato. Ingresso 2 euro). Nello spazio bar è in visione «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Oggi, ore 19.30: visita guidata.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.15 e 17.45: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo! **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 20 e 22.15: «Windtalker», con N. Cage. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. Solo oggi **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Arac attack, mostri a 8 zampe». **A soli 5 €.** Domani: «I passi dell'amore».

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «Nameless, entità nascosta»... quando la forza del male non ha limiti! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14. Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da giovedì «Amore a prima svista» con G. Paltrow.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Star Wars Episodio II: L'attacco dei cloni» di Goerge Lucas, con Ewan McGregor, Christopher Lee, Hayden Christensen. La grande fantascienza vince sempre. Anche domani.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Save the last dance» dopo «Flashdance» un altro capolavoro che esalta l'arte della danza con una colonna sonora indimenticabile.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Arac attack - mostri a 8 zampe»: **18, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Samsara»: **19.50, 22.20.**

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: **18;** «Resident Evil»: **18.10, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GRADO

CRISTALLO. Ore **17, 20.30, 22.30:** «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Prezzi per le anteprime: intero 7,00 €, ridotto 5,00 €. **Anteprima** «Arac attack - mostri a 8 zampe»: **18.45, 20.40, 22.35.** «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **22.15,** di Pan Nalin. «Shaft»: **20, 22.10,** con Samuel L. Jackson. «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «L'era glaciale»: **18.40, 20.25, 22.15.** Posto unico 5 €. «The mothman prophecies»: **20, 22.30,** con Richard Gere. Posto unico 5 €. «La vera storia di Jack lo squartatore»: **20, 22.25,** con Johnny Depp, Heather Graham. Posto unico 5 €. «Cuori in Atlantide»: **19.50, 22.15,** Anthony Hopkins. Posto unico 5 €.

Il 26 agosto su Italia 1 cala il sipario su uno dei telefilm storici

«X-Files», ultimo atto

Ma qualcuno già parla di una possibile ripresa

I programmi più seguiti

Il «Medico» vince anche in replica

ROMA Ancora un successo per la serie di Raiuno «Un medico in famiglia» che domenica sera, pur essendo in replica, è stato il programma più seguito del prime time con il 20,55% di share (3.524.000 telespettatori).

Complessivamente, vittoria Rai in prima serata con il 51,52% di share contro il 36,15% delle reti Mediaset, anche grazie al record di «Gaia il pianeta che vive» su Raitre (2.690.000 spettatori).

In seconda serata, successo Mediaset con quasi tre milioni di spettatori. Grande interesse per i campionati europei di atletica leggera che, nelle due lunghe telecronache su Raitre, hanno fatto registrare fino a 2.372.000 telespettatori.

ROMA Ultimo atto, la partita si chiude, senza soluzione drastiche, senza un finale che possa lasciare ai fan un po' di sollievo: come per tutta la sua programmazione, «X-Files» darà l'addio senza troppe spiegazioni e con poche soddisfazioni per gli accaniti fan.

L'ultima puntata, in onda su Italia 1 il 26 agosto, lascerà in bocca al pubblico il solito gusto di mistero, quanto basta per mantenere aperta la porta per un altro finale, tutto cinematografico, promesso da anni, ma mai realizzato. Forse perchè intorno agli «X-Files» ultimamente non c'è più l'attenzione di una volta.

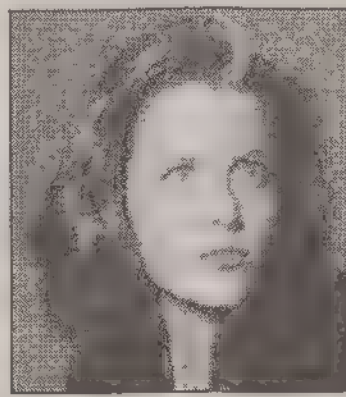
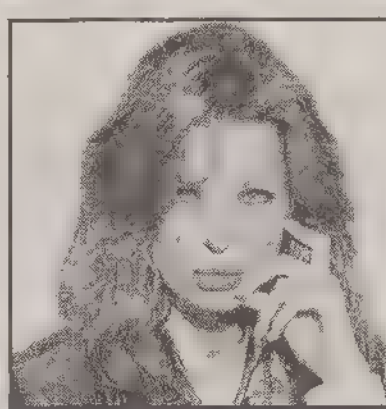
Partito nel '93 e diventato immediatamente un programma di culto, da seguire anche per 24 ore durante le «maratone», il telefilm ha dovuto subire, negli ultimi due anni, un netto calo di interesse e quindi di audience, inevitabilmente legato all'uscita dal cast di David Duchovny (l'agente Mulder) e al conseguente ingresso di Annabeth Gish (l'agente Reyes) e di Robert Patrick (Doggett), al fianco della storica Gillian Anderson (Scully). I fan non hanno gradito questi cambiamenti, arrivati dopo l'enorme clamore suscitato dalla puntata in cui finalmente, dopo anni di attesa, si assisteva al (presunto) bacio tra Scully e Mulder.

Fu quello l'apice del telefilm, che ora deve invece dare l'addio ai sui fan italiani in bassissima stagione, il 26 agosto, quando ancora manca all'appello il pubblico delle grandi occasioni. Anche se i toni saranno bassi, l'ideatore della serie ha comunque voluto salutare il pubblico con una puntata d'eccezione, dal titolo «The Truth», la verità. La verità su nove lunghi anni di misteri come il virus alieno, la sorellina di Mulder, il figlio di Scully, i tanti rapimenti.

Gillian Anderson

Non solo, ma per celebrare la fine, «X-Files» vedrà anche il rientro di Mulder, che finalmente potrà riabbracciare Scully. Ma ad attenderlo ci sarà però una brutta notizia: dovrà essere processato in merito alla congiura governativa che da anni turba i sonni suoi e dei telespettatori. Durante il processo, in cui Mulder rischierà la sedia elettrica, verranno a galla il legame sentimentale con Scully e il ruolo del governo.

La puntata sarà incentrata su un continuo andirivieni tra il passato e il presente, per lasciare aperta la porta del futuro. Perchè nonostante l'episodio porti l'inequivocabile titolo «La verità», non tutto sarà svelato, anzi. Con una frase conclusiva, di effetto, pronunciata da Mulder - «Forse c'è ancora speranza» - il telefilm rilancia l'ipotesi del gran finale. Addio dunque «X-Files», che ha già salutato il pubblico americano lo scorso 19 maggio.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«L'ultima carovana» su Retequattro

E il cowboy uccide i killer della moglie

I film

«L'ultima carovana» di Delmer Daves (Retequattro, ore 20.50) con Richard Widmark, Nick Adams, Felicia Farr (Usa, '56). Arizona, 1875: un cowboy che ha vissuto con i comanche, uccide gli assassini di sua moglie ma viene catturato da uno sceriffo.

«Abbronzatissimi» di Bruno Gaburro (Raiuno, ore 22.45) con Jerry Calà, Alba Parietti *(nella foto)*, Teo Teocoli, Eva Grimaldi (Italia, '91). Commedia dedicata al clima vacanziero. A Rimini si incontrano personaggi tra i più diversi e stravaganti.

«Porky's III - La rivincita» di James Komack (Italia 1, ore 22.50) con Dan Monahan, Wyatt Knight, Mark Herrier (Usa, '85). Stavolta Porky, l'impopolare proprietario dello scalcinato locale, ricatta l'allenatore di basket dei ragazzi. Ma non sa quello che l'aspetta.

«Mi faccio la barca» di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 22.55) con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia, '80). Per riconquistare la famiglia, abituata al benessere, un dentista decide di compiere un ennesimo grande gesto: compra la barca...

«Pierino colpisce ancora» di Marino Girolami (Retequattro, ore 1.20) con Alvaro Vitali, Riccardo Billi, Michela Miti (Italia, '82). Dopo la bocciatura a scuola, Pierino viene mandato in collegio. Ma combina ancora guai e il padre gli trova dei lavori che regolarmente manda all'aria.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

Italiani d'Argentina a «Unomattina»

A «Unomattina estate» si parlerà della crisi economica argentina che sta spingendo centinaia d'italiani a rientrare in patria. Paolo Giani affronterà l'argomento con l'ambasciatore italiano in Argentina Roberto Nigido, in collegamento telefonico da Buenos Aires. Sarah Felberbaum fornirà dei consigli utili per la partenza per le vacanze.

Raitre, ore 10.35

Sono solo amori estivi

A «Cominciamo bene estate», Ilaria D'amico e Corrado Tedeschi parleranno di amori estivi con Nantas Salvalaggio, Simonetta Martone e Alfredo Rossi, vicedirettore di Novella 2000.

Raitre, ore 23.05

Il viaggio del terrorista

Con Paolo Longo, la puntata dal titolo «Mikdad, i viaggi del terrore» è il racconto di un terrorista palestinese che gira mezza Europa prima di giungere in Israele per effettuare un attentato. La sua bomba però esplode davanti a lui. Sopravvive e ora, cieco e su una sedia a rotelle, racconta la sua vita da un carcere israeliano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia '57). Di Mauro Bolognini. Con Marisa Allasio, Renato Salvatori.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 IL MONACO DI MONZA. Film (comico '63). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Nino Taranto, Erminio Macario.
16.00 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 UNA PIUMA PER SWEETIE. Film tv (drammatico '99). Di Pierre Boutrin. Con Angelo Rosso Aiguirre, Enguerran Demeulen Aere, Isabelle Gelinas.
22.40 TG1
22.45 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.25 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.45 SOTTOVOCE: VITO BRUNO. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 IL FIORE DEL SILENZIO. Film. Di James D.R. Hickocs. Con M. DcDowell, J. Carroll.

RAIDUE

6.05 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 ELLEN. Telefilm.
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.40 TG2 NOTTE
22.45 CANDYMAN, IL TERRORE DIETRO LO SPECCHIO. Film (orrore '93). Di Bernard Rose. Con Virginia Madsen, Tony Todd, Kasi Lemmons.
0.20 TG2 EAT PARADE
0.30 METEO 2
1.30 RAINOTTE
1.33 TG2 MEDICINA 33
1.50 ANIMARTE
1.55 ALLE ORIGINI DELLA MAFIA: L'OMERTA'. Documenti.
2.45 UN PO' DI TRICOLORE IN AMERICA: NAPOLI. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ISLAM: STORIE DI DONNE
9.05 L'UOMO DEL COLORADO. Film (western '48). Di Henry Levin. Con Glenn Ford, William Holden.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 SPECIALE APNEA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.50 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI ROMA. Con Liana Orfei.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 LA GUERRA DEL XXI SECOLO. Documenti.
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.15-5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Leggenda di un generale" (seconda parte)
9.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La sala banchetti" - "La notte delle streghe"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Delitto stile country"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Chiedo asilo"
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Una famiglia normale"
15.10 TESTIMONE PER UN DOPPIO GIOCO. Film tv (thriller). Di Sam Pillsbury. Con Grant Show, Maria Pitillo.
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Matrimonio in vista"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un contratto messicano"
18.40 IL MEGLIO DI "CHI VUOLE ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 CORSA CONTRO IL TEMPO. Film tv (azione). Di Geoff Murphy. Con Eric Roberts, Cas Anvar.
22.55 CORTO 5 - IL SINFAMOLLE. Film.
23.10 LA VOCE DEL SILENZIO. Film (drammatico '93). Di Michael Lessac. Con Kathleen Turner, Tommy Lee Jones.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e l'attacco dei vichinghi"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro il drago"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Il giorno della verita'"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie ama Pinky" (seconda parte)
13.40 ALL'ARREMBAGGIO!
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Bentornata Brenda"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Equivoci pericolosi"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "Marcus"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Tutti i nidi vengono al pettine"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "L'inferno di Dharma"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 RITORNO ALLA LAGUNA BLU. Film (commedia '91). Di William A. Graham. Con Milla Jovovich, Brian Krause.
22.50 PORKY'S - LA RIVINCITA. Film (commedia '85). Di James Komack. Con Scott Colomby, Wyatt Knight.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.50 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.50 BYE BYE BABY. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Luca Barbareschi, Brigitte Nielsen, Carol Alt.
4.25 NON E' LA RAI
5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.05 MEGASALVISHOW
6.10 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.15 I PONTI DI TOKO-RI. Film (drammatico '55). Di Mark Robson. Con William Holden, Grace Kelly, Frederich March.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 CARMELA E' UNA BAMBOLA. Film (commedia '58). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Marisa Allasio.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Il tribunale della malavita"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 L'ULTIMA CAROVANA. Film (western '56). Di Delmer Daves. Con Richard Widmark, Felicia Farr, Nick Adams.
22.55 MI FACCIO LA BARCA. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con Johnny Dorelli, Laura Antonelli.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 PIERINO COLPISCE ANCORA. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Riccardo Billi, Alvaro Vitali.
2.50 LA PROFESSORESSA DI SCIENZE NATURALI. Film (commedia '76). Di M.M. Tarantini. Con Lilli Carati, Alvaro Vitali.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 100 STELLE
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 GIOVANNI DALLE BANDE NERE. Film (storico '56). Di Sergio Grieco. Con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
14.10 MONSIEUR HULOT NEL CASO DEL TRAFFICO. Film (drammatico '71). Di Jacques Tati. Con Tony Knepper.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 SPECIALE SPORT 7
20.55 CALCIO: JUVENTUS - OLIMPIAKOS IN DIRETTA
22.55 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.25 TG LA7
0.10 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
0.35 100%
1.40 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.35 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 EVIL PARADISE. Telenovela.
6.30 GLI ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
7.05 ARIZONA. Film (western). Di W.H. Eugles. Con W. Holden.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
15.00 JESS IL BANDITO. Film (western '39). Di Henry King. Con Tyrone Power.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
17.30 CALCIO A 5: TORNEO PROVINCIA DI TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI - CONOSCERE I PROTAGONISTI
20.28 IL METEO
21.00 PAURA E AMORE. Film (drammatico '88). Di Margarethe von Trotta. Con Fanny Ardant.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film (avventura '69). Di Val Guest.
1.25 IL SIGNOR MAX. Film (commedia '37). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica.

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 IL GRANDE DITTATORE. Film (commedia '40). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, P. Goddard.
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
18.30 PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE. Documenti.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.15 OBIETTIVO SU SPILIMBERGO
20.30 CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?. Film (commedia '68). Di Hy Averback. Con Doris Day, Patrick O'Neal.
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.10 SPORT SERA
23.20 IL RE DEI BARBARI. Film (avventura '54). Di Douglas Sirk. Con Jeff Chandler, Ludmilla Tcherina.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 ARTEVISIONE
15.30 L'ULTIMO INVERNO. Film (drammatico '83). Di Richy Shelack.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: PASSAU. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 SLOVENIA MAGAZINE
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 APPLICARE L'INFORMATICA: COMMERCIO ELETTRONICO. Documenti.
21.20 ATELIER Scenegg.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK
23.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE RIONI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 SPECIALE RIONI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77). Di Ivan Hall.
11.05 CIAO ITALIA
13.30 CALCIO D'ESTATE
14.30 CARTONI ANIMATI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 NOTIZIE UTILI PER I CITTADINI
0.00 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
17.20 FLASH
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV SUMMER LIFE ITALIAN CHART
21.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
22.30 MTV ON THE BEACH. Con Fabio Volo.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 I RAGAZZI DELL'ACCADEMIA MILITARE. Film. Di Carl Reiner.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 GULAG 77. Film (drammatico '84). Di Roger Young.
22.45 EUROVILLAGE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 LA FURIA DEI KYBER. Film (avventura '70). Di J.L. Merino. Con P.L. Lawrence, A. Steel.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
9.10 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler.
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
20.50 I TRE VOLTI DELLA SEDUZIONE. Film (giallo '92). Di Michael Ray Rhodes.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 EUROPA DOMANI

TELECHIARA

9.15 VERDE A NORDEST
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.30 VIDEO NATURA. Documenti.
21.00 TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
21.30 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno (91.5 o 87.7 MHz/819 AM)

6.00: GR1 (07.00-08 00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8 25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9 06: Radioanch'io; 10 00: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a colori, 12 40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 14.08: Con parole mie; 15 05. Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso), 17 05 GR1 Affari; 17.30: GR1 (18 00), 19 00 GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 20.55: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03 00-04 00-05.00), 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue (93.6 o 92.4 MHz/1035 AM)

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47. Diabolik; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00. Detto fatto; 13 40: Quando la televisione e' in vacanza; 15 00: Atlantis, 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate, 21 00 Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre (95.8 o 96.5 MHz/1602 AM)

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6 45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10 15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11 00: Ferrara Musica; 11.45: Prima Vista, 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 15.45. Radiotre Suite - Festival dei festival; 19.05: Hollywood party; 20.05: Dresden Music Festival; 22.15: Il Cartellone: Jazz; 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale (91.5 o 87.7 MHz/819 AM)

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate, 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14 50: Accesso; 15. Tg3, Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: L'angolino dei ragazzi: Canti in allegria; 8.50. Evergreen; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Il vostro juke box, 12: incontri con le città, 12.30: Melodie estive; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica leggera slovena; 17.30: Ospite musicale; 18: Insieme; 18.45: Pot pourri; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero (Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.)

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività (97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz)

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request. le richieste al numero verde 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31/12/2001

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, E.A.G. SpA, Cima Brenta SpA, S.E.T.A. SpA, E.N.E. SpA, Editoriale La Città SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf Srl, Artigraficheriva Srl, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, EleTV SpA, Edizioni La Repubblica SpA, Editoriale Publietas SpA, Somedia Srl, Rotosud SpA, C.P.S. SpA, S.E.L.P.I. SpA, Club la Repubblica SpA, Kataweb SpA, Kataweb News Srl, Ksolutions SpA, Esperya SpA, Quadrante Srl, Studio Vit Srl, Sias Srl, DL-AMS Media LLC, Cellularmania.com Srl.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Indipendenza Srl, Saire Srl, Le Scienze SpA, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, CNN Italia SpA.

Stato patrimoniale consolidato

migliaia di euro

	ATTIVO	31-12-2000	31-12-2001
A -	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**	**250**	-
B -	**Immobilizzazioni**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*		
	Costi di impianto e di ampliamento	668	157
	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	146	196
	Diritti di brevetto industriale e diritti		
	di utilizzazione delle opere dell'ingegno	725	1.924
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.690	8.731
	Avviamento testate	304.616	295.158
	Differenza da consolidamento	44.929	30.120
	Avviamento altre attività	30.673	35.753
	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.485	9.274
	Migliorie su beni di terzi	5.894	5.316
	Altre	2.751	3.476
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	403.577	390.105
II.	*Immobilizzazioni materiali*		
	Terreni e fabbricati	26.177	27.293
	Impianti e macchinari	71.872	62.968
	Attrezzature industriali e commerciali	486	418
	Altri beni	19.098	18.597
	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.015	19.983
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	122.648	129.259
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*		
	Partecipazioni	30.374	28.249
	Crediti		
	entro l'esercizio successivo	55	202
	oltre l'esercizio successivo	7.066	5.999
	Altri titoli immobilizzati	6.065	4.993
	Azioni proprie	-	2.812
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	43.560	42.255
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**569.785**	**561.619**
C -	**Attivo circolante**		
I.	*Rimanenze*		
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.198	28.017
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.052	1.621
	Prodotti finiti e merci	4.467	5.089
	TOTALE RIMANENZE	30.717	34.727
II.	*Crediti*		
	Verso clienti		
	entro l'esercizio successivo	259.390	252.123
	Verso imprese collegate		
	entro l'esercizio successivo	3.819	337
	Crediti per contributi		
	entro l'esercizio successivo	1.442	1.443
	Verso altri		
	entro l'esercizio successivo	50.851	44.791
	oltre l'esercizio successivo	577	1.349
	TOTALE CREDITI	316.079	300.043
III.	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
	Altre partecipazioni	1	1
	Altri titoli	42.702	85.112
	Altre attività finanziarie	20	-
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	42.723	85.113
IV.	*Disponibilità liquide*		
	Depositi bancari e postali	136.765	43.511
	Assegni	88	404
	Denaro e valori in cassa	703	219
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	137.556	44.134
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**527.075**	**464.017**
D -	**Ratei e risconti**		
	Ratei attivi	4.275	5.971
	Risconti attivi	11.628	10.557
	TOTALE RATEI E RISCONTI	**15.903**	**16.528**
	TOTALE ATTIVO	**1.113.013**	**1.042.164**

migliaia di euro

	PASSIVO	31-12-2000	31-12-2001
A -	**Patrimonio netto**		
I.	*Capitale*	64.594	64.594
II.	*Riserva sovrapprezzo azioni*	127.046	124.234
III.	*Riserve di rivalutazione*	2.879	2.789
IV.	*Riserve legale*	12.919	12.919
V.	*Riserva per azioni proprie in portafoglio*	-	2.812
VI.	*Riserve statutarie*	-	-
VII.	*Altre riserve*	95.220	183.978
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	-	-
IX.	*Utile (perdita) dell'esercizio*	128.697	1.075
	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	**431.355**	**392.401**
	Capitale e riserve di terzi	15.002	11.218
	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	**446.357**	**403.619**
B -	**Fondi per rischi ed oneri**		
	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.690	6.605
	Fondo per imposte differite	7.167	8.254
	Altri fondi	18.783	18.555
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**33.640**	**33.414**
C -	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**76.645**	**80.358**
D -	**Debiti**		
	Obbligazioni	200.000	200.000
	Debiti verso banche		
	entro l'esercizio successivo	29.331	18.802
	oltre l'esercizio successivo	25.280	34.555
	Debiti verso altri finanziatori		
	entro l'esercizio successivo	2	1
	oltre l'esercizio successivo	82	58
	Acconti		
	entro l'esercizio successivo	2.077	1.987
	Debiti verso fornitori		
	entro l'esercizio successivo	201.818	174.783
	Debiti verso imprese collegate		
	entro l'esercizio successivo	1.957	424
	Debiti tributari		
	entro l'esercizio successivo	37.067	24.443
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	entro l'esercizio successivo	11.731	12.714
	Altri debiti		
	entro l'esercizio successivo	32.360	33.336
	TOTALE DEBITI	**541.705**	**501.103**
E -	**Ratei e risconti**	**14.666**	**23.670**
	TOTALE PASSIVO	**1.113.013**	**1.042.164**
	Conti d'ordine		
	Fidejussioni	1.493	1.981
	Altri	53.576	34.244

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31/12/2001

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, E.A.G. SpA, Cima Brenta SpA, S.E.T.A. SpA, E.N.E. SpA, Editoriale La Città SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf Srl, Artigraficheriva Srl, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, EleTV SpA, Edizioni La Repubblica SpA, Editoriale Publietas SpA, Somedia Srl, Rotosud SpA, C.P.S. SpA, S.E.L.P.I. SpA, Club la Repubblica SpA, Kataweb SpA, Kataweb News Srl, Ksolutions SpA, Esperya SpA, Quadrante Srl, Studio Vit Srl, Sias Srl, DL-AMS Media LLC, Cellularmania.com Srl.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Indipendenza Srl, Saire Srl, Le Scienze SpA, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, CNN Italia SpA

Conto economico consolidato

migliaia di euro

		2000	2001
A -	**Valore della produzione**		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.723	923.142
	Variazioni delle rimanenze di prodotti		
	in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	830	(882)
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.998	10.451
	Contributi in conto esercizio	222	246
	Altri	7.454	17.764
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**969.227**	**950.721**
B -	**Costi della Produzione**		
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.849	166.658
	Per servizi	384.627	348.426
	Per godimento di beni di terzi	47.786	42.314
	Per il personale:		
	- Salari e stipendi	161.494	170.552
	- Oneri sociali	49.553	52.092
	- Trattamento di fine rapporto	13.083	14.000
	- Trattamento di quiescenza e simili	1.15[illegible]	1.643
	- Altri costi	6.996	7.239
	Ammortamenti e svalutazioni		
	- Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali	27.785	27.092
	- Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali	23.247	29.911
	- Svalutazioni delle Immobilizzazioni immateriali	8.483	13.735
	- Svalutazione dei Crediti compresi		
	nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.175	3.097
	Variazione delle rimanenze di materie		
	prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.431)	(4.400)
	Accantonamenti per rischi	7.657	7.731
	Oneri diversi di gestione	8.376	8.929
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**912.837**	**889.019**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**56.390**	**61.702**

migliaia di euro

		2000	2001
C -	**Proventi ed oneri finanziari**		
	Proventi da partecipazioni		
	Da altre imprese	61	-
	Altri proventi finanziari		
	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	88	74
	Da altri titoli e altre attività finanziarie		
	che non costituiscono immobilizzazioni	320	3.890
	Proventi diversi dai precedenti		
	Da terzi	4.149	6.165
	Interessi ed altri oneri finanziari		
	Verso terzi	(13.027)	(17.124)
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(8.409)**	**(6.995)**
D -	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
	Rivalutazioni		
	Di partecipazioni	326	803
	Svalutazioni		
	Di partecipazioni	(13.055)	(3.000)
	Di immobilizzazioni finanziarie	-	(2.091)
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	**(12.729)**	**(4.288)**
E -	**Proventi ed oneri straordinari**		
	Proventi		
	Plusvalenze da alienazioni	154.569	1.085
	Altri proventi	1.767	3.202
	Oneri		
	Altri oneri	(1.347)	(5.050)
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**154.989**	**(763)**
	Risultato prima delle imposte	**190.241**	**49.656**
	Imposte sul reddito dell'esercizio:		
	imposte correnti	(62.743)	(51.963)
	imposte anticipate (differite)	976	419
	Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	**128.474**	**(1.888)**
	Perdita (Utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi	223	2.963
	UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	**128.697**	**1.075**

Continuaz. dalla 16.a pagina

PER affittare subito e ai migliori prezzi di mercato il vostro appartamento casetta-villa (nessuna provvigione per i proprietari) rivolgersi a Spaziocasa Immobiliare via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

DARSENA cerca persona per gestione segreteria, cantiere e posti barca, conoscenza tedesco o inglese. Scrivere casella postale 73 34073 Grado.

PANIFICIO in Monfalcone cerca n.1 magazziniere portapane part-time, n. 1 operaio o apprendista panettiere. Tel. 0481/485100. (C00)

SUPERMERCATO assume apprendisti commessi/e magazzinieri e fattorini. Per informazioni scrivere al supermercato Despar di via Donadoni 22 Trieste. (A8325)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8347)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A8418)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A8419)

ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno 348/4943993. (A8401)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A8406)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme 333/7063822. (A8415)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8324)

FINALE INTERTOTO

Il Bologna oggi proverà a spalancare «la porta di servizio per entrare in Europa - parole di Francesco Guidolin - visto che quella grande l'ha trovata chiusa». Sotto le Due Torri si gioca l'andata della finale di Intertoto contro gli inglesi del Fulham (ore 20,30), ed è un'occasione per «riprendersi la Uefa, persa lo scorso campionato all'ultima partita».

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport In... Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: Calcio d'estate
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Speciale Apnea
17.30 Telequattro: Calcio a 5: Torneo Provincia di Trieste
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Telemontecarlo: Speciale Sport 7
20.55 Telemontecarlo: Calcio: Juventus - Olimpiakos in diretta
23.10 Telefriuli: Sport Sera

FRANCIA RINNOVATA

Quattro novità nella lista di convocati del ct francese Jacques Santini per l'amichevole in Tunisia in programma il 21 agosto. I quattro giocatori chiamati nella nazionale maggiore sono Reveiller, Mexes, Govou e Cheyrou. Due gli 'italiani' convocati: il romanista Candela e lo juventino Thuram. L'amichevole è il primo incontro ufficiale dopo i Mondiali.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Domani i preliminari riservati alle squadre arrivate al terzo e quarto posto in campionato

Inter e Milan si giocano l'Europa

Nerazzurri sul difficile campo dello Sporting Lisbona, rossoneri contro i cechi

Vieri è l'attaccante assolutamente indispensabile all'Inter.

MILANO Niente errori, niente scherzi. Soprattutto niente più parole. L'obiettivo di lasciarsi alle spalle i giochi e le vendette incrociate di calciomercato non sarà facile però quantomeno è doveroso. Per Inter e Milan c'è un debutto stagionale assai pericoloso, il Ferragosto offre un altro derby a distanza da giocare (prima di quello vero) e uno spicchio consistente d'Europa da conquistare e monetizzare, quella della Champions League che vale assai anche a livello psicologico: uscire nei preliminari significa dannarsi per buona parte della stagione, costruirsi un futuro tutto in salita, allungare i musi lunghi, scatenare bufere di spogliatoio.

Cuper e Ancelotti provano a dribblare la paura di un simile capitombolo (vedi in casa Moratti il ko con l'Helsinborg).

L'Inter che domani ha il compito più duro, la trasferta a Lisbona contro lo Sporting, parte subito con un handicap annunciato: non potrà contare su Ronaldo.

Niente Ronie dunque ma Lisbona e i trabocchetti lusitani segneranno il debutto ufficiale di Cannavaro in nerazzurro (ma partirà dalla panchina).

L'Inter appare in buona forma, il trofeo Moretti ha confermato una squadra in salute nervosa, Toldo non nega l'importanza dell'evento («È da oltre un mese che siamo concentrati su questa partita), Materazzi predica calma e sangue freddo («Guai ad affidarci soltanto al ritorno a San Siro»). Cuper insiste su Dalmat centrale a fianco di Di Biagio, soprattutto punta molto su Vieri (più probabile in coppia con Kallon che con Recoba) che con due gol a Trieste e due a Bari, Bobo ha dimostrato di essere sempre decisivo.

Più che l'incertezza di un futuro con un compagno di mezzato come Ronaldo, a minare le certezze degli nerazzurri sono proprio i suoi avversari: che per tradizione giocano molto la palla anche se segnano poco.

Più facile il compito del Milan, ma solo Sporting gioca in casa e con una squadra, i cechi dello Slovan Liberec, di livello inferiore allo Sporting seppure con una base atletica già buona (grande ritmo). Il reparto difensivo è la lacuna dei rossoneri, punto debole di una squadra sbilanciata troppo in avanti («Questo potenziale però dobbiamo sfruttarlo»), aver fallito l'acquisto Cannavaro e aver rinunciato al momento a Nesta hanno reso meno sereno l'ambiente. Infiammato ieri dal caso Shevchenko: la presunta voglia dell'ucraino di andare via non facilita il compito di Ancelotti. Che chiede aiuto a Inzaghi.

Aspettando Rivaldo. La sua Europa (è a corto di condizione dopo le fatiche mondiali) dovrà attendere.

IL CASO

Ronaldo: «Il mio problema non è Moratti, è Cuper»

MILANO Il silenzio di Ronaldo viene rotto da un'intervista pubblicata sul quotidiano veneto 'Il Gazzettino', nella quale il Fenomeno ribadisce che «esistono problemi tecnici all'Inter», problemi che dovrà affrontare in un colloquio di persona con il presidente Moratti. La sua volontà di partire dall'Italia resta, perchè in Spagna il modo d'intendere il calcio è più simile a quello brasiliano e al Real ci sono molti giocatori vicini a questo modo di vivere la professione di calciatore ma, per il momento, Ronie non ha deciso nulla e si sente un giocatore dell'Inter, almeno fino a quando non parlerà ancora con Cuper e, soprattutto, con il presidente Moratti.

Il portavoce del Fenomeno, Rodrigo Paiva, si è fatto vivo dal Brasile per comunicare quanto gli ha detto il giocatore a proposito dell'intervista: «Ronaldo vuol far sapere di non aver rilasciato alcuna intervista e di non aver parlato in questi giorni con alcun giornalista».

Secondo le dichiarazioni riportate dal 'Gazzettino', Ronaldo cerca chiarezza e vuole risolvere alcune questioni tecniche «di cui è meglio non parlare pubblicamente» ma, se Moratti gli chiederà di rimanere, giocherà con l'Inter «con la massima professionalità, cercando di segnare e di fare il bene della squadra».

Raggiunto telefonicamente alla Pinetina, Ronie ha spiegato che spera di incontrare di persona il presidente Moratti in settimana, dato che «vedersi a quattr'occhi è una cosa ben diversa da un colloquio telefonico di pochi minuti» e solo dopo aver parlato con il presidente, saprà dove sarà il suo futuro: «Non ho ancora deciso nulla, sarà importante questa settimana».

Per ora, è un giocatore dell'Inter a tutti gli effetti, che si allena solo con Emre e Okan «perchè siamo gli ultimi arrivati dal Mondiale ed è solo una metodologia di preparazione adottata dalla società». Nessun distacco dalla squadra, quindi, e nessun distacco dalla società: «Fosse per il presidente, che ho sempre considerato un secondo padre, resterei a vita nell'Inter. Ma, al momento di scegliere, entrano in ballo anche altre valutazioni più tecniche e professionali. Non è però una questione economica».

Le questioni tecniche riguardano sostanzialmente Hector Cuper.

Né maglie né palloni per l'allenamento dei giovani fiorentini

FIRENZE La nuova Fiorentina ha cominciato ufficialmente la sua avventura. L'allenatore Vierchowod ha guidato il primo allenamento della neonata società viola: a disposizione del tecnico e del suo staff una ventina di giocatori, tutti provenienti dal settore giovanile della vecchia Fiorentina. Tutti indossavano una maglia bianca, senza accenni viola né gigli: la nuova Fiorentina si è ritrovata senza materiale tecnico, senza divise e senza palloni che poi Della Valle ha procurato.

Zuffa a Trieste, giocatori puniti

MILANO Il giudice sportivo ha punito con tre giornate di squalifica il difensore milanista Cosmin Contra e con due giornate il centrocampista juventino Edgar Davids, per la zuffa in campo di cui il romeno e l'olandese sono stati protagonisti il 31 luglio a Trieste, nei primissimi minuti di gioco della gara amichevole Milan-Juventus valida per il trofeo Tim.

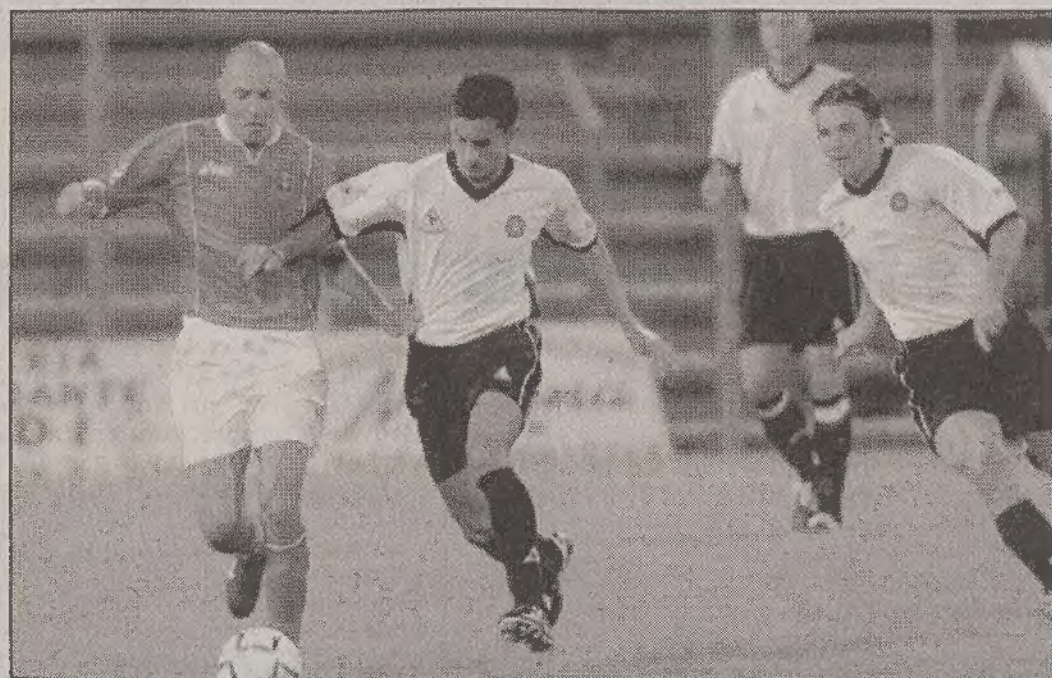
La sanzione sarebbe stata ben più pesante se l'arbitro avesse potuto aggiungere nel suo referto particolari del violento seguito, avvenuto negli spogliatoi dopo l'espulsione dei due giocatori. «Ma al riguardo - spiega il giudice sportivo - l'arbitro ha precisato di non aver potuto ovviamente rilevare tale episodio, riferitogli successivamente in modo generico dai dirigenti delle due società». Preannunciati i ricorsi alla caf.

Al portiere rossonero Dida, che nella stessa gara era stato espulso per fallo di mano fuori area, il giudice ha inflitto un'ammenda di 2500 euro.

DOPO IL DERBY REGIONALE

Triestina e Udinese: buono il telaio ma difficili i gol

TRIESTE Considerazioni del dopoderby. Intanto la partita tra Triestina e Udinese, per essere un test d'agosto, ha dato a vedere qualcosa. Non ci sono state le solite goleade che capitano quando una squadra di serie superiore incontra una compagine di dilettanti, ma è stato un confronto tra compagini che hanno una loro fisionomia, che sentono di dover arrivare a breve a un assetto definitivo. Quanto a gioco, l'Udinese è stata più produttiva anche perchè può disporre di giocatori di caratura superiore, gente da serie A; la Triestina si è difesa ma non ha mai rinunciato a proporre in avanti le sue manovre. Rossi sta formando una formazione, al solito, disposta bene in campo dove i valori individuali si mettono al servizio delle esigenze della squadra. Come telaio, ci si può attendere un campionato cadetto dove raccogliere qualche soddisfazione.

L'unica incognita, ma appena accennata, è sul chi farà i gol. Più o meno, per la salvezza in B, ci vorrebbero una quarantina di gol all'attivo. Tra rigori, punizioni e qualche incursione da dietro, la Triestina potrebbe preventivare una decina di gol. Centrocampisti e attaccanti esterni, a quanto intuito all'alba della stagione, sarebbero capaci di un'altra decina di segnature. Per soddisfare le statistiche, mancherebbero all'appello 20 reti, frutto di azioni che portassero la firma di chi gioca da punta centrale. Negli anni passati, la Triestina ha surrogato il compito con due o tre giocatori che a turno assolvevano il compito con ottimi risultati. Forse in serie B la soluzione del problema potrebbe essere più difficile. Per ora si punta su Berretta, e dietro a lui ci sono sempre i vari Gennari, Gubellini e forse Ciullo. Magari Rossi sogna un centravanti di quelli tosti, come erano Boninsegna, Prati o Graziani, gente con l'istinto del buttarla dentro. Siccome Vieri costa caro e l'Inter non lo lascia, l'allenatore alabardato si deve arrangiare, chiedendo più movimento, incroci, ritorni e inserimenti agli alabardati. Chi ha detto che un prolifico centravanti assicuri la vittoria? Non bastarono i 34 gol di Angelillo per dare lo scudetto all'Inter, allo stesso tempo la Sampdoria si fregiò del titolo italiano con un attacco fatto di Vialli e Mancini (eleganti, rapidi ma non certo marcantoni d'area).

Ma, prima di fasciarci la testa, aspettiamo che sia rotta.

Bruno Lubis

Si aspetta di definire con Gheddafi jr. il nuovo assetto della società alabardata

Rossi con troppi giocatori

TRIESTE Sovrannumero nell'Alabarda. Una brutta parola, per chi dovrà a malincuore fare le valigie, ma è sotto gli occhi di tutti che i 28 giocatori attualmente in rosa sono davvero troppi. «Il numero ideale per lavorare bene è 22, la rosa va sfoltita» - il motto di Rossi che, assieme a Berti e al ds Fabiani, dovrà mettere mano alla questione. Una potatura con mille incognite, molto dipenderà dall'entrata in società di Gheddafi jr. La trattativa sembra essere in dirittura di arrivo ed è chiaro che il nuovo socio non si limiterà a comperare il 50 per cento delle quote. Probabile che, oltre ai soldi, arrivi in dote con qualche giocatore, rinforzi mai nascosti, a rimpinguare ulteriormente la rosa.

Tra il gruppo odierno sono in tre senza contratto: Di Bari, Dei Rossi (probabile il suo rientro al Venezia) e Berko. Per il tesseramento dello sloveno, pesa il possibile arrivo di un altro extracomunitario (indicato da Gheddafi) che, con le nuove regole, occuperebbe l'unico posto disponibile. È chiaro che non si possono però tagliare tutti i ricambi per la difesa, visti anche gli infortuni di Scotti e Birtig. Il giovane Volpi troverebbe posto nella Primavera.

Il sovrannumero interessa prepotentemente il centrocampo: due elementi di troppo tra i sette a disposizione, considerando anche De Poli, mentre anche sulle fasce l'intasamento è di casa. In questa direzione la Triestina ha già chiesto all'Udinese di riprendersi Grznar e, pure in attacco, una punta dovrebbe fare le valigie. Il rientro in bianconero del ceco, arrivato nell'Alabarda con la formula del prestito, sembra in questo momento la strada maggiormente praticabile. Per tutti gli altri molto dipenderà dalle richieste, ma non solo. Il gioco a incastro non è di poco conto, passa attraverso le idee della società (quella del futuro) e le esigenze dell'allenatore. Rossi un quadro se l'è già fatto, ma lo tiene per sé.

Sabato 17 alle 20.30, sempre allo stadio Rocco, nel primo impegno di Coppa Italia contro il Verona in ogni modo dovrà scoprire alcune carte. Si verificheranno i primi 18 convocati, che saranno misurati in vista dell'esordio di campionato a Bari, dove bisogna fare i conti con gli squalificati, mentre non ci sarà spazio che i non tesserati. Per la definizione dei contratti c'è tempo fino al 31 agosto. Un mercato che vede la Triestina alla finestra, schierata con un modulo attendista per motivi esclusivamente interni. Il gruppo visto all'opera contro l'Udinese, numeroso ma solido, a ogni modo appare competitivo e affiatato. Da ieri, dopo l'amichevole, agli alabardati sono state concesse 48 ore di libertà. Gli allenamenti riprenderanno domani (mattino e pomeriggio), senza soste, per tutta la settimana.

Pietro Comelli

Zanini, palla al piede, ha tenuto sveglia mezza difesa dell'Udinese.

L'Udinese ha trovato sponsor nei magazzini d'abbigliamento Bernardi

Spalletti promuove Jancker

UDINE Subito di nuovo in campo. Neanche il tempo di commentare la vittoria nel derby con la Triestina, giunta grazie a una magica punizione di Jankulovski, e l'Udinese affronta una nuova amichevole: l'appuntamento è per questa sera alle 20.45 a Fontanafredda contro il Venezia, squadra e società in crisi d'identità, sotto choc per l'addio di Zamparini dopo quindici anni di presidenza.

Vernice. Ma la presentazione ufficiale davanti al pubblico di casa è in programma domenica sera in occasione del triangolare che vedrà la partecipazione anche di Lazio e Torino: avversarie di serie A per test più che probanti. Quindi, la serie delle amichevoli prevede un altro passaggio sul prato del Friuli la domenica successiva, il 25 agosto, quando arriverà a Udine l'Atletico Bilbao, match che avrà inizio alle 20.45. La curiosità maggiore, da parte dei tifosi, è rivolta soprattutto alla scoperta del nuovo attaccante Carsten Jancker: contro la Triestina ha trovato la traversa sulla sua strada, ma Spalletti lo ha promosso: «Mi è piaciuto, si è mosso davvero bene: è stato soprattutto lui il più pericoloso in area avversaria».

Carsten Jancker

Mercato. Trentuno attualmente i giocatori ancora a disposizione di Spalletti. Comunque, ancora troppi. Ma il mercato non è ancora chiuso e la società sta lavorando per piazzare gli uomini che non trovano spazio nella rosa. Il riferimento è soprattutto per il mediano Bedin (destinato all'Ascoli, dove sta facendo grandi cose un altro uomo dell'Udinese, Parks), per Magro (che dovrebbe tornare in Svizzera, al Servette), per il danese Thorninger (voluto a Udine da Hodgson, vi arrivò il giorno dopo il suo licenziamento: ora potrebbe finire all'Aalborg) e per l'attaccante Iaquinta, che continua ad avere numerose richieste e per il quale dunque la società spara altino. Ma un accordo (se non arriva Bierhoff, con il Chievo?) si troverà.

Sponsor. Nuovo compagno di viaggio per l'Udinese. Sarà la friulana Bernardi, società che gestisce catene di grandi magazzini d'abbigliamento, a porre il proprio marchio sulle magliette bianconere. Ovviamente top secret i termini finanziari dell'accordo: dovrebbe comunque essere pari a circa 750 mila euro, un miliardo e mezzo di vecchie lire, l'importo che finisce nelle casse della società di casa Pozzo. Forse, se ne saprà di più alla presentazione ufficiale, in programma alla vigilia dell'inizio del campionato, quando saranno anche presentate le nuove divise da gioco. La Bernardi, società con punti vendita anche all'estero, aveva nel passato già legato il proprio nome nel mondo della pallacanestro prima con Gorizia poi con Udine, in entrambi i casi in serie B.

Guido Barella

BASKET Primo appuntamento in palestra per i due nuovi arrivati alla corte di Pancotto

I tifosi attorno a Camata e Kelecevic

Attesa una risposta a breve tempo per l'ingaggio dell'ala Kelly McCarty

TRIESTE Spunta un raggio di sole nella palestra di via Locchi nel corso dell'allenamento della Coop. Un segnale dell'estate che si risveglia così come la voglia di basket dei tifosi triestini. Che ieri, in buon numero, erano appoggiati sulle balaustre per assistere al primo allenamento triestino di Andrea Camata e Sinisa Kelecevic. E l'impressione, seppur forzatamente parziale, è stata positiva. Kelecevic appare già in palla, fisicamente asciutto e desideroso di cominciare la sua prima avventura italiana. Andrea Camata ha mostrato forse qualche chiletto di troppo, ma si è tuffato con la giusta mentalità nella sua nuova squadra.

Un'ora di allenamento atletico curato da Paolo Paoli, quindi, nella palestra, si è materializzato Cesare Pancotto che ha guidato la parte tecnico-tattica in attesa di poter avere a disposizione la squadra al completo. All'appello mancano ancora tre tasselli. Uno di questi, Nate Erdmann, dovrebbe arrivare a Trieste subito dopo Ferragosto, per gli altri due, l'ala americana e il play-guardia comunitario, la Coop Nordest aspetta risposte dal mercato.

Con Kelly McCarty, l'ala di 202 centimetri proveniente dal Maccabi, la risposta è attesa a breve. L'offerta è partita dalla sede di via dei Macelli e il general-manager Mario Ghiacci aspetta solamente una risposta scritta per potersi poi buttare, anima e corpo, sull'ultimo obiettivo di mercato rimasto. Per il play-guardia la società ha intanto smentito il possibile interessamento per Marco Sambugaro, il giocatore quest'anno in forza alla Mabo Livorno. Un obiettivo che non dispiace ma che, dal punto di vista economico, la Coop Nordest non si può permettere dopo gli arrivi pesanti di Kelecevic e Camata. Ecco dunque che si materializza la pista di un comunitario e l'identikit parla di un giocatore di esperienza, con buona propensione offensiva, ma che tra le sue armi principali ha senza dubbio quella della difesa.

In attesa di sviluppi continua a muoversi il mercato di serie A. E il colpo senza dubbio più importante delle ultime ore è quello messo a segno dalla Kinder Bologna che, superate le resistenze di Madrigali è riuscita ad assicurarsi i servigi di Andrea Meneghin. Un trasferimento importante nel quale ha avuto un ruolo decisivo il tecnico triestino Tanjevic. Oltre all'arrivo di Meneghin, la Virtus ha sistemato il reparto delle ali con l'ingaggio del russo Avlev.

Oggi, intanto, nella sede della società di via dei Macelli, Andrea Camata verrà ufficialmente presentato alla stampa.

Lorenzo Gatto

Nate Erdmann è atteso a Trieste dopo il Ferragosto. L'americano è un punto fermo della nuova Coop.

SPORT&SALUTE

I pregi del «pane liquido»

La birra aiuta l'alimentazione per gli sport di resistenza

Per l'anno 2000 in Italia, 26 litri di birra è il consumo pro capite rilevato dalle indagini di mercato. Statisticamente l'aumento sempre su base annua è del 2,5 per cento. Poco cosa rispetto ai consumi degli altri paesi europei, specie d'oltralpe. Forse queste considerazioni fanno vedere ai nostri occhi la birra come una bevanda di origine nordica, non tenendo in considerazione che gli abitanti della Mesopotamia e dell'Egitto, per quanto ci sia dato di conoscere attraverso la storiografia corrente, furono nel periodo di massimo fulgore delle loro civiltà, degli usuali consumatori di birra. A Roma esistette una birreria riconosciuta come imperiale e successivamente i monasteri furono i produttori di birra del medioevo. Pasteur riconobbe il ruolo del lievito e introdusse il concetto di sterilizzazione anche in questo campo. Questa bevanda dal gusto amaro, bevuta maggiormente in estate per le sue qualità dissetanti, è prodotta a partire da acqua, lievito e cereali. Da ciò la definizione di pane liquido per l'origine comune di questi due alimenti. Una differenza di non poco conto è che la birra contiene alcool, seppur nella maggior parte dei casi a basso contenuto percentuale.

Certamente l'alcool è sconsigliato per chi pratichi attività sportiva, ma entro i limiti dovuti a sesso ed età la birra è consigliabile specie negli atleti degli sport di resistenza poiché contiene sali minerali e carboidrati in maggior misura rispetto al vino e percentualmente minor contenuto alcolico. È consigliabile il consumo della birra durante i pasti. La quantità di calorie assunte come alcool non deve mai superare il dieci per cento delle calorie introdotte giornalmente con l'alimentazione. Pur non essendo necessario e quindi da considerare un genere voluttuario, in chi goda di buona salute e in quantità moderata, la birra stimola la produzione di lipoproteine ad alta densità (il colesterolo che nelle analisi viene contraddistinto dalla sigla HDL) che combattono l'arteriosclerosi.

Altre qualità favorevoli sono la blanda azione dilatatrice, il che si traduce in un effetto ipotensivo e quella eupeptica in quanto alcuni componenti causano un aumento di produzione di succhi digestivi a livello gastrico. Da non dimenticare l'effetto diuretico dovuto al contenuto di potassio e altri microelementi, appannaggio specialmente delle birre analcoliche che dopo un'intensa fatica possono sbloccare la diuresi. Effetto da non trascurare in chi si sia sottoposto a controllo antidoping, specie in periodi caldi e con elevata insolazione e ventilazione che favoriscono la dispersione di liquidi. Contiene una moderata quantità di zuccheri, per cui è poco calorica, ricca d'acqua fornisce sali minerali e vitamina B. Chi sia affetto da epatopatie, disturbi pancreatici, esofagiti, cistiti o intolleranza al glutine deve evitarla. Attenzione deve porre inoltre chi assume farmaci o allatta poiché ci può essere incompatibilità con i primi o passaggio al figlio di sostanze contenute in essa. La quantità di birra che i dietologi consigliano di assumere ai pasti non supera il litro al giorno e diminuisce per le donne di circa il venti per cento e con l'aumentare dell'età.

dott. Ferruccio Divo
specialista in medicina dello sport

PALLAMANO

La Coop Essepiù scommette su Rodik

Petar Rodik ventenne terzino cannoniere del Varazdin.

TRIESTE È entrato in punta di piedi nella nuova Coop Essepiù. Con la timidezza propria della sua giovane età. Petar Rodik, ventenne terzino-centrale proveniente dalla formazione croata del Varadzin, ha cominciato ieri la sua avventura triestina.

L'obiettivo è giocarsi le sue chances nel periodo di prova programmato con la società. Se l'impressione espressa dallo staff tecnico sarà positiva il giocatore verrà tesserato e diventerà il quarto straniero della stagione biancorossa.

«L'ho appena conosciuto – dice di lui il tecnico Sibila che lo ha fisicamente portato a Trieste accompagnandolo in macchina da Lubiana – e mi sembra un ragazzo positivo. Un aspetto importante dal momento che, oltre che dal punto di vista tecnico, vogliamo giocatori in grado di integrarsi in questa squadra facendo gruppo. Adesso lavoreremo con lui cercando di coglierne le potenzialità e capire se ha le capacità per darci una mano sia in Italia che in Europa. Non posso e non voglio dare giudizi ora: aspettiamo le verifiche necessarie».

Rodik è arrivato dunque sul parquet di Chiarbola dove ha stretto la mano dei suoi nuovi compagni cominciando così a integrarsi nella nuova realtà triestina. Giuseppe Lo Duca, in attesa di vederlo in azione, sottolinea le buone referenze raccolte.

«È un ragazzo interessante – conferma – che è stato capocannoniere della sua squadra nello scorso campionato croato giocando sia da terzino che da centrale. Finora si è allenato poco con la sua squadra per cui è un po' in ritardo di condizione, mi sembra però di poter dire che fisicamente ha le qualità indispensabili per fare bene. Rodik – continua Lo Duca – resterà sicuramente con noi fino a domani. Se il test sarà negativo ci concentreremo su un altro obiettivo cercando un giocatore in grado di soddisfare le nostre esigenze, nel caso in cui, come penso, il provino sarà positivo lo terremo fino alla vigilia del primo appuntamento ufficiale della stagione, i preliminare di Coppa Campioni programmati per il 7 settembre».

lo. ga.

NUOTO

Assoluti a Gubbio

Nicola Cassio in semifinale dei 200 sl: record regionale

TRIESTE «Ripetere gli stessi tempi dei campionati di categoria nel giro di una settimana era dura. Il fatto però di aver partecipato con otto atleti è già stato positivo».

È il pensiero di Fulvio Zetto, allenatore della Triestina, reduce dai campionati italiani assoluti di nuoto di Gubbio. Il migliore del gruppo alabardato è stato Nicola Cassio, che ha raggiunto la semifinale dei 200 sl. Ha ottenuto la decima piazza finale in 1'54"3. Ha stabilito inoltre il nuovo record regionale juniores nei 200 dorso con il crono di 2'10"51.

Tra l'altro il precedente primato era sempre suo. In casa triestina si sono registrate poi tre limature ai personali. Mezzo secondo in meno per Erica Sossi nei 200 delfino, al termine dei quali è giunta tredicesima in 2'24"2. Andrea Gergic ha concluso i 100 sl in 53"3, tre decimi in meno rispetto al suo vecchio riscontro.

Ivan Bozic ha chiuso i 100 rana in 1'7"6, «mangiandosi» due decimi. Carlotta Codia è rimasta sui suoi standard di quest'anno nei 100 sl (1'00"6). A completare la pattuglia giuliana c'erano Enrico Altin, Federico Colino e Stefania Cappellani.

m.la.

CALCIO A 5

La squadra si aggiudica la seconda edizione del «Casinò Soleil Tour 2002 - Trofeo il Mercatino»

«Maramao Network» concede il bis

TRIESTE L'Agenzia pubblicitaria Maramao Network ci ha preso proprio gusto. Dopo aver vinto il «Primo Trofeo Provincia di Trieste», si è aggiudicata anche la seconda edizione del «Casinò Solei Tour 2002 - Trofeo Il Mercatino». Tra l'altro ha avuto ragione in finale della stessa avversaria che aveva battuto nell'altra manifestazione, cioè l'EdilMilan. Il risultato questa volta è stato di 4-1, giunto al termine della più bella partita della kermesse. Il primo tempo, chiusosi sull'1-1, è stato intenso e combattuto. L'apertura della ripresa è stata di studio, poi i vincitori hanno saputo sfruttare le opportunità che si sono presentate, tra le quali un penalty scaturito dalla somma dei falli. L'EdilMilan non ha comunque mollato fino al termine. **Marcatori:** Prasnikar, 2 Lakoseljac, Sarkanj (Amn), Cvejic (Em).

Battuto per 4-1 l'EdilMilan, che già era arrivato in finale anche nel «Provincia di Trieste»

Il terzo posto è stato assegnato invece ai rigori. L'ha spuntata il Mondo e D'Intorni, che ha regolato il Bar Oberdan per 11-10. I tempi regolamentari erano terminati 0-0 e il supplementare di 7' sull'1-1. Le due compagini friulane hanno dimostrato di avere dimestichezza con la disciplina del calcio a cinque e nessuna delle due è riuscita a prendere il sopravvento. **Marcatori:** Giusti (Mi), Segreto (Bo).

Le sei partecipanti al «Casinò Solei Tour» erano state divise in due concentramenti eliminatori di tre. Nel **girone A** il Bar Oberdan aveva conquistato un 2-1 contro Il Forno Storico/Amatori Farra. Durante la prima parte gli udinesi erano apparsi più compatti, portandosi sull'1-0. Dopo la pausa c'era stata la reazione degli sconfitti, che pareggiavano prima che la gara diventasse ad armi pari. A pochi secondi dal triplice fischio giungeva il raddoppio del Bar Oberdan. I goriziani poi avevano ceduto pure all'EdilMilan (superiore da un punto di vista qualitativo) per 2-4 a causa di un minor affiatamento del loro gruppo, che aveva «conosciuto» qualche innesto per questo torneo. L'EdilMilan quindi non aveva perdonato alcune imprecisioni al tiro al Bar Oberdan, nel contesto di un match tra due formazioni dello stesso livello. I serbi si erano imposti per 2-1

Nel **raggruppamento B** l'Agenzia Maramao aveva «rifilato» un 4-1 al Calcetto & Bowling '90 grazie alla maggiore abilità tecnica. Nella seguente uscita aveva la vita meno agevole contro il Mondo e D'Intorni almeno nel primo round, come testimonia l'1-0. Gli sloveni si erano trovati di fronte una squadra ben disposta. Solo nella seconda metà della seconda frazione avevano ingranato la marcia giusta, portandosi a casa un 4-1. La sfida tra il Bowling e il Mondo aveva bisogno dell'appendice dal dischetto per rompere l'equilibrio in campo. Il punteggio era di 15-14 considerando il 3-3 scaturito dopo i 20' di gioco.

Massimo Laudani

PALLANUOTO

La nazionale in regione per un collegiale. Domenica inizia la Coppa Len a Belgrado

Il Settebello a Spilimbergo

Tennis: Moya fra i grandi

CINCINNATI Colpo doppio di Carlos Moya: vince a sorpresa il torneo sul cemento di Cincinnati battendo in finale il n.1 del mondo Lleyton Hewitt 7-5 7-6 (7/5) e torna tra i primi dieci della classifica Atp. «Non pensavo di vincere questo torneo, è una grande sorpresa per me. Vincere qui e tornare tra i top ten è qualcosa che aspettavo da tre anni, dopo il mio infortunio» ha detto lo spagnolo, che quest'anno ha vinto Acapulco, Umago e Baastad.

TRIESTE Un ospite illustre è giunto ieri a Spilimbergo. Si tratta del Settebello, la nazionale italiana di pallanuoto, in regione per un collegiale. Il team azzurro è approdato in terra friulana nel primo pomeriggio di lunedì, in ritardo rispetto alla tabella di marcia che prevedeva l'arrivo alle ore 13. Dopo il pranzo e un po' di riposo, alle 18 sono iniziati gli allenamenti, durati fino alle 20. Oggi, domani e giovedì proseguiranno le sedute atletiche e tecniche con orari fissi, mentre venerdì il gruppo di quindici giocatori e sei componenti dello staff ripartirà a causa dei suoi impegni agonistici.

Ogni giorno il programma prevede del lavoro dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 nella piscina di Spilimbergo. L'obiettivo è quello di presentarsi nelle migliori condizioni alla Coppa Len, che inizierà a Belgrado domenica 18. Proprio per evitare degli infortuni in vista di questa manifestazione, il commissario tecnico Campagna ha preferito non fissare alcuna amichevole per il 14 agosto, come invece si era ipotizzato in un primo momento. Il tecnico ha deciso che si accontenterà di una partitella in famiglia tra una squadra A e una B, fissata per le 18 di mercoledì sempre nella sede che sta ospitando il raduno.

L'Italia è reduce dalla Unicum Cup, un torneo terminato domenica a Budapest con una sconfitta per 8-6 al cospetto dei padroni di casa dell'Ungheria, in una sfida che valeva il successo nella kermesse. Il risultato ha lasciato in dote agli atleti italiani un terzo posto finale a pari merito con la rappresentativa a stelle e strisce. **Classifica:** Ungheria 10 punti; Jugoslavi 6; Italia e Usa 5; Australia 2; Germania 1.

ma. la.

IPPICA

Casinista e Crownst nel miglio per i tre anni. Asburgico vuole regnare fra gli anziani

I FAVORITI

Premio Maccheroni: Drik, De Sica Dan, Dan Speed Vol.
Premio Conchiglie: Bluerte, Bluff, Bajkal Cpk.
Premio Spaghetti: Asburgico, Tornatore, Aereost.
Premio Bucatini: Costa Brava Rl, Corsarina, Corteccia Holz.
Premio Tagliatelle: Verna de Gleris, Unto del Nord, Aravis del Ronco.
Premio Pasta: Casinista, Crownst, Caio Vettonio.
Premio Fusi: Ban Cof, Bassora Guasimo, Barbanino.
Premio Penne: Unfargrida, Zalotin, Util Vdo.

TRIESTE I puledri di tre anni in parata nel Premio Pasta, corsa di maggior richiamo della «seminotturna» in programma a Montebello. Corsa dove non mancano gli interrogativi e dove un po' tutti punteranno a farsi onore. Forse Casinista e Crownst possono vantare una carica atletica maggiore, con Crownst più potente, ma che può anche lasciarsi andare a qualche divagazione e per di più non certo favorito dal numero di partenza, il sette. Carmen de Gleris possiede una buona punta di velocità, incisiva, invece, la progressione di Corona Pap, che spesso si è messa in evidenza dalle nostre parti. È apparso in convincente ripresa Cok Dan, che adesso riesce a evitare quegli errori che spesso ne avevano compromesso i percorsi, sono apparsi di recente in palla il positivo Caio Vettonio e l'arrembante Combact, promettenti eredi di Pecos Bi.

Non è corsa di facile interpretazione, anche se Casinista, portandosi subito in vantaggio, potrebbe benissimo tenere alla larga gli avversari. Per il puledro di Rossi, la partenza dovrebbe, pertanto, rivelarsi decisiva, ma attenzione alla progressione del potente Crownst, e a quella di Corona Pap, forse non sempre disponibile, ma di certo sorretta da indubbia carica agonistica. Carmen de Gleris, Caio Vettonio e Combact puntano sulla loro agilità, Cok Dan, per farsi valere, cercherà di continuare nella serie positiva onde far risaltare i buoni mezzi.

Si parte alle 19.30 con una prova riservata ai due anni. Drik, molto bene all'esordio, possiede le carte in regola per puntare a raddoppio e si fa preferire ai finora alterni De Sica Dan e Dan Speed Vol, mentre sono incognite le novità Deity e Dixy Dante. I «gentlemen» saliranno in sulky ai quattro anni. C'è un terzetto in gara che dovrebbe farla da protagonista. Da scegliere, pertanto, fra Bluff, Bluerte e Bajkal Cpk, con la femmina diretta da Roberta Mele, leggermente preferibili agli altri due.

Arrivano gli anziani con un miglio rovente di categorie C/D. Ariannagal, Zaira d'Asolo, Tornatore, Simon di Sgrei, Aereost, Asburgico e Zauber i protagonisti, Asburgico il nostro dichiarato favorito. Prima del clou in programma un'altra corsa per i tre anni, con sole femmine in pista. Due nomi su tutti, quelli di Costa Brava Rl e di Corsarina, che ultimamente hanno dimostrato di andare forte, mentre subito dopo citazioni per Corteccia Holz e Caruba d'Arno. Ritornano i veterani e stavolta la categoria è F/E, e i protagonisti sono Spazio Nor, Arneis Bar (novità), Veleno d'Asolo, Zarmbro, Zunisco, Verna de Gleris, Aravis del Ronco e Unto del Nord. Corsa abbastanza complicata, anche se propendiamo per il «dulcis in fundo», con Verna de Gleris, Aravis del Ronco e Unto del Nord da tenere maggiormente in considerazione. Una «reclamare» a vantaggi per i quattro anni sul doppio chilometro potrebbe consentire agli avvantaggiati Barbanino, Bar Cof, Bassora Guasimo e Big Black Jet di prendere il largo, mentre nell'episodio conclusivo, sempre sul doppio chilometro e con gli allievi avvantaggiati di un nastro, Unfargrida potrebbe ritrovare la strada che porta alla vittoria in una prova dove la distanza sembra eccessiva per tutti i concorrenti.

Mario Germani

TRIS

Billy Trio di scena al Savio

CESENA Stasera al Savio cesenate sfida fra i 3 e i 4 anni nella Tris alla pari sul doppio chilometro. C'è anche la «triestina» Brownsugar Sib, reduce dal nulla di fatto di Montebello. I favori del pronostico vanno però a Billy Trio.

Premio Banca Popolare dell'Emilia Romagna, euro 22.660, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Coppi Om (F. Ciulla); 2) Brando Mizar (G. Lombardo jr.); 3) Bauhaus (M. Andreani); 4) Brittany Kyu (S. Sanna); 5) Claudio Villa (G. D'Alessandro sr.); 6) Baramel (E. Dall'Olio); 7) Boudelaire (F. Pasini); 8) Brambilla Ongi (A. Clementoni); 9) Bor Laksmy (S. Breccia); 10) Cavalier Jet (P. Gubellini); 11) Bartali Agal (V. Fasciana); 12) Billy Trio (P. Molari); 13) Brownsugar Sib (R. Vecchione); 14) Bristol Rosso (N. Salacone); 15) Bienvenidoss (W. Lagorio); 16) Brun Black Jet (A. Farolfi); 17) Bambi Rex (R. Frauenberger).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) BILLY TRIO. 15) BIENVENIDOSS. 11) BARTALI AGAL. Aggiunte sistemistiche: 2) BRANDO MIZAR. 17) BAMBI REX. 13) BROWNSUGAR SIB.

Domenica all'Ardenza livornese si è disputata una Tris straordinaria vinta da Mr Olimpia davanti a Crab e ad Around Alone. La combinazione 1-3-2 ha fruttato 190,06 euro ai 2945 vincitori, mentre la quota di coppia, con i ritirati numeri 8 e 11, è stata di 40,04 euro. Il totalizzatore ha pagato: 10,46; 3,57, 2,80, 3,82; (40,95).

ger.

ATLETICA Dopo la magra figura rimediata agli Europei di Monaco la Federazione è in allarme

Le Olimpiadi sono vicine. Troppo

L'emarginazione di alcuni maestri storici come Vittori e Rondelli si fa sentire

ROMA Atene olimpica è terribilmente vicina. È vista dalla Baviera lo è ancora di più. Che fosse un'Italia poco atletica e in fase di regressione c'erano pochi dubbi, il problema è che sono aumentati. Si fatica, si corre, si marcia ma lo si fa solo al femminile. Per il resto si salta e si lancia male, soprattutto si arranca, raccogliendo medaglie di legno che non sono solo figlie della sfortuna.

La più numerosa delegazione azzurra mai schierata agli Europei è stato un mezzo flop nonostante il presidente federale, Gianni Gola, provi a salvare la sua idea di «Progetto maglia azzurra», nata in prospettiva Giochi 2004 per regalare ai giovani quell'esperienza internazionale necessaria per farsi le ossa e non sfigurare. In verità l'Italia quelle ossa, con quattro podi appena e tutti rosa (la più povera degli ultimi 30 anni), però se l'è rotte: mai gli uomini avevano lasciato desolatamente vuoto il medagliere (anzi, tranne nel '38 e nel '58, avevano sempre regalato almeno una soddisfazione d'oro); 35 dei 94 atleti convocati non hanno superato il primo turno, i finalisti sono stati 26, uno in meno rispetto a Budapest '98 dove invece la comitiva era composta da 69 atleti (25 in meno) e aveva raccolto nove medaglie; una dozzina di atleti hanno fatto il record personale ma almeno il doppio hanno fatto brutte figure; essere dodicesimi nel medagliere continentale su ventisei Paesi sul podio è simbolo di preoccupante regressione. Non basta aggrapparsi alla classifica a punti che prende in considerazione i piazzamenti nei primi otto e rivaluta in parte il bilancio: 92 punti complessivi (sesto posto) sono assai meno di quattro anni fa quando a Budapest lo score fu di 115.

Le medaglie azzurre suggeriscono altre considerazioni: la maratoneta d'oro Maria Guida ha 36 anni e tra meno di un anno lascerà l'attività; la Alfridi, 34 anni, è simbolo della santa marcia che un tempo raccoglieva molto di più; le altre due medaglie vengono dalla Levorato, brava nello sfruttare l'occasione che le si è presentata davanti per mettersi al collo due bronzi ma che in altri ambiti rischia nei 100 e nei 200 di non raggiungere neanche le semifinali mondiali od olimpiche. Normale che l'ampio margine di partecipazione abbia garantito qualche bella figura (i decathleti in primis) ma sono le controprestazioni che lasciano sconcertati.

Fino ad un decennio fa il movimento atletico italiano era invidiato, poi gli altri hanno copiato e superato. Non è un problema di reclutamento (il problema c'è anche in Spagna e Francia) e neppure di finanziamenti insufficienti (che restano senza dubbio meno del passato). È la programmazione dell'allenamento che manca, soprattutto si registra una involuzione della cultura tecnica dovuta in parte anche all'emarginazione di storici «maestri» (da Vittori a Rondelli). Il mezzofondo veloce (ma non solo) ad esempio è sparito, dai 1500 ai 5000 c'è il vuoto assoluto: in questo uomini e donne sono uniti nella solitudine. E la colpa non è solo degli atleti o di talenti svogliati.

Ruben Michelotti

La gioia di Maria Guida subito dopo aver tagliato vittoriosa il traguardo della maratona di Monaco.

VELA

Alessandra Sensini a Atene ricomincia con il Mistral

Alessandra Sensini: ritorna ai windsurf classe Mistral.

ROMA "Stavolta non parto per vincere". Alessandra Sensini, medaglia d'oro di vela nella classe Mistral ai Giochi di Sydney 2000 e portabandiera dello Yacht Club Italiano mette le mani avanti mentre sta partendo per Atene dove dal 12 al 23 si svolgeranno le regate preolimpiche nelle acque di Glifada che ospiteranno tra due anni le Olimpiadi 2004.

Dopo il travolgente successo di un mese fa a Marsiglia dove ha dominato i Mondiali Isaf (nove vittorie su nove regate, una cosa mai accaduta), l'atleta grossetana spiega il perché di questa sua dichiarazione.

"Ultimamente - dice - mi sono dedicata molto al Windsurfer Formula Bic mentre ad Atene si torna a regatare con il Mistral (che rimarrà, fino alle prossime Olimpiadi la tavola ufficiale) e io mi sono allenata poco per questo tipo di tavola. A prima vista sembrano uguali ma in realtà le due tavole richiedono un tipo di allenamento completamente diverso perché diversi sono i muscoli che entrano in gioco durante una regata. Dopo le regate di Marsiglia non vorrei che tutti pensassero che devo vincere per forza. Anche se poco allenata, conosco bene il Mistral e farò del mio meglio. Del resto lo scopo di queste preolimpiche è quello di conoscere le avversarie che presumibilmente saranno le stesse che incontrerò tra due anni quando saranno in palio le medaglie".

Alle regate di Atene Glifada prenderanno parte due rappresentanti per ogni nazione ammesse ai Giochi del 2004. Questo il programma: da oggi a giovedì tre giornate di prove per permettere a tutti i concorrenti di conoscere il mare e i venti della zona; il 15 cerimonia di apertura; dal 16 al 23, otto giorni di regate con inizio ogni giorno alle ore 12 locali; venerdì 23 agosto cerimonia di chiusura.

Il terzetto dello Stratex Paluzza si aggiudica la nona edizione della staffetta alpina. In campo femminile prime le pordenonesi della Dell'Agnese

Giorgio Di Centa tira la scalata al Lussari e fa il record

TRIESTE L'Aldo Moro Stratex Paluzza e l'Atletica Dall'Agnese Mobil Brugnera hanno vinto la 9.a Staffetta Alpina del Lussari, gara di corsa in montagna valida anche per i titoli regionali di staffetta. Giorgio Di Centa, Fulvio Dapit e Lorenzo Dalla Pietra hanno impiegato 1h 31' 57" per percorrere i circa i 23 chilometri del percorso, divisi in una prima frazione con la salita da Tarvisio al Santuario del Lussari, una seconda comprendente la discesa sino al Bivio Prati Oitzingher ed una terza, in piano, sino allo striscione d'arrivo di Camporosso. Il terzetto di Paluzza ha fatto segnare il record dl percorso, precedendo il trio dell'Atletica Dall'Agnese formato da Cassi, Pirrò ed Ermacora e la pattuglia della Forestale.

Doppietta in campo femminile per le pordenonesi della Dall'Agnese, che hanno schierato in entrambe le staffette una portacolori alabardata. Valentina Bonanni ha fatto compagnia a Daniela Spilotti e Rachele Fabbro sul primo gradino del podio; Deborah Zidari ch e Marta Santamaria e Maria Teresa Gobbo sul secondo.

Da segnalare la prima frazione dell'olimpionica Gabriella Paruzzi, portacolori della squadra dell'Us Mario Tosi di Tarvisio organizzatrice della manifestazione che ha messo in palio il Memorial Carlo Emanuele Melzi. Tra le 85 formazioni presenti da segnalare il 43.esimo posto del San Giacomo e il 48.esimo del Porto di Trieste.

Classifiche. Assoluti. Maschile: 1) Us Aldo Moro (Di Centa, Dapit, Della Pietra) 1h 32'57"; 2) Atl. Dall'Agnese (Cassi, Pirro, Ernacora) 1h 33'33"; Forestale (Lenzi, Bortoluzzi, Fregona) 1h 35'07"; 4) Tk Kobarid (Melinc, Teraz, Kosovelj) 1h 38'16". **Femminile** 1) Atl. Dall'Agnese Brugnera (Spilotti, Bonanni, Fabbro) 1h 52'53"; 2) Atl. Dall'Agnese Brugnera 2 (Santamaria, Zidarich, Gobbo) 1h 59'17"; 3) Mario Tosi Tarvisio (Paruzzi, Zozzoli, Bidinot) 2h 01'47".

Campionato regionale esordienti: 1) Erika Moro (Aldo Moro Paluzza) 2'52" e Andrea Siverio (idem) 2'435". **Ragazze:** 1) Atletica Moggese (Stefania Martina, Manuela di Bernardo) 5'13". **Ragazzi:** Atletica Moggese /Cristian Martina, Rudi Di Bernardo) 8'19".

Cadette 1) Atl. MOggese (Garibaldi, Faleschini) 9'38".**Cadetti:** 1) Carniatletica Tolmezzo (Straulino, Tessitori) 21'07". **Allievi** 1) Cariniatletica Tolmezzo (Cimenti, Cozzi) 35'05". **Assoluti F.:** 1) Atl. Dall'Agnese (Spilotti, Bonanni, Fabbro) 1h 52'31". **Assoluti M.:** 1) Aldo Moro Paluzza (Di Centa, Dapit, Dalla Pietra) 1h 32'57". **Amatori:** 1) Mario Tosi Tarvisio (Calligaro, Mascia, Della Mea) 1h 53'41". **Master. Maschili. M35:** 1) Aldo Moro Paluzza (Busettini, Della Pietra Plazzotta) 1h 41'41"; M40: 1) Gsa Udine (Tonello, Zulli, Mussolini) 1h 57'03". M45: 1) Mario Tosi (Vuerich, Turrin Pittino) 2h 12'21"; m50: 1) Dall'Agnese (Vello, Sabiano, Zampieri) 1h 48'42"; M55: 1) Da ll'Agnese (Sandrin, Violin Rover) 2h 08'05".

Femminile. MF35: 1) Dall'Agnese (Castellani, Santarossa) 1h 41'14"; MF40: 1) Dall'Agnese (Mattioz, Buzzi) 1h 26'22"; MF45: 1) Us Ovaro (Grazioso C., Grazioso T.) 1h 27'06".

Alessandro Ravalico

NUOTO PINNATO

Petrina campione italiano dei Master 35

RAVENNA I triestini si confermano ancora una volta ottimi sportivi anche nel nuoto pinnato di fondo. La conferma viene dai campionati italiani disputati nel bacino della Standiana di Ravenna, dove Paolo Petrina (al centro nella foto) si è imposto nei quattromila m Master 35. L'atleta dell'Endas Ghisleri ha nuotato in 45'32". Quinto il collega di squadra Dino Capotondi (1h 5'2").

Cesare Rubini insignito dal Coni col «Collare d'oro»

TRIESTE Il triestino Cesare Rubini, campione olimpico, atleta azzurro di pallacanestro e pallanuoto, è stato insignito nei giorni scorsi del prestigioso «Collare d'oro», massima onorificenza del Coni. A Trieste finora il Collare d'oro era stato assegnato solo alla Società Ginnastica Triestina ai tempi della presidenza Bartoli.

«Sono contento per la mia città, attraverso la mia persona viene onorata Trieste, che tanto ha dato e continua a dare per lo sport internazionale», ha commentato a caldo il «Principe» quando ha ha appreso la notizia dal segretario dell'associazione Atleti azzurri, Roberto Roberti.

Rubini ha quindi promesso di venire quanto prima per festegiare assieme agli altri azzurri triestini.